

# BPER:

Banca

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

**ESERCIZIO 2021**

Modena, 10 marzo 2022

[www.bper.it](http://www.bper.it)



# Indice

	Glossario	4
	Introduzione	7
	<i>Executive summary</i>	9
<b>1</b>	<b>Profilo della Società</b>	<b>19</b>
<b>2</b>	<b>Informazioni sugli assetti proprietari</b>	<b>25</b>
<b>3</b>	<b>Adesione al Codice di <i>Corporate Governance</i></b>	<b>31</b>
<b>4</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>33</b>
	4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	33
	4.2 Nomina e sostituzione	36
	4.3 Composizione	37
	4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione	43
	4.5 Ruolo del Presidente	46
	4.6 Consiglieri esecutivi	48
	4.7 Amministratori indipendenti e <i>Lead independent director</i>	50
<b>5</b>	<b>Gestione delle informazioni societarie</b>	<b>55</b>
<b>6</b>	<b>Comitati consiliari</b>	<b>57</b>
	6.1 Comitato Controllo e Rischi	58
	6.2 Comitato Parti Correlate	62
	6.3 Comitato per le Remunerazioni	65
	6.4 Comitato per le Nomine e la <i>Corporate Governance</i>	69
	6.5 Comitato Sostenibilità	72
<b>7</b>	<b>Autovalutazione e successione degli Amministratori</b>	<b>77</b>
<b>8</b>	<b>Remunerazione degli Amministratori</b>	<b>81</b>

<b>9</b>	<b>Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi</b>	<b>83</b>
	9.1 <i>Chief Executive Officer</i> - Amministratore incaricato del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi	93
	9.2 Responsabile della Funzione <i>Internal Audit</i>	95
	9.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs n. 231/2001	96
	9.4 Società di revisione	100
	9.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	101
	9.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi	103
<b>10</b>	<b>Interessi degli Amministratori ed operazioni con Parti Correlate e/o Soggetti Collegati</b>	<b>107</b>
<b>11</b>	<b>Collegio Sindacale</b>	<b>111</b>
	11.1 Nomina e sostituzione dei Sindaci	111
	11.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale	112
<b>12</b>	<b>Rapporti con gli Azionisti</b>	<b>123</b>
<b>13</b>	<b>Assemblee</b>	<b>127</b>
<b>14</b>	<b>Considerazioni sulla lettera del Presidente del Comitato per la <i>Corporate Governance</i> del 3 dicembre 2021</b>	<b>131</b>
<b>Tabelle</b>		<b>133</b>

Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari

Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione al 31/12/2021

Tabella 3: Struttura dei Comitati consiliari al 31/12/2021

Tabella 4: Struttura del Collegio Sindacale al 31/12/2021

Tabella 5: Elenco incarichi ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione

Tabella 6: Elenco incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale

<b>Appendice</b>	<b>Profilo degli Esponenti</b>	<b>141</b>
------------------	--------------------------------	------------





# Glossario

## **BCE**

Banca Centrale Europea.

## **BPER Banca o BPER o Emittente o Banca o Capogruppo o Società**

BPER Banca S.p.A., con sede legale in Modena (Italia), via San Carlo 8/20, Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario.

## **Borsa Italiana o Borsa**

Borsa Italiana S.p.A.

## **Codice di Corporate Governance/CG**

Il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

## **Collegio Sindacale o Collegio**

Il Collegio Sindacale di BPER Banca.

## **Comitato per la Corporate Governance/ Comitato CG**

Il Comitato italiano per la *Corporate Governance* delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana, da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

## **Consiglio di Amministrazione o Consiglio o CdA**

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca.

## **Consob**

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

## **Dirigente Preposto**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del TUF.

## **Disposizioni di Vigilanza**

Disposizioni di Vigilanza per le banche emanate da Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modificazioni e integrazioni.

## **EBA**

*European Banking Authority*.

## **ESG**

*Environmental, Social, Governance*.

## **ESMA**

*European Securities and Markets Authority*

## **Euronext Milan**

Il mercato regolamentato rivolto alle imprese di media e grande capitalizzazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (ex Mercato Telematico Azionario – MTA).

## **Gruppo BPER Banca o Gruppo BPER o Gruppo**

Il Gruppo bancario che fa capo a BPER Banca.

## **Lettera del Presidente del Comitato**

La lettera del 3 dicembre 2021 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, Prof.ssa Lucia Calvosa, indirizzata ai Presidenti degli Organi di amministrazione delle società quotate e contenente in allegato le Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2022.

## **Raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance per l'esercizio 2022**

Le raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* riportate in allegato alla Lettera del Presidente del Comitato.

## **Regolamento Emittenti**

Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti (come successivamente modificato e integrato).

## **Regolamento Parti Correlate Consob**

Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di

operazioni con Parti Correlate (come successivamente modificato e integrato).

### **Relazione sul governo societario o Relazione**

La presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, predisposta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF.

### **Relazione sulla remunerazione**

La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

### **Società grande**

Ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, le società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti.

### **Società a proprietà concentrata**

Ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, le società in cui uno o più Soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

### **Statuto Sociale o Statuto**

Lo Statuto Sociale di BPER Banca, in vigore alla data della presente Relazione (consultabile su [www.bper.it](http://www.bper.it) – Sito Istituzionale > *Governance* > Documenti).

### **Successo sostenibile**

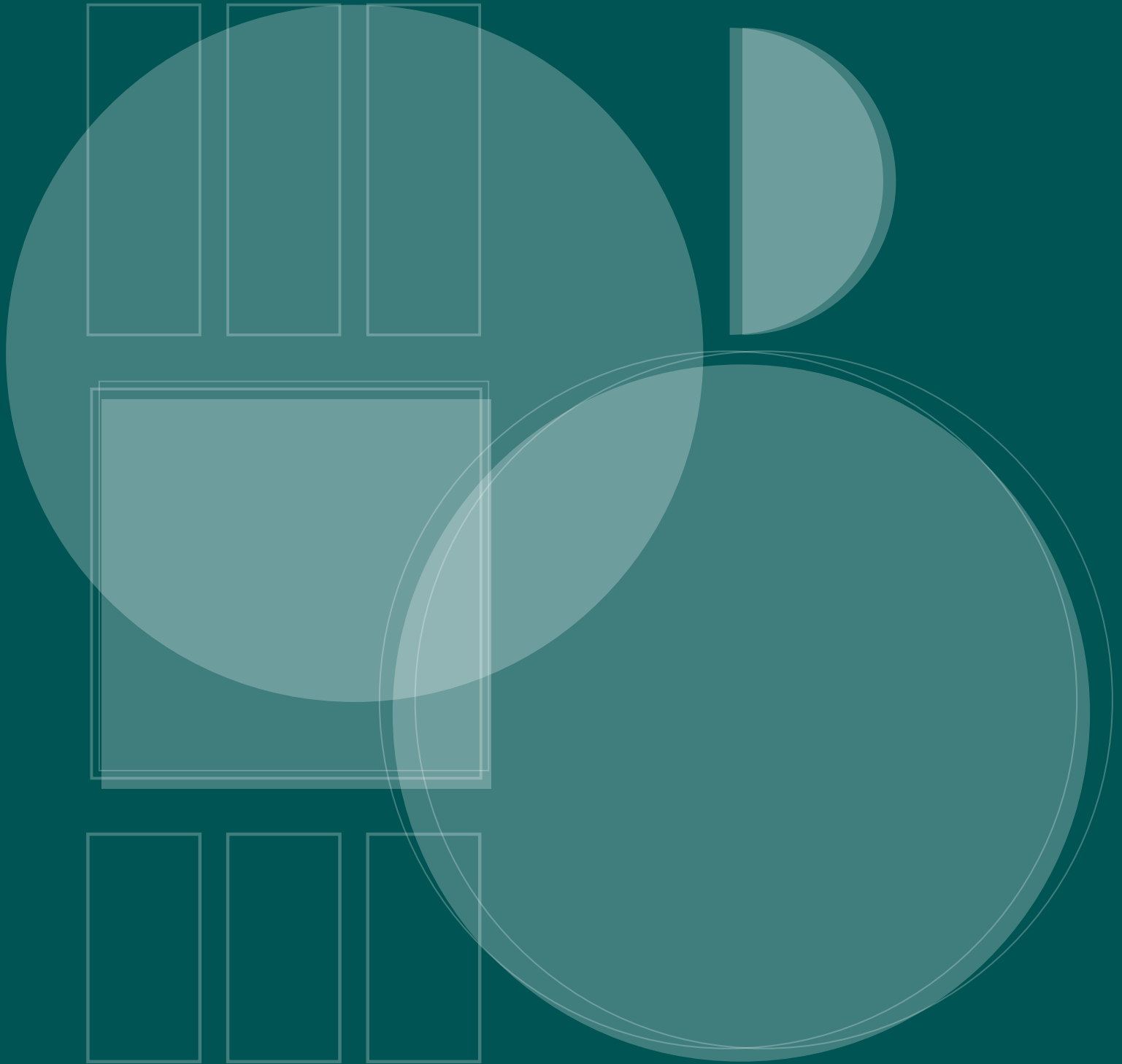
Ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, obiettivo che guida l'azione del Consiglio di Amministrazione e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.

### **Testo Unico Bancario o TUB**

D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modifiche e integrazioni.

### **Testo Unico della Finanza o TUF**

D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modifiche e integrazioni.



# Introduzione

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è redatta sulla base di quanto previsto dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza per fornire al mercato, *inter alia*, informazioni sugli assetti proprietari, sulla struttura e sul funzionamento degli Organi sociali, sulle pratiche di *governance* effettivamente applicate e sull'adesione al Codice di *Corporate Governance*. Ai fini della sua redazione si è tenuto conto di quanto raccomandato dal predetto Codice nonché delle Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2022 trasmesse unitamente alla Lettera del Presidente del Comitato del 3 dicembre 2021 e delle indicazioni contenute nel "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana, da ultimo aggiornato nel gennaio del corrente anno.

La presente Relazione è inoltre finalizzata ad ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico previsti per le banche dalle Disposizioni di Vigilanza e dalla normativa applicabile.

La Relazione è preceduta da un *executive summary*, nel quale sono fornite informazioni di sintesi sulla composizione del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati consiliari e del Collegio Sindacale, sulle relative adunanze, sul processo di *board evaluation* e sulla struttura del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Si precisa che la presente Relazione, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, è sottoposta alla società incaricata della revisione legale dei conti e dei conti consolidati di BPER – Deloitte & Touche S.p.A. – per le verifiche di competenza, di cui è dato atto nelle Relazioni da quest'ultima redatte ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, allegate al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato 2021.

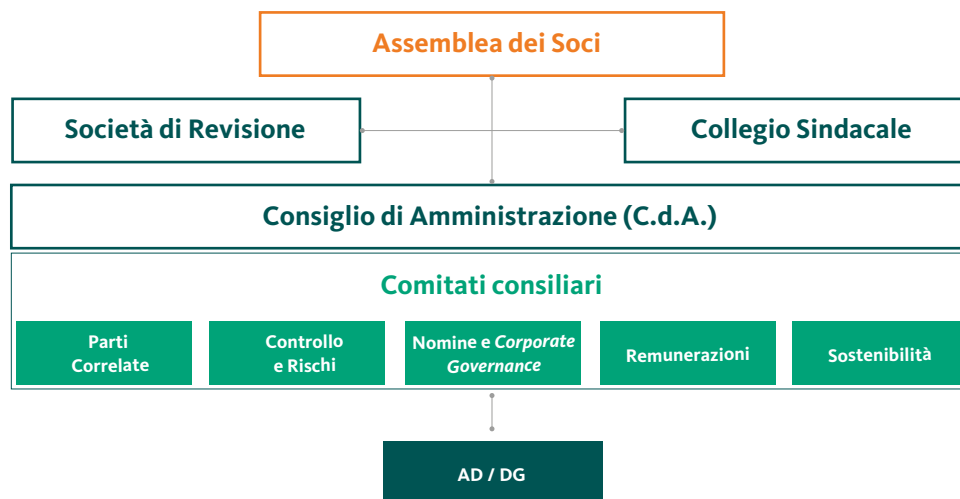
\*\*\*\*\*

La presente e le precedenti Relazioni sul governo societario sono a disposizione sul sito [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > *Governance* > Documenti, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato [www.info.it](http://www.info.it) e sul sito di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

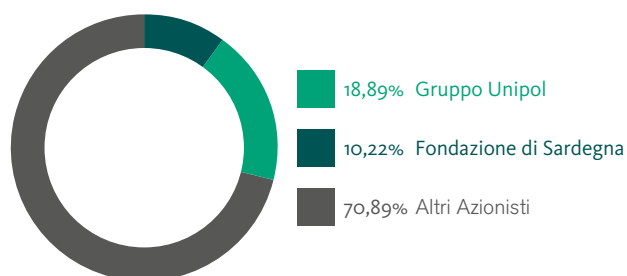


# Executive summary

## Governo Societario



## Composizione dell'azionariato al 31/12/2021



## Composizione del Consiglio di Amministrazione

Fino al 20 aprile 2021

Componenti	Carica	Ruolo	Presenza in Comitati	Lista (*)
Ferrari Pietro	Presidente	Non Esecutivo		1
Vandelli Alessandro	Amministratore Delegato	Esecutivo	Comitato Esecutivo	1
Capponcelli Giuseppe	Vice Presidente	Indipendente (TUF/CAD)		1
Barbieri Riccardo	Amministratore	Esecutivo	Comitato Esecutivo	1
Belcredi Massimo	Amministratore	Indipendente (TUF/CAD)	Presidente Comitato per le Nomine	1
Bernardini Mara	Amministratore	Indipendente (TUF/CAD)	Presidente Comitato per le Remunerazioni, Comitato per Nomine	1
Camagni Luciano Filippo	Amministratore	Esecutivo	Comitato Esecutivo	1
Candini Silvia Elisabetta	Amministratore	Indipendente (TUF/CAD)	Comitato per Nomine, Comitato per le Remunerazioni	-
Foti Alessandro Robin	Amministratore	Indipendente (TUF/CAD)	Comitato Controllo e Rischi	2
Gualandri Elisabetta	Amministratore	Indipendente (TUF/CAD)	Presidente Comitato Controllo e Rischi, Comitato Amministratori Indipendenti, Comitato per le Remunerazioni	1
Moro Ornella Rita Lucia	Amministratore	Indipendente (TUF/CAD)	Comitato Controllo e Rischi	1
Noera Mario	Amministratore	Esecutivo	Comitato Esecutivo	1
Pappalardo Marisa	Amministratore	Indipendente (TUF/CAD)	Comitato Amministratori Indipendenti	2
Schiavini Rossella	Amministratore	Esecutivo	Presidente Comitato Esecutivo	1
Venturelli Valeria	Amministratore	Indipendente (TUF/CAD)	Presidente Comitato Amministratori Indipendenti, Comitato Controllo e Rischi	1

Scadenza mandato: approvazione bilancio al 31.12.2020

**Indipendente TUF:** Indipendente ai sensi dell'art. 147 - *ter* comma 4 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs n. 58/1998)

**Indipendente CAD:** Indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina

(\*) Relativamente agli Amministratori nominati per il triennio 2018-2020 e cessati durante l'esercizio 2021, la lista risultata prima per numero di voti era stata quella presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente (lista n. 1). Gli Amministratori che, in occasione dell'Assemblea del 14 aprile 2018, erano stati tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti (Alessandro Robin Foti e Marisa Pappalardo) sono stati rilette in occasione dell'Assemblea del 21 aprile 2021 (cfr. sezione relativa agli Amministratori in carica). Silvia Elisabetta Candini era stata eletta per la prima volta dall'Assemblea del 6 luglio 2020, su proposta di investitori istituzionali (nello specifico, di gestori di n. 3 fondi di investimento), ed è stata successivamente rieletta in occasione dell'Assemblea del 21 aprile 2021 (cfr. sezione relativa agli Amministratori in carica).



**Indipendenti**  
9/15  
60%

**Genere meno rappresentato (femminile)**  
7/15  
47%

**Età media**  
60 anni



## Composizione del Consiglio di Amministrazione

Dal 21 aprile 2021

Componenti	Carica	Ruolo	Presenza in Comitati	Lista (*)
Mazzarella Flavia	Presidente	Indipendente (TUF/MEF/CG)	Presidente Comitato Sostenibilità	3
Montani Piero Luigi	Amministratore Delegato	Esecutivo		3
Barbieri Riccardo	Vice Presidente	Non Esecutivo	Comitato Sostenibilità	2
Beccalli Elena	Amministratore	Indipendente (TUF/MEF/CG)	Presidente Comitato Parti Correlate, Comitato Controllo e Rischi	3
Candini Silvia Elisabetta	Amministratore	Indipendente (TUF/MEF/CG)	Presidente Comitato per le Nomine e la <i>Corporate Governance</i>	1
Cappello Maria Elena	Amministratore	Indipendente (TUF/MEF/CG)	Presidente Comitato per le Remunerazioni	3
Cincotti Cristiano	Amministratore	Indipendente (TUF/MEF/CG)	Comitato per le Nomine e la <i>Corporate Governance</i>	2
Farre Gianfranco	Amministratore	Indipendente (TUF/MEF/CG)	Comitato Controllo e Rischi	2
Foti Alessandro Robin	Amministratore	Indipendente (TUF/MEF/CG)	Comitato Controllo e Rischi	1
Giay Roberto	Amministratore	Non Esecutivo	Comitato per le Remunerazioni	3
Papa Gianni Franco	Amministratore	Indipendente (TUF/MEF/CG)	Presidente Comitato Controllo e Rischi, Comitato Parti Correlate	3
Pappalardo Marisa	Amministratore	Indipendente (TUF/MEF/CG)	Comitato Parti Correlate	1
Pilloni Monica	Amministratore	Indipendente (TUF/MEF/CG)	Comitato Controllo e Rischi	2
Santi Gian Luca	Amministratore	Non Esecutivo	Comitato per le Nomine e la <i>Corporate Governance</i>	3
Valeriani Elisa	Amministratore	Indipendente (TUF/MEF/CG)	Comitato per le Remunerazioni, Comitato Sostenibilità	-

Scadenza mandato: approvazione bilancio al 31.12.2023

**Indipendente TUF:** Indipendente ai sensi dell'art. 147 - *ter* comma 4 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs n. 58/1998)

**Indipendente MEF:** Indipendente ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020 attuativo dell'art.26 del Testo Unico Bancario (D.Lgs n. 385/1993)

**Indipendente CG:** Indipendente ai sensi del Codice di *Corporate Governance* art. 2 raccomandazione n. 7

(\*) Relativamente agli Amministratori nominati dall'Assemblea del 21 aprile 2021, nella presente colonna viene indicato il numero della lista da cui è stato tratto ciascun Consigliere. Al riguardo si precisa che, ad esito delle votazioni: (i) la lista n. 1 è risultata prima per numero di voti; (ii) la lista n. 3 è risultata seconda per numero di voti; (iii) la lista n. 2 è risultata terza per numero di voti. Elisa Valeriani è stata eletta sulla base di una candidatura individuale presentata da un azionista di minoranza, in sostituzione della dimissionaria Alessandra Ruzzo, che era stata tratta dalla lista n. 2.



**Indipendenti**  
11/15  
73%

**Genere meno rappresentato (femminile)**  
7/15  
47%

**Età media**  
57 anni

## Evoluzione rispetto al mandato precedente

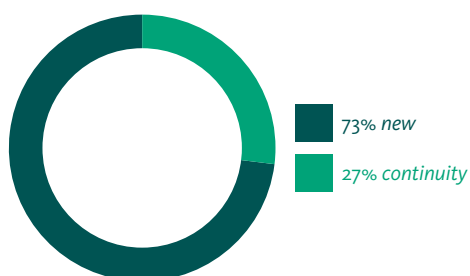
	Mandato 2018-2020	Mandato 2021-2023
Numero Consiglieri	15	15
% del genere meno rappresentato nel CdA	47%	47%
% di Consiglieri indipendenti	60%	73%
Età media dei Consiglieri	60	57
Presidente-CEO o Presidente Azionista di controllo	no	no
Esistenza del <i>Lead Independent Director</i>	no	no

## Board evaluation

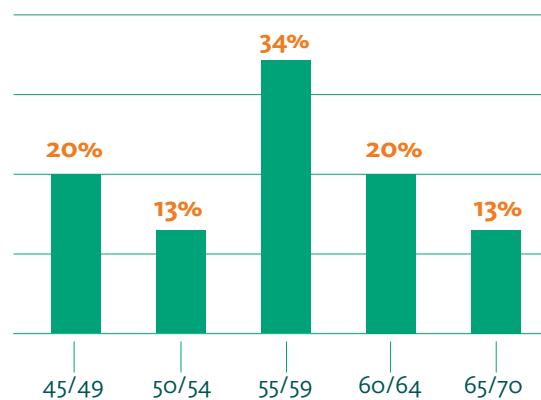
<b>Realizzazione del processo di Board Evaluation</b>	Si
Soggetto valutatore	Autovalutazione con supporto di <i>advisor</i> esterno
Modalità di autovalutazione	Questionari e interviste individuali con ciascun Consigliere

## Componenti del Consiglio di Amministrazione mandato 2021-2023

### Continuity vs. new



### Fascia di età

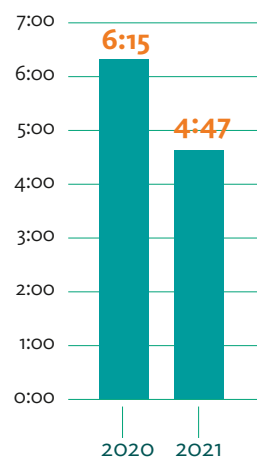


## Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

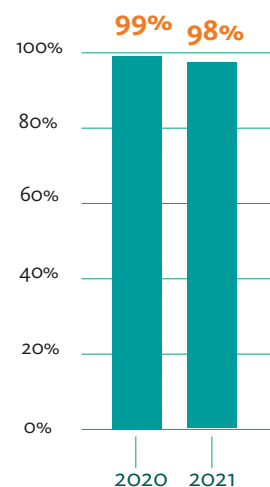
### Numero riunioni

2020	n. riunioni	durata media	tasso di partecipazione
Consiglio di Amministrazione	29	06:15	99%
2021	n. riunioni	durata media	tasso di partecipazione
Consiglio di Amministrazione	26	04:47	98%

### Durata media delle riunioni



### Tasso di partecipazione



## Comitati consiliari

2020	n. riunioni	durata media	tasso di partecipazione
Comitato Esecutivo	14	03:30	100%
Comitato per le Nomine	11	01:20	100%
Comitato per le Remunerazioni	21	01:50	97%
Comitato Controllo e Rischi	42	03:10	99%
Comitato Amministratori Indipendenti	17	01:23	100%
2021	n. riunioni	durata media	tasso di partecipazione
Comitato Esecutivo*	6	02:30	100%
Comitato Sostenibilità**	3	01:01	100%
Comitato per le Nomine e la Corporate Governance	22	01:07	100%
Comitato per le Remunerazioni	28	01:48	95%
Comitato Controllo e Rischi	35	02:42	99%
Comitato Parti Correlate	16	01:05	100%

(\*) In carica fino all'Assemblea del 21/04/2021

(\*\*) Costituito in data 14/10/2021

## Composizione del Collegio Sindacale

### Fino al 20 aprile 2021

Componenti	Carica	Lista (*)
De Mitri Paolo	Presidente	1
Calandra Buonaura Cristina	Sindaco Effettivo	2 <sup>(6)</sup>
Rizzo Diana	Sindaco Effettivo	2
Sandrolini Francesca	Sindaco Effettivo	2
Tardini Vincenzo	Sindaco Effettivo	2

Tettamanzi Patrizia	Sindaco Supplente	1 <sup>(3)</sup>
Tibiletti Veronica	Sindaco Supplente	.. <sup>(7)</sup>

### Dal 21 aprile 2021

Componenti	Carica	Lista (*)
Travella Daniela	Presidente	3 <sup>(1)</sup>
De Mitri Paolo	Sindaco Effettivo	1 <sup>(2)</sup>
Tettamanzi Patrizia	Sindaco Effettivo	1 <sup>(4)</sup>

Peron Sonia	Sindaco Supplente	.. <sup>(5)</sup>
Scianca Andrea	Sindaco Supplente	3

(\*) In questa colonna viene indicato il numero della lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco. Si precisa che, in occasione dell'Assemblea del 21 aprile 2021: (i) la lista n. 1 è risultata prima per numero di voti; (ii) la lista n. 3 è risultata seconda per numero di voti; (iii) la lista n. 2 è risultata terza per numero di voti (da quest'ultima lista non è dunque stato tratto nessun Sindaco). Relativamente ai componenti del Collegio Sindacale nominati per il triennio 2018-2020 e cessati durante l'esercizio 2021, la lista n. 2 (presentata da un gruppo di azionisti in possesso di una partecipazione complessivamente pari allo 0,52% del capitale sociale) è quella che è risultata prima per numero di voti; dalla lista risultata seconda per numero voti (lista n. 1) - presentata per conto di un gruppo di investitori istituzionali in possesso di una partecipazione complessivamente pari all'1,40% del capitale sociale - era stato tratto il Presidente del Collegio Sindacale, Giacomo Ramenghi, successivamente sostituito dal Presidente Paolo De Mitri, in precedenza Sindaco Supplente con effetto dall'8 maggio 2018 (in precedenza, Paolo De Mitri ricopriva il ruolo di Sindaco Supplente ed era stato tratto dalla stessa lista da cui era stato tratto il Presidente Ramenghi).

<sup>(1)</sup> Daniela Travella è stata nominata dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021, convocata per procedere all'integrazione del Collegio Sindacale e alla nomina del nuovo Presidente del Collegio Sindacale in sostituzione di Nicola Bruni, nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2021 (tratto dalla Lista n. 3, risultata seconda per numero di voti) e dimessosi con effetto dalla predetta Assemblea del 23 giugno 2021. Si precisa che, in vista dell'Assemblea del 21 aprile 2021, il nominativo di Daniela Travella era stato inserito al secondo posto della sezione dei Sindaci effettivi della Lista n. 3 (dietro il nominativo di Nicola Bruni). Ad esito di tale Assemblea, non era risultata eletta. L'art. 33, comma 5, dello Statuto sociale prevede che, "qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaco tratto da lista diversa da quella risultata prima per numero di voti ottenuti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima, l'Assemblea provvede, scegliendoli ove possibile fra i candidati non eletti indicati in entrambe le sezioni della lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire [...]". Sulla base di tale previsione, in occasione dell'Assemblea del 23 giugno 2021, su proposta del socio Unipol Gruppo S.p.A. (che aveva presentato la predetta Lista n. 3), Daniela Travella è stata nominata Presidente del Collegio Sindacale

<sup>(2)</sup> Paolo De Mitri è stato nominato, per la prima volta, quale Sindaco Supplente dall'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2018. A seguito delle dimissioni dell'allora Presidente del Collegio Sindacale, Giacomo Ramenghi, Paolo De Mitri è subentrato quale Presidente del Collegio Sindacale con effetto dall'8 maggio 2018. Paolo De Mitri è stato quindi confermato nel ruolo di Presidente del Collegio Sindacale dall'Assemblea del 17 aprile 2019.

<sup>(3)</sup> Patrizia Tettamanzi è stata nominata, per la prima volta, quale Sindaco Supplente dall'Assemblea del 17 aprile 2019, in sostituzione di Paolo De Mitri, nel frattempo nominato Presidente del Collegio Sindacale.

<sup>(4)</sup> Patrizia Tettamanzi - tratta dalla Lista n.1 - è risultata eletta quale Sindaco Supplente dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021; dalla medesima data e fino alla successiva Assemblea, ha assunto il ruolo di Sindaco Effettivo in ragione dell'esigenza di completamento dell'Organo di controllo. Successivamente, è stata eletta Sindaco Effettivo dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021

<sup>(5)</sup> Sonia Peron è stata nominata quale Sindaco Supplente dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021, convocata per procedere all'integrazione del Collegio Sindacale. La candidatura di Sonia Peron è stata presentata per conto di un gruppo di investitori istituzionali in possesso di una partecipazione complessivamente pari all'1,70% del capitale sociale

<sup>(6)</sup> Cristina Calandra Buonaura - tratta dalla Lista n. 2 - è risultata eletta quale Sindaco Supplente dall'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2018; in data 22 novembre 2018 è subentrata alla carica di Sindaco Effettivo ed è rimasta in carica fino alla successiva Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019, in occasione della quale ed è stata eletta quale Sindaco Effettivo

<sup>(7)</sup> Veronica Tibiletti è stata nominata quale Sindaco Supplente dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019. La candidatura di Veronica Tibiletti è stata presentata da un azionista in possesso di una partecipazione pari allo 0,62% del capitale sociale

Fino al 20 aprile 2021



**Genere meno rappresentato (maschile)**

2/5  
40%

**Età media**  
57 anni

Dal 20 aprile 2021



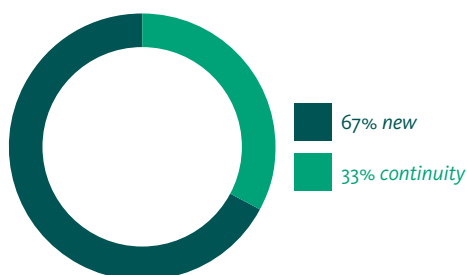
**Genere meno rappresentato (maschile)**

1/3  
33%

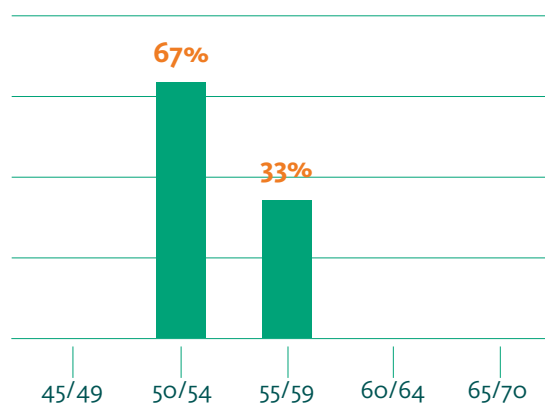
**Età media**  
55 anni

## Componenti del Collegio Sindacale mandato 2021/2023

Continuity vs. new



Fascia di età

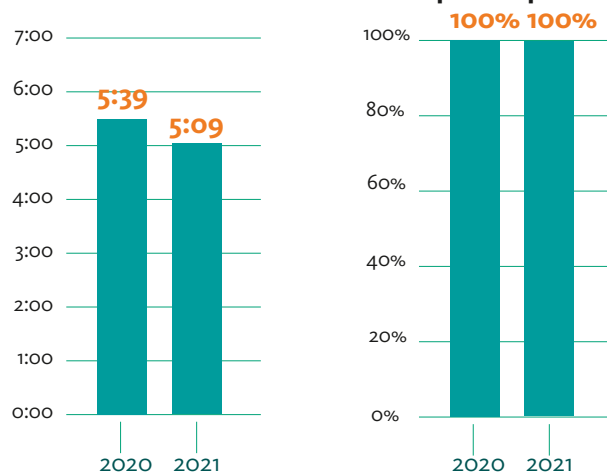


## Funzionamento del Collegio Sindacale

Numero riunioni

anno	n. riunioni	durata media	tasso di partecipazione
2020			
Collegio Sindacale	49	05:39	100%
2021			
Collegio Sindacale	44	05:09	100%

Durata media delle riunioni Tasso di partecipazione



## Sistema dei controlli interni e di Gestione dei Rischi\*

Organo/funzione	Referente
Amministratore incaricato del Sistema	Amministratore Delegato – Piero Luigi Montani
Chief Audit Officer	Roberto Rovere
Chief AML Officer	Michele Pisani
Chief Compliance Officer	Carla Gardani
Chief Risk Officer	Emanuele Cristini
Responsabile Funzione di Convalida	Dario Alessi
Dirigente Preposto	Marco Bonfatti
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
Collegio Sindacale	Daniela Travella (Presidente), Paolo De Mitri, Patrizia Tettamanzi
Organismo di Vigilanza	Désirée Fondaroli (Presidente), Luca Bocci, Roberto Rovere

(\*) Alla data di approvazione della Relazione

## SDGs di riferimento









# 1. Profilo della Società

BPER Banca, Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, è una società per azioni con sede legale in Modena (Italia), Via San Carlo n. 8/20, ed è emittente azioni quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'azione BPER è inclusa nell'indice FTSE MIB.

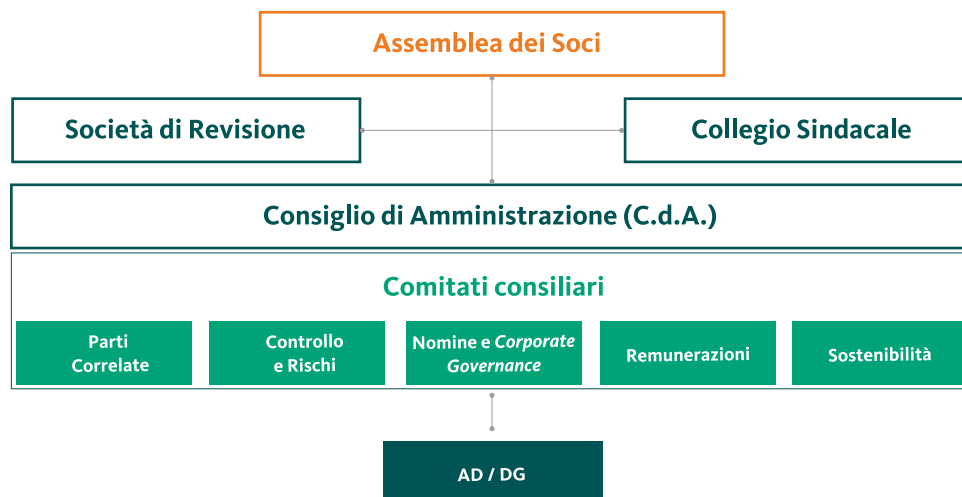
Sulla base delle definizioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*, a cui la Società aderisce, la Banca si qualifica come società grande a proprietà non concentrata<sup>1</sup> e tiene conto di tale qualifica ai fini del recepimento delle raccomandazioni contenute nel predetto Codice, come indicato nel prosieguo della Relazione.

La Banca – che trae origine dalla fusione di realtà bancarie centenarie, prima tra tutte la Banca Popolare di Modena, costituita il 12 giugno 1867, e che si è trasformata da società cooperativa a società per azioni con delibera dell'Assemblea dei Soci della Banca del 26 novembre 2016 – adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto Sociale, BPER Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate. Accorda particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse del territorio dove è presente tramite la rete distributiva propria e del Gruppo.

## Governance e struttura organizzativa

Di seguito si riporta lo schema di *governance* della Banca al 31 dicembre 2021.



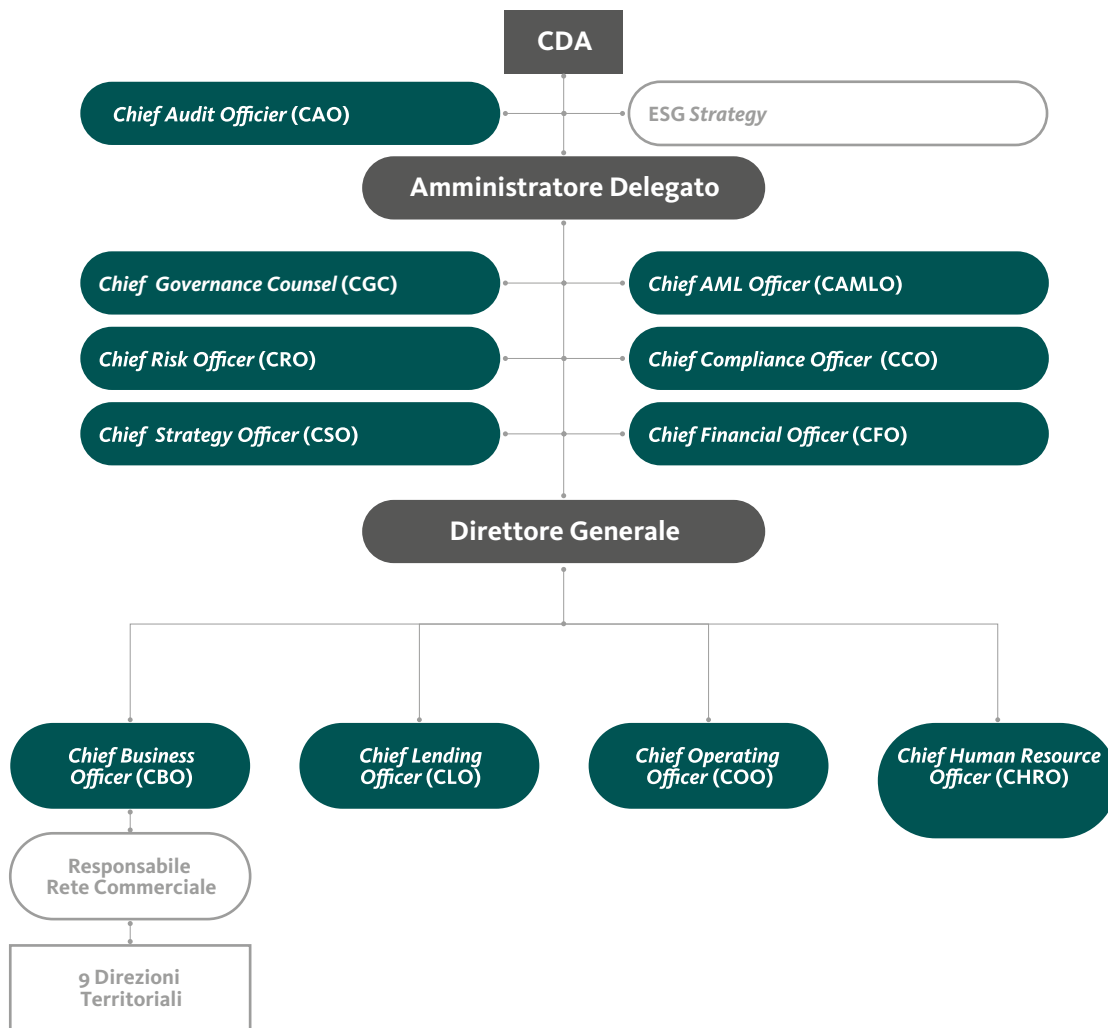
Dalla data di avvio del Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo (4 novembre 2014), BPER è sottoposta alla vigilanza prudenziale diretta da parte della Banca Centrale Europea, in quanto “banca significativa” ai sensi dell'art. 6, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1024/2013<sup>2</sup>.

Per tale circostanza e per il fatto di essere una banca quotata, BPER rientra anche nella categoria delle “banche di maggiori dimensioni o complessità operativa” individuata dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche, Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, Parte prima, Titolo IV, Capitolo 1.

<sup>1</sup> Per le definizioni di “società grande” e di “società a proprietà concentrata” si rimanda al Glossario.

<sup>2</sup> Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio del 15 ottobre 2013 che attribuisce alla Banca Centrale Europea compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi ed ha istituito il Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo.

Di seguito si riporta lo schema della struttura organizzativa della Banca al 31 dicembre 2021.



Alla data di approvazione della presente Relazione, la struttura organizzativa è caratterizzata dalla presenza:

- a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione, del Responsabile della funzione di *Internal Audit* (*Chief Audit Officer*) e del responsabile dell'Ufficio *ESG Strategy*;
- a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, dei dirigenti apicali responsabili delle seguenti aree: amministrazione, bilancio e finanza (*Chief Financial Officer*); antiriciclaggio (*Chief AML Officer*); compliance (*Chief Compliance Officer*); legale, affari societari e regolatori (*Chief General Counsel*); progetti speciali e operazioni strategiche (*Chief Strategy Officer*); e rischi (*Chief Risk Officer*);
- a riporto diretto del Direttore Generale (le cui funzioni sono attribuite all'Amministratore Delegato), dei dirigenti apicali responsabili delle seguenti aree: funzione commerciale (*Chief Business Officer*); struttura del credito (*Chief Lending Officer*); struttura operativa (*Chief Operating Officer*, a cui, tra gli altri, riporta anche il *Chief Information Officer*); e funzione risorse umane (*Chief Human Resources Officer*).

A riporto del *Chief Business Officer* (CBO) è collocata la nuova figura del Responsabile Rete Commerciale, a coordinamento della struttura commerciale suddivisa in 9 Direzioni Territoriali.

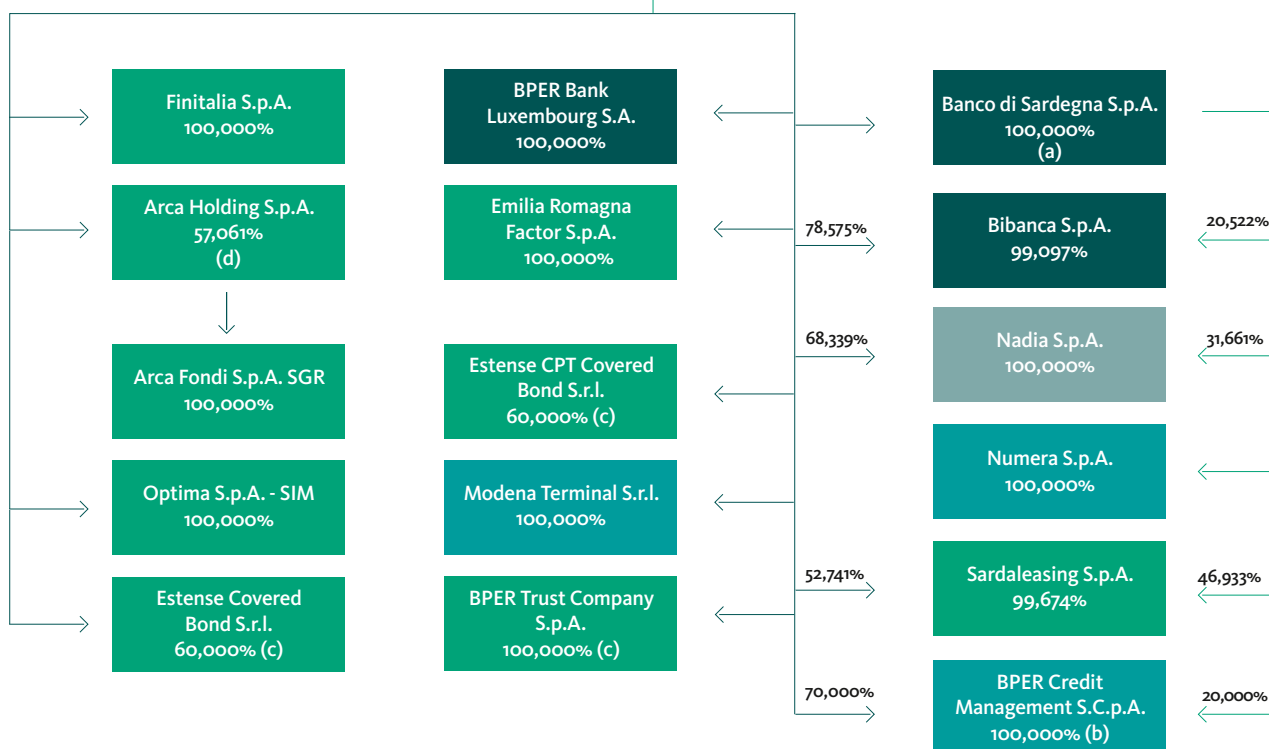
## Struttura del Gruppo

BPER, in quanto Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, esercita sulle società del Gruppo attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 61 del TUB e degli artt. 2497 e ss. del codice civile, ed emana disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza nell'interesse e per la stabilità del Gruppo.

BPER esercita altresì attività di direzione e coordinamento, ai soli sensi degli artt. 2497 e ss. del codice civile, nei confronti delle società controllate non appartenenti al Gruppo bancario (in quanto prive dei richiesti requisiti di strumentalità), ma rientranti nel perimetro di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito si riporta la mappa del Gruppo al 31 dicembre 2021.

# BPER: Banca



a) Corrispondente al 99,200% dell'intero ammontare del capitale sociale costituito da azioni ordinarie e privilegiate.

b) Partecipano altresì nella BPER Credit Management S.C.p.A.:  
 - Sardaleasing S.p.A. (6,000%)  
 - Bibanca S.p.A. (3,000%)  
 - Emilia Romagna Factor S.p.A. (1,000%)

c) Società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

d) Società non iscritta al Gruppo in quanto priva dei necessari requisiti di strumentalità.

Il perimetro di consolidamento comprende anche società controllate dalla Capogruppo non iscritte al Gruppo in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità, consolidate con il metodo del patrimonio netto:  
 - Adras S.p.A. (100%)  
 - Italiana Valorizzazioni Immobiliari S.r.l. (100%)  
 - Sifà S.p.A. (100%)

## Informativa al pubblico ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza per le banche, Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia, Parte prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sez. VII<sup>3</sup>

Informazioni richieste dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche	Capitoli/Paragrafi della Relazione in cui sono riportate le informazioni
Informativa sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario adottati in attuazione delle disposizioni del Cap. 1, Tit. IV, Parte prima, Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia.	Capitolo 1 (Profilo della Società).
Indicazione motivata della categoria in cui è collocata la banca ad esito del processo di valutazione di cui al Par. 4.1, Sez. I, Cap. 1, Tit. IV, Parte prima, Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia.	Capitolo 1 (Profilo della Società).
Numero complessivo dei componenti degli Organi collegiali in carica e motivazioni, analiticamente rappresentate, di eventuali eccedenze rispetto ai limiti fissati nelle linee applicative della Sez. IV, Cap. 1, Tit. IV, Parte prima, Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia. Ripartizione dei componenti almeno per età, genere e durata di permanenza in carica.	Paragrafi 4.2 e 4.3 (Consiglio di Amministrazione: nomina e sostituzione - composizione), Tabella 2 e Capitolo 11.2 (Collegio Sindacale: composizione e funzionamento) e Tabella 4.
Numero dei consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza.	Paragrafi 4.2 e 4.3 (Consiglio di Amministrazione - Tabella 2) e 4.7 (Amministratori indipendenti e <i>Lead Independent Director</i> ).
Numero dei consiglieri espressione delle minoranze.	Paragrafo 4.3 (Consiglio di Amministrazione: nomina e sostituzione), Tabella 2.
Numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti.	Tabella 5 (Consiglio di Amministrazione) e Tabella 6 (Collegio Sindacale).
Numero e denominazione dei Comitati consiliari eventualmente costituiti, loro funzioni e competenze.	Paragrafo 4.6 (Comitato Esecutivo); Capitolo 6 (Comitati consiliari); Paragrafo 6.1 (Comitato Controllo e Rischi); Paragrafo 6.2 (Comitato Parti Correlate); Paragrafo 6.3 (Comitato per le Remunerazioni); Paragrafo 6.4 (Comitato per le Nomine e la <i>Corporate Governance</i> ); Paragrafo 6.5 (Comitato Sostenibilità); Tabella 3 (Struttura dei Comitati consiliari).
Politiche di successione eventualmente predisposte, numero e tipologie delle cariche interessate.	Capitolo 7 (Autovalutazione e successione degli Amministratori).

<sup>3</sup> Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia, Parte prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sez. VII Obblighi di informativa al pubblico: "Le banche, in aggiunta agli obblighi informativi derivanti dalle disposizioni regolamentari dell'Unione Europea e dalle disposizioni prudenziali della Banca d'Italia, rendono pubbliche in modo chiaro e circostanziato e curano il costante aggiornamento delle seguenti informazioni: [NdR: vedasi elenco nella parte sinistra della tabella]. Le banche pubblicano le informazioni sopraelencate sul proprio sito *web*. Le informazioni da pubblicare sul sito *web* della banca, inclusa l'informativa sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario, possono essere rese anche per rinvio ad altri documenti disponibili sul sito *web* medesimo, compreso lo statuto, purché l'informazione rilevante sia agevolmente consultabile e raggiungibile mediante un *link* puntuale ed evidente".

## Il perseguimento del successo sostenibile e la Dichiarazione di carattere non finanziario

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca informa la propria azione al principio del “successo sostenibile”, inteso come creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società. Tale principio integra la definizione delle strategie di BPER Banca. In particolare, nella Relazione sono illustrate le modalità di integrazione del successo sostenibile nelle strategie (Paragrafo 4.1, relativo al Ruolo del Consiglio di Amministrazione), nelle politiche di remunerazione (Capitolo 8, relativo a Remunerazione degli Amministratori) e nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Capitolo 9, relativo a Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi). Vengono inoltre descritte le misure di governo societario specificamente adottate al riguardo (in particolare, l'apposita istituzione di un Comitato consiliare in materia di Sostenibilità - Paragrafo 6.5). Le azioni intraprese al fine di attuare i principi ESG sono descritte nei capitoli pertinenti a ciascun argomento.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti sulla gestione dei temi di Sostenibilità (*ESG Management*) si rinvia alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2021 (Bilancio di sostenibilità) predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è pubblicata, congiuntamente al Bilancio di esercizio nei termini di legge e resa disponibile sul sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) – Sito Istituzionale > Sostenibilità.



## 2. Informazioni sugli assetti proprietari

Nel presente Capitolo sono fornite le informazioni circa gli assetti proprietari richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, del TUF, riferite alla data di approvazione della presente Relazione.

Ulteriori informazioni sono inoltre contenute, in forma sintetica, nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

### a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale della Banca, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 2.100.435.182,40 ed è rappresentato da 1.413.263.512 azioni ordinarie nominative, prive di valore nominale.

In data 25 luglio 2019, la Banca ha emesso il prestito obbligazionario convertibile “*Additional Tier 1*”, di importo nominale pari ad Euro 150.000.000, interamente sottoscritto da Fondazione di Sardegna per un prezzo complessivo di Euro 180.000.000 (le condizioni del prestito consentono la conversione in capitale sociale di BPER Banca per complessivi massimi Euro 150.000.000, comprensivi di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie, al prezzo unitario di Euro 4,2, di cui Euro 3 da imputarsi a capitale sociale ed Euro 1,2 a fondo sovrapprezzo azioni).

Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la Società ha la facoltà, con delibera dell'Assemblea straordinaria, di emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, determinandone il contenuto, e strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi.

Tutte le azioni appartenenti a una medesima categoria conferiscono uguali diritti.

Alla data della presente Relazione non sono state emesse azioni di categorie diverse dall'ordinaria.

La Banca, infine, non ha in essere piani di remunerazione che prevedano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

### b) Restrizione al trasferimento di titoli

Lo Statuto Sociale non prevede limiti al possesso di azioni né restrizioni al loro trasferimento.

Le operazioni sulle azioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi ai sensi (i) degli artt. 3, par. 1, n. 25 e n. 26, e 19 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (“MAR”), (ii) dell'art. 114, comma 7, del TUF e (iii) degli artt. 152-*sexies*, *septies* e *octies* del Regolamento Emittenti, sono soggette agli obblighi informativi in materia di *Internal Dealing* previsti dalle predette disposizioni normative.

Inoltre, i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione presso la Banca sono tenuti a rispettare i periodi di astensione dalle negoziazioni (cc.dd. *closed periods*) previsti dall'art. 19, par. 11, del Regolamento (UE) n. 596/2014 (“MAR”) e dal Regolamento di Gruppo del processo di gestione dell'*Internal Dealing* (normativa interna *Market Abuse*), pubblicato sul sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) - Istituzionale > *Governance* > Documenti > Comunicazioni *Internal Dealing*.

## c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Nella tabella che segue si riporta l'elenco di coloro che, alla data di approvazione della presente Relazione, detengono, nel capitale sociale di BPER, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale, come risultanti alla Società sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle ulteriori informazioni a disposizione della Società.

Dichiarante	Azionisti diretti	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Unipol Gruppo S.p.A.	Unipol Gruppo S.p.A.	9,55%	9,55%
	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	9,34%	9,34%
Fondazione di Sardegna	Fondazione di Sardegna	10,22%	10,22%

## d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo e/o altri poteri speciali, né azioni a voto plurimo o maggiorato, la cui emissione non è prevista dallo Statuto Sociale.

Fermo quanto precede, si rammenta che le imprese operanti nel settore finanziario e creditizio rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni sui poteri speciali dello Stato (c.d. *golden power*), come disciplinate dal D.L. n. 21 del 2012 (convertito in legge n. 56 del 2012) e dalle successive modifiche, integrazioni e norme di attuazione, nonché da ogni altra disposizione applicabile, anche di rango europeo.

## e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono previsti sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti per cui il diritto di voto sia esercitato da rappresentanti dei medesimi. Pertanto, ai dipendenti si applicano le vigenti previsioni regolamentari e normative in materia di diritto di voto.

## f) Restrizioni al diritto di voto

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto.

Se una azione diviene di proprietà di più persone, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.

A norma dell'art. 2373, comma 2, c.c., come richiamato dall'art. 11, comma 9, dello Statuto Sociale, i componenti del Consiglio di Amministrazione non possono votare nelle deliberazioni concernenti la loro responsabilità.

Fermo quanto precede, lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.



## g) Accordi tra Azionisti

Alla data di approvazione della presente Relazione, la Banca non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali conclusi fra i Soci ai sensi dell'art. 122 del TUF.

In occasione delle Assemblee dei Soci tenutesi il 21 aprile e il 23 giugno 2021, nessun Socio ha fatto pervenire alla Banca dichiarazioni ai sensi degli artt. 20 e 22 del TUB e degli artt. 120 e 122 del TUF.

## h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Premesso che, alla data di approvazione della presente Relazione, BPER non risulta controllata, neppure di fatto, da alcun soggetto, né BPER né le altre Società del Gruppo hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono in caso di cambiamento di controllo di BPER medesima o delle Società da essa controllate.

Lo Statuto della Banca non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto (OPA), né deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF.

## i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la Società ha la facoltà, con delibera dell'Assemblea straordinaria, di emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, determinandone il contenuto, e strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi. La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni, con l'osservanza delle disposizioni di legge.

Tanto premesso, si segnala che l'Assemblea straordinaria dei Soci del 4 luglio 2019 ha deliberato, tra l'altro:

- a) di attribuire al Consiglio di Amministrazione delega, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile (da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019), ad emettere un prestito obbligazionario convertibile *Additional Tier 1*, per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, con esclusione del diritto di opzione, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000. Conseguentemente, è stata attribuita delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del predetto prestito, mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. Il Consiglio di Amministrazione ha dato attuazione alla delega nella seduta dell'11 luglio 2019;
- b) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, di aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, per un importo complessivo massimo di Euro 13.000.000, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile, mediante emissione di un numero massimo di 2.500.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore

alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. A tale delibera non è ancora stata data attuazione.

La medesima Assemblea del 4 luglio 2019 aveva altresì attribuito al Consiglio di Amministrazione due ulteriori deleghe, ad oggi scadute, che sono state parzialmente eseguite, e che hanno portato, complessivamente, ad un aumento di capitale di Euro 117.958.539. Alla data dell'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2020, il capitale sociale era dunque pari a Euro 1.561.883.844.

In aggiunta a quanto precede, la predetta Assemblea dei Soci del 22 aprile 2020, in sede straordinaria, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 marzo 2021, di aumentare in una o più volte, in via scindibile, a pagamento, il capitale sociale, per un importo massimo complessivo di Euro 1.000.000.000, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione. Il Consiglio di Amministrazione, esercitando parzialmente tale facoltà, nella seduta del 29 settembre 2020, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, limitatamente a un importo complessivo di massimi Euro 534.838.838,40, oltre sovrapprezzo di massimi Euro 267.419.419,20, mediante emissione di massime numero 891.398.064 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie, in circolazione alla data di emissione, da offrire in opzione agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, codice civile. Tale aumento è stato interamente eseguito e sottoscritto entro il 31 dicembre 2020. Nel corso dell'esercizio 2021 la delega non è stata ulteriormente esercitata, ed è scaduta il 31 marzo, sicché la citata delibera del 22 aprile 2020 ha esaurito la propria efficacia.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021, e alla data di approvazione della presente Relazione, il capitale sociale è dunque pari a Euro 2.100.435.182,40, che comprende sia il predetto aumento di capitale per Euro 534.838.838,40, che l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 6 luglio 2020, per un importo pari ad Euro 3.712.500, a servizio della fusione per incorporazione della società controllata Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. in BPER.

Quanto alle azioni proprie, l'Assemblea ordinaria dei Soci del 21 aprile 2021 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di massime n. 5.000.000 azioni ordinarie di BPER Banca (non superiore ad un controvalore totale di Euro 10 milioni), prive del valore nominale, a servizio del medesimo "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021, destinato al personale considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021 e successivi, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto.

L'autorizzazione all'acquisto è stata concessa per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza (BCE), mentre l'autorizzazione alla disposizione è stata concessa senza limiti temporali, in linea con quanto consentito dalla normativa vigente.

Per i dettagli relativi alla predetta autorizzazione, si rinvia a quanto indicato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione alla predetta Assemblea del 21 aprile 2021, con riferimento al punto 7c) all'ordine del giorno, disponibile sul sito *internet* della Società [www.bper.it](http://www.bper.it) - Istituzionale > *Governance* > Assemblea dei Soci.

In attuazione di tale autorizzazione, in data 15 settembre 2021 la Società ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie nell'ambito del quale la Banca ha complessivamente acquistato n. 1.917.353

azioni ordinarie BPER Banca, pari a circa lo 0,14% del capitale sociale, per un controvalore totale di Euro 3.422.858,59 a un prezzo medio di acquisto per azione pari a Euro 1,7852.

Nel corso dell'esercizio 2021, nel rispetto della predetta delibera di autorizzazione alla disposizione, la Banca ha assegnato n. 196.483 azioni proprie al personale dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione.

Fermo quanto precede, in data 19 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 una proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie funzionale a fornire la provvista necessaria al pagamento degli incentivi derivanti dal piano di incentivazione di lungo termine (LTI 2022-2024) e dal sistema incentivante MBO 2022, che saranno sottoposti all'approvazione della medesima Assemblea, nonché di eventuali piani di anni successivi e trattamenti di *severance* che richiedessero l'utilizzo di strumenti azionari. L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un numero massimo di n. 13.667.067 azioni proprie e per la durata di 18 mesi.

In pari data, nel rispetto delle disposizioni di Vigilanza, specifica istanza di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata indirizzata a BCE.

Per informazioni di maggiore dettaglio sui termini e sulle condizioni della predetta proposta di autorizzazione, si rinvia a quanto indicato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione alla predetta Assemblea di approvazione del bilancio 2021, con riferimento al punto 4, lett. d), all'ordine del giorno, disponibile sul sito *internet* della Società [www.bper.it](http://www.bper.it) - Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci.

Alla luce di tutto quanto precede, e tenuto anche conto di precedenti azioni proprie detenute in portafoglio, alla data di approvazione della presente Relazione, la Banca detiene n. 2.147.560 azioni proprie che, rapportate al totale delle azioni componenti il capitale sociale della Banca alla medesima data, rappresentano lo 0,15% del capitale sociale.

## j) Attività di direzione e coordinamento

Alla data della presente Relazione, la Banca non risulta sottoposta al controllo, né di diritto né di fatto, da parte di alcun soggetto né è sottoposta all'esercizio di attività di direzione e coordinamento.

\* \* \* \* \*

Si precisa che:

- per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i), del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) si rinvia al successivo Capitolo 8 concernente la remunerazione degli Amministratori;
- per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), prima parte, del TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...], se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) esse sono illustrate nel successivo Paragrafo 4.2 nell'ambito del Capitolo dedicato al Consiglio di Amministrazione;
- per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte, del TUF (*"le norme applicabili [...] alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) esse sono illustrate nel Capitolo della Relazione dedicato all'Assemblea (Capitolo 13).



### 3. Adesione al Codice di Corporate Governance

BPER Banca aderisce al Codice di comportamento delle società quotate promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* nelle versioni tempo per tempo vigenti.

A seguito dell'approvazione, da parte del Comitato per la *Corporate Governance*, del nuovo Codice di *Corporate Governance*<sup>4</sup>, la Società, come previsto dalle disposizioni transitorie del medesimo Codice, si è conformata alle nuove raccomandazioni nel corso dell'esercizio 2021, come indicato nel prosieguo della presente Relazione, all'interno della quale, in applicazione del principio *comply or explain*, sono segnalati e motivati gli eventuali parziali scostamenti rispetto alle raccomandazioni del Codice.

La presente Relazione tiene conto anche delle Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2022 allegate alla Lettera del Presidente del Comitato del 3 dicembre 2021.

La predetta lettera, così come le relative Raccomandazioni, sono state oggetto di apposito esame da parte del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* della Banca e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, in occasione delle riunioni del 4 e 8 febbraio 2022.

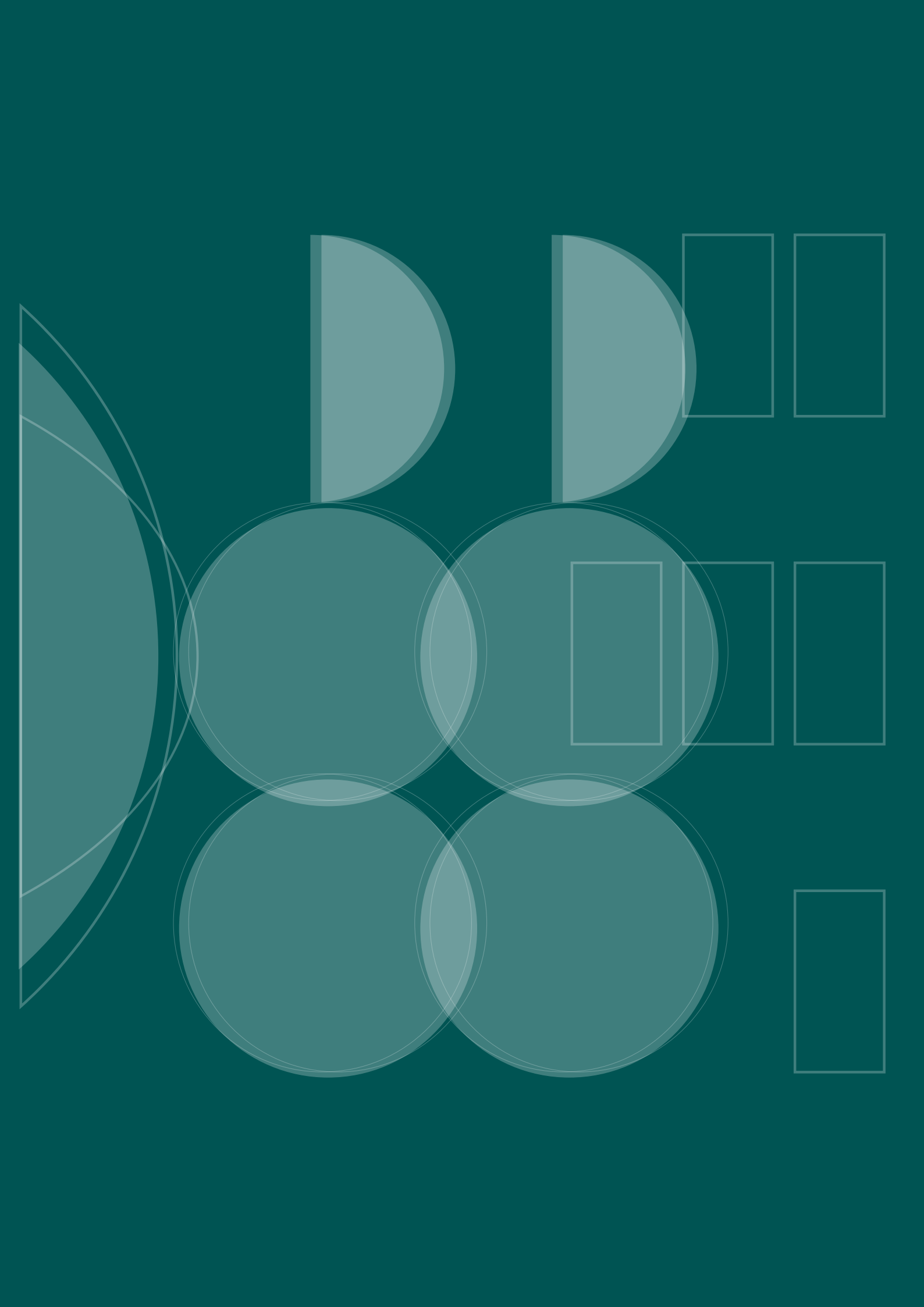
Anche sulla base delle considerazioni formulate in tale sede dal Consiglio di Amministrazione, la Società ritiene che il sistema di *Corporate Governance* adottato da BPER sia complessivamente e sostanzialmente adeguato ai principi e alle raccomandazioni contenuti nel nuovo Codice di *Corporate Governance*, oltreché alla normativa vigente, agli orientamenti formulati in materia dalle competenti Autorità (nazionali ed europee) e alle *best practice*.

Le informazioni fornite nella presente Relazione, fatto salvo ove diversamente specificato, sono riferite alla data di approvazione della Relazione medesima.

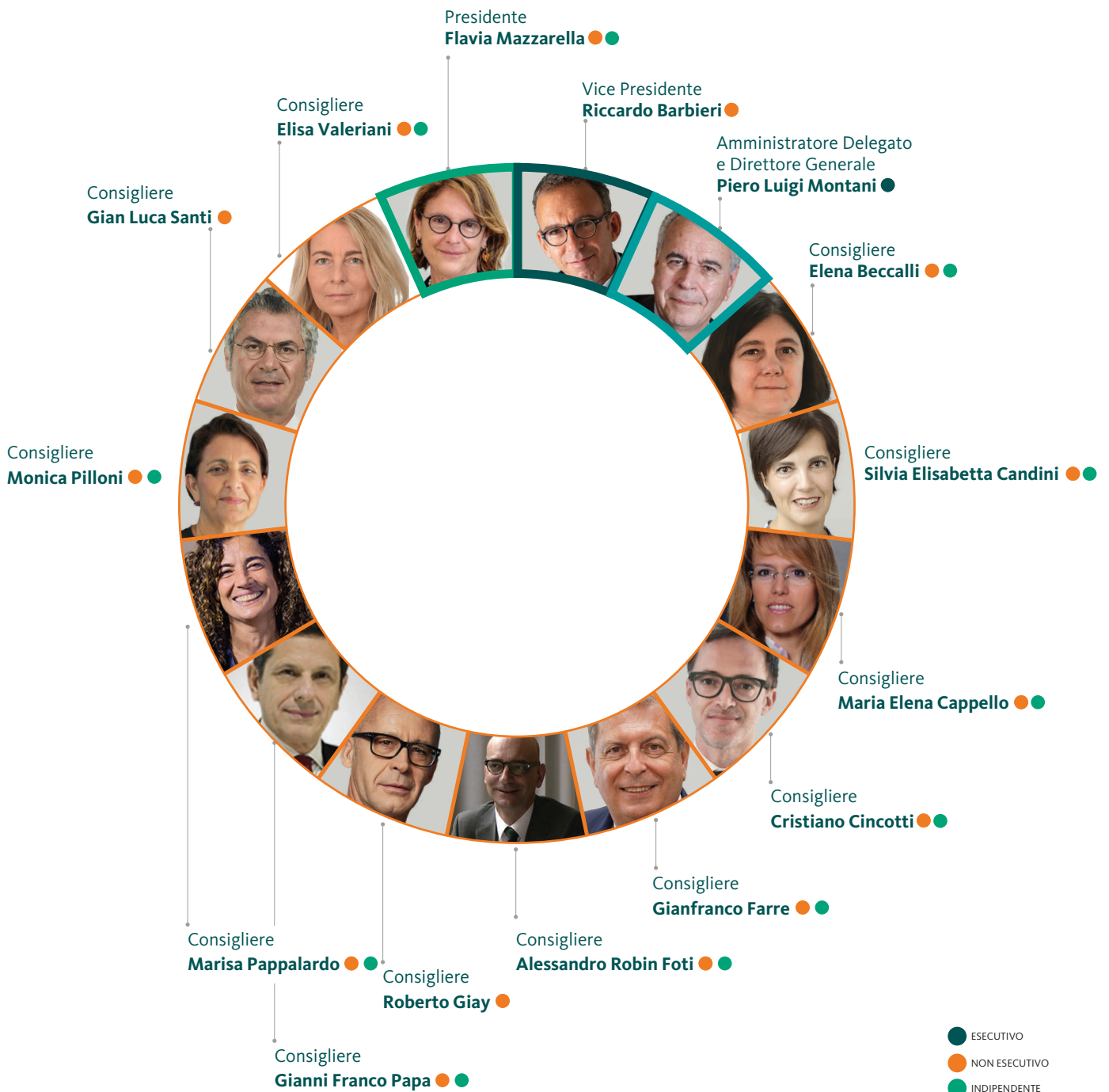
Fermo quanto precede, per informazioni sugli eventi verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021, si rinvia a quanto riferito nella Relazione degli Amministratori sulla gestione al bilancio dell'esercizio 2021 nonché ai comunicati stampa pubblicati sul sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > *Media Relations* e ai pertinenti documenti a disposizione nelle altre sezioni del sito.

---

<sup>4</sup> Il Codice di *Corporate Governance* è pubblicato sul sito: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.



## 4. Consiglio di Amministrazione



### 4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione persegue il successo sostenibile, nell'ottica di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto contemporaneamente degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società. In particolare, il Consiglio di Amministrazione definisce le linee guida e le strategie del Gruppo relativamente alle tematiche di sostenibilità, approva un piano di sostenibili-

tà e predisporre la dichiarazione consolidata non finanziaria (o “bilancio di sostenibilità”).

Ai fini di quanto precede, nell'ultimo trimestre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha istituito: (i) un Comitato manageriale in materia di sostenibilità, composto dall'Amministratore Delegato e dai dirigenti apicali del Gruppo e (ii) una struttura dedicata alle strategie ESG, attualmente collocata a diretto riporto del Consiglio medesimo.

Nel febbraio 2021, il CdA ha quindi adottato una *policy* di Gruppo in tema di sostenibilità, redatta in conformità alla strategia aziendale e ai valori a cui il Gruppo si ispira, che rappresenta lo strumento programmatico con cui il Gruppo BPER favorisce la diffusione della cultura sui temi di sostenibilità e l'inserimento dei principi di sostenibilità (integrità e trasparenza; sviluppo della società; corrette pratiche di *business* e tutela del cliente; tutela dei lavoratori, della diversità e pari opportunità; integrazione della sostenibilità nella *value chain* e tutela dell'ambiente) all'interno della catena del valore.

Nel marzo 2021, la Banca ha collocato un *Social bond*, per un ammontare di 500 milioni, emesso nell'ambito di un *Environmental, Social e Sustainability Bond Framework* per il finanziamento di un portafoglio selezionato di PMI a cui sono state concesse erogazioni coperte dalla garanzia pubblica prevista nel Decreto Liquidità per fronteggiare l'emergenza Covid 19.

Nel maggio 2019, su richiesta di BCE, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato un Piano di azione per la gestione dei rischi ambientali e climatici che ha coinvolto tutte le funzioni aziendali. BCE ha infatti richiesto una pianificazione degli interventi utili a identificare e governare adeguatamente i rischi climatici-ambientali rispetto alle aspettative contenute nelle Linee guida BCE sulla gestione dei rischi climatici e ambientali pubblicate a novembre 2020. Il Piano di cui sopra prevede l'implementazione di diversi interventi che riguardano *governance*, commerciale, credito, politiche di investimento, governo dei rischi e governo del *rating* ESG del Gruppo nonché la *disclosure* (Bilancio di Sostenibilità) e che si svilupperanno a partire dal 2021 fino a oltre il 2023.

Nell'ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha quindi istituito, al proprio interno, il Comitato Sostenibilità, definendone le regole di funzionamento, che prevedono, tra l'altro, un ruolo di supporto al Consiglio nella valutazione degli scenari e dei *macrotrend* tecnologici, ambientali, sociali, economici, politici e geopolitici destinati ad esercitare, in una prospettiva di lungo termine, un impatto significativo sulla società nel suo complesso e, per caduta, sul *corporate purpose* della Banca e sul modo di rapportarsi nei confronti della società stessa (sul punto si rinvia a quanto specificato nel Paragrafo 6.5).

In riferimento a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, nella citata riunione dell'8 febbraio 2022, su proposta del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, ha approfonditamente esaminato la raccomandazione n. 1 del Comitato per la *Corporate Governance* – trasmessa con la menzionata lettera della Presidente del Comitato medesimo – ritenendo che le azioni ad oggi intraprese dalla Società siano adeguate rispetto ad essa, sottolineando al contempo l'importanza di migliorare e rafforzare il percorso intrapreso, anche attraverso: (i) una piena integrazione degli obiettivi di sostenibilità all'interno del piano industriale; (ii) una maggiore attenzione alle strategie di comunicazione della Banca sulle iniziative intraprese in materia di sostenibilità; e (iii) il pieno coordinamento tra il Comitato consiliare di Sostenibilità e il Comitato manageriale, avvalendosi in particolare di quest'ultimo per coinvolgere maggiormente l'alta direzione e i dirigenti apicali nel perseguimento del successo sostenibile e nel miglioramento del posizionamento della Banca in ambito ESG.

Fermo quanto precede, nell'ambito degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento, oltre che dei poteri riservatigli dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione, in quanto Organo con funzione di supervisione strategica, definisce, nel rispetto delle vigenti Disposizioni di Vigilanza, il



sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, se del caso valutando e promuovendo le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea dei Soci.

A tale riguardo, si segnala che, a seguito del rinnovo dell'Organo di amministrazione intervenuto nel corso dell'esercizio, il nuovo Consiglio ha, tra l'altro, rivisto le Regole di funzionamento del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, attribuendo a quest'ultimo il compito di supportarlo al fine (i) di verificare l'allineamento del sistema del governo societario di cui il Gruppo bancario risulta dotato con la normativa esterna, con le raccomandazioni dei codici di comportamento cui la Banca dichiara di aderire e con le *best practice* nazionali ed internazionali, formulando proposte di adeguamento dello stesso al Consiglio di Amministrazione, ove ne ravvisi la necessità o opportunità; e (ii) di monitorare l'evoluzione della normativa e delle *best practice* nazionali ed internazionali in materia di *Corporate Governance*, provvedendo ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione in presenza di modifiche significative.

Nel corso dell'esercizio 2021 e alla data di approvazione della presente Relazione né il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* né il Consiglio di Amministrazione hanno ravvisato la necessità di proporre all'Assemblea dei Soci la definizione di un sistema di governo societario diverso da quello vigente.

Rispetto all'assetto di *governance* in essere sino al rinnovo dell'Organo di amministrazione da parte dell'Assemblea del 21 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione in carica ha ritenuto di non costituire un Comitato Esecutivo, ridistribuendone le competenze, con delibera del 19 gennaio 2022, tra gli Organi apicali attraverso la revisione dell'intero sistema dei poteri delegati al fine di promuovere un buon governo societario, tramite una più efficace e diffusa allocazione dei poteri decisionali e uno snellimento dei relativi processi interni.

Per quanto attiene al dialogo con gli azionisti e con gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società, in data 21 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione, su proposta della Presidente del Consiglio di Amministrazione, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato e previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, ha adottato la "Policy di gestione del Dialogo con la generalità degli investitori" (la "Policy di engagement"). Detta Policy, come indicato anche nel successivo Capitolo 12, individua, tra l'altro, le finalità del dialogo (definendone ambito oggettivo e modalità), gli Organi competenti, le modalità di attivazione e gestione e i flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione svolge la funzione di supervisione strategica e di alta amministrazione, esercitando i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione (fatta eccezione per quanto riservato alla competenza dell'Assemblea), in linea con quanto previsto dalla normativa vigente e dall'art. 25 dello Statuto Sociale, a cui è fatto rinvio. Nell'esercizio delle predette funzioni, il Consiglio di Amministrazione tra l'altro provvede a:

- esaminare e approvare il piano industriale del Gruppo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- monitorare periodicamente l'attuazione del piano industriale e valutare il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Banca, attraverso l'adozione e la approvazione di una *policy* di governo del rischio e valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi (sul punto si rinvia al successivo Capitolo 9);
- definire il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo;

- approvare le operazioni strategiche della Società e del Gruppo;
- adottare una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Banca, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (sul punto si rinvia al successivo Capitolo 5).

In aggiunta a quanto precede, si segnala che, nell'ambito dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2021, ha, tra l'altro, valutato:

- l'adeguatezza, anche sulla base delle informazioni ricevute dagli Organi delegati, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Banca, nonché del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, con riguardo:
  - alle operazioni effettuate con Parti Correlate e, più in generale, in conflitto d'interessi;
  - agli esiti delle verifiche eseguite dalle funzioni di controllo di secondo e terzo livello;
  - all'esercizio delle deleghe da parte dei soggetti incaricati;
  - ai risultati economico - finanziari relativi alle diverse aree di *business* caratterizzanti l'intera operatività aziendale;
- l'adeguatezza, anche sulla base della documentazione fornita dalle società del Gruppo e dalle funzioni di controllo, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, delle società controllate aventi rilevanza strategica, con riguardo:
  - agli esiti delle verifiche eseguite dalle funzioni di controllo di secondo e terzo livello;
  - alla reportistica sugli assensi rilasciati dagli Organi incaricati della Capogruppo alle società del Gruppo;
  - ai risultati economico - finanziari delle diverse società e del Gruppo nel suo complesso;
- in via continuativa, il generale andamento della gestione, attraverso l'analisi periodica delle principali grandezze economiche e patrimoniali della Banca e del Gruppo fornite dagli Organi delegati, confrontandoli con gli obiettivi pianificati in sede di *budget* e di stesura del Piano Industriale, nonché con l'approvazione delle relazioni finanziarie, anche infra-annuali.

\* \* \* \* \*

Per ulteriori informazioni sul Consiglio di Amministrazione e sui relativi componenti si rinvia al successivo Paragrafo 4.2 (nomina e sostituzione) e ai Capitoli 6 (Comitati consiliari), 8 (Remunerazione degli Amministratori) e 9 (Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi).

## 4.2 Nomina e sostituzione

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, sulla base del meccanismo del voto di lista e nel rispetto dei criteri di adeguata composizione in termini di presenza di amministratori di minoranza, di indipendenza, nonché di appartenenza al genere meno rappresentato, secondo quanto previsto dagli artt. 17 e ss. dello Statuto Sociale.

Tali disposizioni sono state oggetto di modifica da parte dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 29 gennaio 2021 al fine di introdurre un sistema elettivo di nomina del Consiglio di natura proporzionale in sostituzione del precedente meccanismo di tipo maggioritario.

La quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste da parte dei Soci, anche congiuntamente, è fissata in misura non inferiore all'1% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero la diversa minor percentuale stabilita dalla normativa vigente. La predetta quota dell'1% corrisponde, sia per l'esercizio 2021 che per l'esercizio 2022, alla quota determinata dalla Con-

sob ai sensi dell'articolo 144-*quater* del Regolamento Emittenti. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società.

In coerenza con la scelta di rimettere ai Soci le decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, lo Statuto non prevede la facoltà del Consiglio uscente di presentare una lista di candidati per l'elezione dell'Organo amministrativo.

Per quanto concerne le modalità di formazione e presentazione delle liste ed i meccanismi di nomina e sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si rinvia alle disposizioni di cui agli artt. 18, 19 e 20 dello Statuto.

Per quanto riguarda le informazioni relative al ruolo del CdA e dei Comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli Amministratori, si rimanda a quanto descritto nel successivo Capitolo 7.

### 4.3 Composizione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 15 Consiglieri ed è nominato dall'Assemblea, con le modalità richiamate al precedente Paragrafo 4.2, per la durata di tre esercizi, con scadenza in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

A norma di Statuto, come già ricordato in precedenza, la composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi e la presenza del numero minimo di componenti indipendenti, nel rispetto della normativa vigente. A tal fine, si rammenta che, a norma di Statuto, sono considerati indipendenti i Consiglieri che possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti dal TUF, dal DM 169/2020 e dal Codice di *Corporate Governance* (per ulteriori informazioni al riguardo, cfr. successivo Paragrafo 4.7).

In aggiunta a quanto precede, a norma del comma 5 del predetto art. 17, i componenti del Consiglio di Amministrazione devono, a pena di ineleggibilità o di decadenza, possedere i requisiti e i criteri di idoneità nonché rispettare i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente con riguardo all'incarico di componente dell'Organo di amministrazione di una banca emittente azioni quotate in mercati regolamentati.

Inoltre, ai sensi del successivo comma 6 dell'art. 17, ferme restando le cause di ineleggibilità e di decadenza previste dalla normativa vigente, non possono far parte del Consiglio di Amministrazione:

- i dipendenti della Società, salvo che si tratti di componenti della Direzione Generale;
- gli amministratori, i dipendenti o i componenti di comitati, commissioni od Organi di controllo di istituti di credito concorrenti, salvo che si tratti di istituti partecipati dalla Società, anche attraverso altre società inserite nel proprio Gruppo bancario.

La sussistenza di una delle citate cause di incompatibilità, tuttavia, non impedisce la candidatura alla carica di Amministratore della Società, fermo restando che il candidato interessato, accettando la candidatura, assume l'obbligo di far cessare immediatamente la situazione di incompatibilità in caso di nomina.

Qualora una delle previste cause di incompatibilità sopraggiungesse dopo la nomina, l'interessato deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, ove detta causa non venga

rimossa entro 30 giorni dalla comunicazione ovvero entro il termine più breve previsto dalla normativa vigente, decade dalla carica.

In ogni caso, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 17, il venir meno, in capo a un Consigliere, dei requisiti di indipendenza o, qualora non previsti a pena di ineleggibilità o di decadenza, di altri requisiti richiesti dalla normativa vigente o dallo Statuto, non ne determina la decadenza, se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Consiglieri che devono possederli.

Fermo quanto precede, in conformità alle Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario, in occasione del rinnovo dell'Organo amministrativo il Consiglio di Amministrazione uscente individua la propria composizione quali-quantitativa ottimale e porta a conoscenza dei Soci il risultato di tale analisi in tempo utile affinché i medesimi possano tenerne conto nella scelta dei candidati (per maggiori informazioni al riguardo, cfr. successivo Capitolo 7).

Nell'individuazione della composizione ottimale quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione si tiene conto, oltre che delle disposizioni normative applicabili sui criteri di idoneità dei componenti dell'Organo di amministrazione, in particolare per quanto concerne i requisiti di professionalità e i criteri di competenza e adeguata composizione collettiva dell'Organo, anche delle linee guida e degli orientamenti elaborati in materia dalle competenti Autorità europee (BCE, EBA e ESMA).

### **Composizione del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021**

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e in carica anche alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato, per il triennio 2021-2023, dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021 e successivamente integrato dall'Assemblea del 23 giugno 2021.

In particolare, ad esito dell'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021, dalle tre liste presentate (come meglio descritte *infra*) sono risultati eletti i seguenti Amministratori:

- Silvia Elisabetta Candini, Alessandro Robin Foti, Marisa Pappalardo, tratti dalla lista n. 1, presentata dallo Studio Legale Trevisan & Associati per conto di n. 11 gestori di n. 19 OICR;
- Riccardo Barbieri, Alessandra Ruzzu, Gianfranco Farre, Monica Pilloni, Cristiano Cincotti, tratti dalla lista n. 2, presentata dalla Fondazione di Sardegna;
- Flavia Mazzarella, Piero Luigi Montani, Gianni Franco Papa, Elena Beccalli, Maria Elena Cappello, Gian Luca Santi, Roberto Giay, tratti dalla lista n. 3, presentata da Unipol Gruppo S.p.A.

A valle di tale Assemblea, in data 21 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione neoeletto ha nominato Presidente Flavia Mazzarella e Amministratore Delegato Piero Luigi Montani. In data 23 aprile 2021, il medesimo Consiglio ha nominato Vice Presidente Riccardo Barbieri.

In data 20 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, accertato la sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza (cfr. successivo Paragrafo 4.7), nonché l'assenza di cause di ineleggibilità e decadenza previsti dalla applicabile normativa vigente e dallo Statuto.

L'Organo amministrativo ha, inoltre, verificato la rispondenza della composizione del Consiglio con la composizione quali-quantitativa del Consiglio medesimo ritenuta ottimale.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione di BPER – sia esecutivi che non esecutivi – sono risultati dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati.

Successivamente, in seguito alle intervenute dimissioni del Consigliere Alessandra Ruzzu, l'Assemblea

del 23 giugno 2021 ha provveduto a nominare, in sua sostituzione, Elisa Valeriani.

In data 22 luglio 2021, il Consiglio ha accertato la sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché l'assenza di cause di ineleggibilità e decadenza previsti dalla applicabile normativa vigente e dallo Statuto in capo alla neo-eletta Elisa Valeriani. A valle del nuovo ingresso, il Consiglio di Amministrazione ha nuovamente accertato l'adeguata composizione collettiva dell'Organo nel suo complesso.

Alla luce di tutto quanto precede, il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e in carica anche alla data di approvazione della presente Relazione risulta composto dai seguenti Consiglieri, come meglio indicato anche nella Tabella 2, allegata alla presente Relazione:

- Flavia Mazzarella, Presidente, Amministratore non Esecutivo e indipendente (prima nomina);
- Piero Luigi Montani, Amministratore Delegato - *Chief Executive Officer* (prima nomina);
- Riccardo Barbieri, Vice Presidente, Amministratore non Esecutivo (in carica dal 14 aprile 2018);
- Elena Beccalli, Amministratore non Esecutivo e indipendente (prima nomina);
- Silvia Elisabetta Candini, Amministratore non Esecutivo e indipendente (in carica dal 6 luglio 2020);
- Maria Elena Cappello, Amministratore non esecutivo e indipendente (prima nomina);
- Cristiano Cincotti, Amministratore non esecutivo e indipendente (prima nomina);
- Gianfranco Farre, Amministratore non esecutivo e indipendente (prima nomina);
- Alessandro Robin Foti, Amministratore non esecutivo e indipendente (in carica dal 14 aprile 2018);
- Roberto Giay, Amministratore non esecutivo (prima nomina);
- Gianni Franco Papa, Amministratore Delegato non esecutivo e indipendente (prima nomina);
- Marisa Pappalardo, Amministratore non esecutivo e indipendente (in carica dal 14 aprile 2018);
- Monica Pilloni, Amministratore non esecutivo e indipendente (prima nomina);
- Gian Luca Santi, Amministratore non esecutivo (prima nomina);
- Elisa Valeriani, Amministratore non esecutivo e indipendente (prima nomina).

Il numero degli Amministratori non esecutivi, pari a quattordici, è tale da assicurare ai medesimi Amministratori un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione. Si precisa che la Banca considera "non esecutivi" i Consiglieri che non sono destinatari di deleghe e che non svolgono, neppure di fatto, funzioni attinenti alla gestione della Società (per approfondimenti si rinvia al successivo Paragrafo 4.6).

Una componente significativa degli Amministratori non esecutivi (pari a undici) è inoltre in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto (per ulteriori informazioni, si rinvia al successivo Paragrafo 4.7).

La sintesi delle caratteristiche personali e professionali di ogni Consigliere in carica, da cui emergono la competenza e l'esperienza professionale maturate, è riportata in appendice alla presente Relazione e pubblicata sul sito *internet* della Banca [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > *Governance* > Consiglio di Amministrazione.

L'elenco delle cariche ricoperte da ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, risultanti alla Banca dall'ultima rilevazione, è riportato nella Tabella 5, allegata alla presente Relazione.

\* \* \* \* \*

In aggiunta a quanto precede, si precisa che, fino alla predetta Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021, il

Consiglio di Amministrazione era composto dai seguenti membri: Pietro Ferrari (Presidente), Giuseppe Capponcelli (Vice Presidente), Alessandro Vandelli (Amministratore Delegato), Riccardo Barbieri, Massimo Belcredi, Mara Bernardini, Luciano Filippo Camagni, Silvia Elisabetta Candini, Alessandro Robin Foti, Elisabetta Gualandri, Ornella Rita Lucia Moro, Mario Noera, Marisa Pappalardo, Rossella Schiavini, Valeria Venturelli.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 2 allegata alla presente Relazione, oltre che alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2020 pubblicata sul sito *internet* della Banca [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > *Governance* > Documenti.

#### Informazioni di dettaglio relative alle tre liste presentate in occasione dell'Assemblea del 21 aprile 2021

Lista	Soci Presentatori	Candidati*	Voti ottenuti
Lista n. 1	Studio Legale Trevisan & Associati per conto di n. 11 gestori <sup>5</sup> di n. 19 OICR, con una partecipazione pari all'1,73% del capitale sociale di BPER	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Silvia Elisabetta Candini</li> <li>2. Alessandro Robin Foti</li> <li>3. Marisa Pappalardo</li> </ol>	335.101.913 (44,26% dei voti espressi e 23,71% del capitale sociale complessivo)
Lista n. 2	Fondazione di Sardegna, con una partecipazione pari al 10,22% del capitale sociale di BPER	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riccardo Barbieri</li> <li>2. Alessandra Ruzzu**</li> <li>3. Gianfranco Farre</li> <li>4. Monica Pilloni</li> <li>5. Cristiano Cincotti</li> </ol>	149.635.796 (19,76% dei voti espressi e 10,59% del capitale sociale complessivo)
Lista n. 3	Unipol Gruppo S.p.A., con una partecipazione pari al 9,56% del capitale sociale di BPER	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Flavia Mazzarella</li> <li>2. Piero Luigi Montani</li> <li>3. Gianni Franco Papa</li> <li>4. Elena Beccalli</li> <li>5. Maria Elena Cappello</li> <li>6. Gian Luca Santi</li> <li>7. Roberto Giay</li> </ol>	267.239.667 (35,29% dei voti espressi e 18,91% del capitale sociale complessivo)

\* I candidati indicati nelle liste sono risultati tutti eletti.

\*\* Consigliere cessato, a seguito di dimissioni, in data 20 maggio 2021 e successivamente sostituito da Elisa Valeriani nominata dall'Assemblea del 23 giugno 2021, su proposta del Socio Fondazione di Modena. Si precisa che i Soci Unipol Gruppo S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. non hanno preso parte alla relativa votazione.

In sede di presentazione delle liste e di nomina, non sono stati dichiarati sussistere rapporti di collegamento e/o relazioni significative ai sensi dell'art. 147-ter del TUF e della Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26/02/2009.

\* \* \* \* \*

Per ulteriori informazioni si rinvia al verbale assembleare depositato presso la sede legale dell'Emitteente, a disposizione nel meccanismo di stoccaggio Info e sul sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > *Governance* > Assemblea dei Soci.

<sup>5</sup> E precisamente: (i) Amundi Asset Management SGR S.p.A., gestore dei fondi Amundi Risparmio Italia e Amundi Sviluppo Italia; (ii) Bancoposta Fondi S.p.A. SGR, gestore del fondo Bancoposta Rinascimento; (iii) Eurizon Capital SGR S.p.A., gestore dei fondi Eurizon PIR Italia Azioni, Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon Azioni Italia ed Eurizon Progetto Italia 70; (iv) Fideuram Asset Management Ireland, gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; (v) Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A., gestore dei fondi Fideuram Italia, Piano Azioni Italia e Piano Bilanciato Italia 50; (vi) Interfund Sicav - Interfund Equity Italy; (vii) Kairos Partners SGR S.p.A., in qualità di *Management Company* di Kairos International Sicav comparto Italia e di *Management Company* di Kairos International Sicav comparto PIR; (viii) Mediobanca SGR, gestore del fondo Mediobanca Mid and Small Cap Italy; (ix) Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., gestore dei fondi Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; (x) Mediolanum International Funds Limited - Challenge Funds - Challenge Italian Equity; e (xi) Pramerica Sicav comparto Italian Equity.

## Criteria e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Per quanto concerne la diversità di genere, lo Statuto Sociale prevede che, all'interno del Consiglio di Amministrazione, debba essere assicurata la presenza di un numero di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quanto previsto dalla normativa vigente. A tal riguardo, si rammenta che l'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF prevede che almeno i 2/5 dei componenti dell'Organo di amministrazione debbano appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento per eccesso al numero superiore (in caso di numero frazionario).

Il rispetto di tale criterio è assicurato dalle disposizioni statutarie che regolano la composizione delle liste di candidati<sup>6</sup> e l'elezione degli esponenti, anche mediante l'applicazione dei meccanismi di scorrimento descritti negli artt. 19 e 20 dello Statuto.

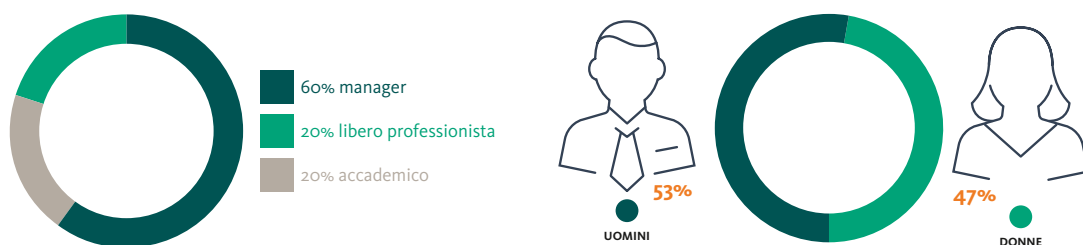
Nel rispetto di quanto precede, alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e alla data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione di BPER risulta composto da 7 Consiglieri appartenenti al genere femminile e da 8 Consiglieri appartenenti al genere maschile.

In aggiunta a quanto precede, la composizione del Consiglio di Amministrazione di BPER è in linea con le disposizioni del DM n. 169 del 2020 e con i vigenti Orientamenti EBA-ESMA (EBA/GL/2021/06, ESMA 35-36-2319 del 2 luglio 2021, par. 102) in tema di diversità degli Organi di amministrazione, risultando la stessa sufficientemente diversificata, non soltanto in termini di indipendenza e di genere, ma anche di età, ruolo, provenienza geografica (all'interno del territorio italiano), *background* formativo e professionale e competenze.

L'importanza di assicurare un'adeguata diversificazione dell'Organo di amministrazione è stata sottolineata anche nell'ambito degli Orientamenti relativi alla composizione quali-quantitativa dell'Organo di amministrazione, approvati dal Consiglio di Amministrazione uscente – al termine del relativo processo di autovalutazione – in vista dell'Assemblea del 21 aprile 2021 chiamata alla nomina del nuovo Consiglio.

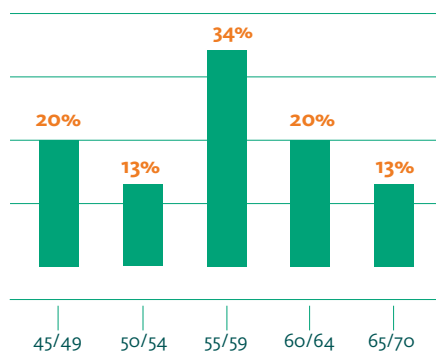
Le tabelle che seguono forniscono una rappresentazione grafica della diversificazione del Consiglio in carica in termini di competenze professionali, genere ed età. Vi è anche un adeguato *mix* tra componenti al primo mandato (undici) e componenti già in carica nel corso del mandato precedente (quattro).

### Attività professionale

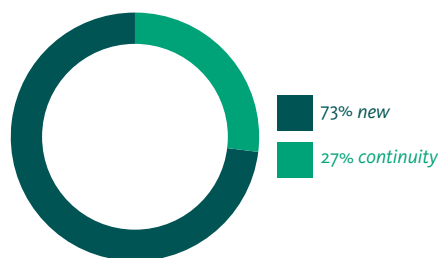


<sup>6</sup> L'art. 18, comma 2, dello Statuto prevede che la lista che contenga un numero di candidati pari a tre deve presentare almeno un candidato appartenente al genere meno rappresentato; la lista che contenga un numero di candidati superiore a tre deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri, all'interno della lista stessa, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero frazionario.

### Fascia di età



### Continuity vs. new



Fermo quanto precede, i richiamati criteri di diversità non sono, ad oggi, cristallizzati all'interno di un unico documento approvato dalla Società, in quanto già previsti e disciplinati, a diverso titolo, dalle disposizioni normative e/o statutarie vigenti oltre che dagli Orientamenti emanati dalle Autorità nazionali ed europee, come richiamati all'interno degli Orientamenti sulla composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo pubblicati sul sito *internet* della Società in vista dell'Assemblea chiamata al rinnovo dell'Organo di amministrazione. Tale impostazione è conseguente anche alle attuali previsioni statutarie della Società che rimettono integralmente ai Soci la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, (i) non prevedendo un meccanismo di cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di sostituzione di Consiglieri cessati in corso di mandato e (ii) non consentendo al Consiglio uscente di presentare una propria lista di candidati in occasione del rinnovo dell'Organo.

Ciò detto, la composizione del Consiglio di Amministrazione è in linea con le vigenti disposizioni normative e di autodisciplina, nonché con gli orientamenti emanati dalle Autorità nazionali ed europee.

Per quanto concerne gli Organi sociali delle Società controllate, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, su proposta del Presidente e previo parere del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, ha approvato un documento contenente gli *"Indirizzi generali per la composizione, la designazione e la remunerazione dei componenti degli Organi sociali delle società controllate da BPER Banca S.p.A."*, recentemente aggiornato dal CdA in data 19 gennaio 2022. Tale documento contiene disposizioni volte ad assicurare un'adeguata diversificazione nei predetti Organi sociali, anche in termini di equilibrio tra generi, stabilendo che almeno il 20% dei componenti debba appartenere al genere meno rappresentato (con arrotondamento secondo il criterio aritmetico).

Con riferimento, più in generale, all'intera organizzazione aziendale, la Banca ha adottato, nel marzo 2021, una *"Policy di Gruppo per la valorizzazione delle Diversità"*, allo scopo di favorire la cultura e i processi interni necessari alla creazione di un ambiente inclusivo in grado di valorizzare il contributo professionale di tutti senza differenze, identificando gli ambiti di intervento e gli impegni assunti per promuovere l'inclusione e le pari opportunità in ogni processo di gestione del personale.

Tutto quanto precede è stato oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance nell'ambito dell'analisi delle Raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance per l'esercizio 2022 (allegate alla Lettera del Presidente del Comitato del 3 dicembre 2021). In tale occasione, il Consiglio ha ritenuto che la Società sia già allineata alle disposizioni normative vigenti e di autodisciplina, nonché agli orientamenti emanati dalle Autorità nazionali ed europee, ed ha già avviato il progetto, che si prevede di concludere nei prossimi mesi, di revisione della predetta *Policy*, anche al fine di introdurre all'interno di quest'ultima le disposizioni in materia di diversità negli Organi sociali e di indirizzare i connessi piani di azione.



## Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Le Disposizioni di Vigilanza prevedono, tra i principi generali per il corretto assolvimento delle funzioni da parte degli Organi con funzioni di supervisione strategica e di gestione, che i componenti del Consiglio di Amministrazione dedichino allo svolgimento dell'incarico un tempo adeguato in considerazione della complessità dell'incarico medesimo, fermo il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti in attuazione dell'art. 91 della Direttiva 2013/36/UE sui requisiti patrimoniali (c.d. Direttiva CRD IV). Tali limiti sono stati recepiti nell'ordinamento nazionale con il DM n. 169/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del DM n. 169/2020, ciascun esponente di banche di maggiori dimensioni o complessità operativa – quale è BPER – non può assumere un numero complessivo di incarichi in banche o in altre società commerciali superiore a una delle seguenti combinazioni alternative:

- n. 1 incarico esecutivo e n. 2 incarichi non esecutivi;
- n. 4 incarichi non esecutivi.

Relativamente al calcolo dei predetti limiti, si include l'incarico ricoperto nella Banca.

Ai fini di quanto precede, ciascun Consigliere è tenuto a fornire al Consiglio di Amministrazione, al momento dell'assunzione della carica ed in caso di modifiche intervenute successivamente, la situazione aggiornata degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo da essi rivestiti, anche ai fini di verificare il rispetto delle previsioni di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 in materia di divieto di *interlocking*.

In relazione a quanto precede, si fa presente che, in occasione della valutazione dell'idoneità dei componenti del Consiglio di Amministrazione svolta, nei mesi di maggio 2021 e luglio 2021, a seguito – rispettivamente – dell'Assemblea del 21 aprile 2021 e del 23 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il rispetto, da parte dei Consiglieri in carica, dei predetti limiti al cumulo degli incarichi, anche con riferimento al divieto di *interlocking* (per maggiori informazioni sul numero di incarichi ricoperti dai Consiglieri alla data di approvazione della presente Relazione si rinvia a quanto indicato nella Tabella 5 allegata alla Relazione medesima).

Sulla base delle dichiarazioni rese dagli esponenti, il Consiglio ha inoltre ritenuto il tempo che ciascun esponente può dedicare all'incarico ricoperto nella Banca idoneo all'efficace svolgimento dell'incarico medesimo.

In relazione a quanto precede, si segnala che, rispetto a quanto indicato nella Raccomandazione 15 dal Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione non ha adottato dei propri orientamenti sul numero massimo di incarichi negli Organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni, ritenendo di applicare direttamente i limiti previsti dalle richiamate disposizioni normative di settore.

## 4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, fermo quanto previsto dalla legge, è disciplinato dallo Statuto Sociale e dalle Regole di funzionamento approvate dal Consiglio stesso, da ultimo in data 14 ottobre 2021 (le "Regole di funzionamento").

Ai sensi delle predette Regole di funzionamento, il Consiglio di Amministrazione è convocato in via ordinaria, di regola, una volta al mese. In via straordinaria, lo stesso può essere convocato ogni

qualvolta il Presidente lo ritenga necessario oppure quando ne venga fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei Consiglieri oppure dall'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche dal Collegio Sindacale, ovvero individualmente da uno o più dei componenti effettivi di quest'ultimo, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'avviso di convocazione è trasmesso, fatti salvi i casi di urgenza, almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza.

Con riguardo alla documentazione di supporto e all'informativa preventiva, le Regole di funzionamento prevedono che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con la collaborazione dell'Amministratore Delegato e coadiuvato dal Segretario, debba individuare la documentazione da porre a supporto delle deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, in modo che la stessa sia adeguata, in termini quantitativi e qualitativi, rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno. A tali fini, in particolare, il Presidente è tenuto ad assicurare – anche impartendo idonee disposizioni alle funzioni aziendali – che la documentazione stessa rechi opportuna evidenza, in relazione a ciascun argomento all'ordine del giorno, degli elementi più significativi e rilevanti.

Ai sensi delle Regole di funzionamento, la predetta documentazione informativa, previa autorizzazione del Presidente, è messa a disposizione dei Consiglieri, dei Sindaci Effettivi e del Direttore Generale, di norma il quinto giorno antecedente ciascuna seduta. Qualora, per particolari ragioni organizzative o di segretezza, la documentazione messa a disposizione entro il predetto termine non sia esaustiva, le successive integrazioni sono fornite, previa autorizzazione del Presidente, al più tardi entro il giorno dell'adunanza. Inoltre, laddove, per le suddette esigenze organizzative o di segretezza, non sia stato possibile fornire la necessaria informativa/documentazione con il previsto anticipo in modo esaustivo, il Presidente – a norma delle medesime Regole di funzionamento – cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti in corso di adunanza. Resta ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di richiedere la produzione di documentazione aggiuntiva in costanza di riunione. Ove ciò non sia possibile, il Presidente ha la facoltà, sentito l'Amministratore Delegato, di rinviare la trattazione dell'argomento in questione ad un'adunanza successiva, previo completamento del quadro informativo e documentale secondo richiesta del Consiglio.

Per quanto concerne le modalità di trasmissione della suddetta documentazione informativa, le Regole di funzionamento prevedono che quest'ultima sia messa a disposizione mediante deposito presso l'unità organizzativa aziendale competente, nonché per il tramite dell'apposita procedura informatica utilizzata per la gestione delle adunanze degli Organi collegiali della Banca, atta a preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite (la "Piattaforma riservata").

Le riunioni si svolgono presso la sede legale della Società ovvero, eccezionalmente, altrove nel territorio italiano. Le adunanze possono essere tenute anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'identificazione delle persone legittimate a parteciparvi, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire in tempo reale nella discussione degli argomenti trattati, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il Presidente ed il Segretario sono presenti nel luogo di convocazione del Consiglio di Amministrazione, fatto salvo il caso in cui la riunione abbia luogo con utilizzo di sistemi di collegamento a distanza.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede l'adunanza. Le votazioni sono palesi.

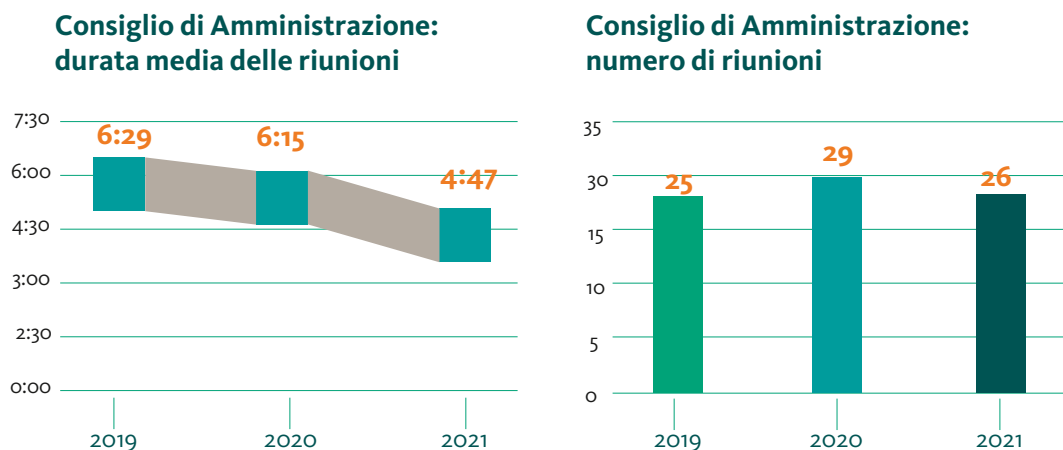
Alle adunanze del Consiglio di Amministrazione partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Ge-

nerale ed il Segretario. Il Presidente può, di volta in volta e in relazione a specifici punti all'ordine del giorno e d'intesa con l'Amministratore Delegato, invitare alle adunanze del Consiglio di Amministrazione i dipendenti della Banca e delle Società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, o altri soggetti diversi da questi ultimi, il cui contributo possa arricchire il quadro informativo a disposizione dei Consiglieri. Gli invitati lasciano, di norma, la riunione al momento dell'espressione del voto da parte del Consiglio di Amministrazione.

Quanto alla verbalizzazione delle riunioni, le Regole di funzionamento prevedono che il Segretario debba curare la redazione del verbale delle adunanze e delle deliberazioni e mettere la bozza di processo verbale di ogni adunanza a disposizione dei Consiglieri, dei Sindaci Effettivi e del Direttore Generale, attraverso la predetta Piattaforma riservata. I Consiglieri hanno diritto che sia dato atto nel verbale dell'adunanza del contenuto dei loro interventi nonché delle motivazioni del voto contrario o dell'astensione. Eventuali motivate osservazioni sono da presentarsi in forma scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Segretario entro il giorno prima della seduta chiamata ad approvarlo che, di regola, coincide con la prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

### Riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2021

Nel corso dell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 26 volte; la durata media delle riunioni è stata di 4:47 ore.



In aggiunta a quanto precede, nel corso del 2021, si sono svolti altresì due incontri extra-consiliari, con la presenza di Amministratori e Sindaci, incentrati sulle linee guida del prossimo Piano Industriale.

Le riunioni del Consiglio si sono svolte prevalentemente in presenza, salvi alcuni casi in cui si sono tenute in videoconferenza a causa della emergenza pandemica.

In occasione delle predette riunioni, il termine per l'invio dell'informativa preventiva relativa ai punti all'ordine del giorno è stato, per la maggior parte di essi, normalmente rispettato. Con riguardo ad alcuni punti all'ordine del giorno, il termine ordinario non è stato rispettato, ma l'informativa è stata comunque resa con congruo anticipo rispetto alla data della riunione. Soltanto in casi assai limitati e per specifici punti all'ordine del giorno, l'informativa è stata fornita direttamente nel corso della riunione. In tali occasioni, nel corso delle riunioni sono stati comunque effettuati adeguati e puntuali approfondimenti, anche attraverso l'intervento dei responsabili delle funzioni aziendali competenti e, in alcuni casi, degli *advisor* incaricati dalla Società.

Fermo quanto precede, al fine di fornire gli opportuni elementi di approfondimento sugli argomenti posti all'ordine del giorno, alle riunioni consiliari sono stati di norma invitati a partecipare, a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, e in relazione a singoli punti di competenza, anche i dirigenti della Società (es. Vice Direttori Generali, altri responsabili delle principali funzioni aziendali, etc.) nonché altri soggetti, anche esterni alla Società, la cui presenza sia stata ritenuta utile in ragione degli argomenti da trattare (mediamente 8 invitati per seduta).

Per l'anno 2022 sono state programmate n. 22 riunioni; alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 7 volte, compresa la seduta di approvazione del presente documento.

## 4.5 Ruolo del Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Consiglio medesimo, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto.

Il Presidente, che non ha deleghe gestionali e non è il principale responsabile della gestione della Società (ruolo attribuito all'Amministratore Delegato), svolge le funzioni assegnategli dalla normativa vigente e dal Codice di *Corporate Governance* e ha la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di cassazione e revocazione nonché la firma sociale. Nei casi di assenza o impedimento, è sostituito dal Vice Presidente.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e alla data di approvazione della presente Relazione, la carica di Presidente è ricoperta da Flavia Mazzarella, nominata dal Consiglio nella seduta del 21 aprile 2021. Fino a tale data la carica era stata ricoperta da Pietro Ferrari.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Presidente ha svolto i compiti ad esso spettanti e, in particolare, con l'ausilio del Segretario:

- si è assicurato che l'informativa pre-consiliare fosse idonea a consentire agli Amministratori di agire in modo informato, curando in particolare che fossero forniti adeguati e puntuali approfondimenti nel corso delle sedute consiliari nei casi, assai limitati, in cui non è stato possibile rispettare il termine ordinario per la messa a disposizione dell'informativa preventiva;
- ha curato il coordinamento dell'attività dei Comitati consiliari con l'attività del Consiglio, rapportandosi a tal fine con i Presidenti dei singoli Comitati;
- d'intesa con l'Amministratore Delegato, ha curato l'intervento alle riunioni consiliari dei Responsabili delle competenti funzioni aziendali, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- ha curato l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio, con il supporto del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*;
- ha promosso la partecipazione dei componenti degli Organi di amministrazione e controllo, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Banca, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Banca stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

A tale riguardo, si segnala in particolare che, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Presidente ha curato che i nuovi componenti prendessero parte al Piano di *induction* destinato agli Amministratori neo-eletti al fine di fornire, in un arco di tempo contenuto, adeguate conoscenze di base sulle aree chiave di Governo della Banca e del Gruppo, mediante

una serie di sessioni formative curate dal *top management* della Banca, con la collaborazione delle funzioni aziendali interessate. Il Piano si è svolto, entro il mese di novembre, attraverso tre appuntamenti che hanno riguardato la trattazione delle seguenti tematiche: il posizionamento e la struttura organizzativa del Gruppo; una *overview* sull'Area Risorse Umane e politiche di remunerazione; il modello di *Business* (il modello distributivo e la struttura dei ricavi ed il modello del credito); la finanza, la tesoreria e le politiche contabili del Gruppo; il sistema di *Governance* e quello dei controlli interni.

In data 25 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, ha quindi approvato il Piano di formazione 2021-2023 per gli Amministratori che prevede, nell'arco del mandato triennale, una attività di *training* finalizzata a consentire a tutti gli Amministratori in carica di: (i) consolidare le conoscenze di base “c.d. *hard skill*” (es. *risk & bank management, climate change*, finanziamento d'impresa, *fintech*, etc.); (ii) aggiornare le proprie conoscenze sulle novità normative e regolamentari; (iii) approfondire singole tematiche di rilevanza strategica. Tale progetto – che si sviluppa attraverso undici incontri formativi (di cui cinque da realizzarsi entro marzo 2022 e i successivi sei nel corso dell'intera durata del mandato dell'attuale Consiglio in carica) – è realizzato in collaborazione con la Facoltà di Scienze bancarie e assicurative ed il Centro per la Formazione in campo Finanziario (CFF) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. La partecipazione a tali incontri è estesa anche a tutti i componenti del Collegio Sindacale nonché agli esponenti delle Banche del Gruppo.

L'attività formativa prevede, inoltre, la programmazione di sei incontri, da svolgersi da gennaio a maggio 2022, indirizzati esclusivamente al Collegio Sindacale, con l'intento di fornire ai Sindaci competenze di natura operativa e tecnica sui temi dei sistemi di controllo, dei meccanismi operativi e dei rischi (dal *cyber risk* al rischio di credito), con specifica attenzione all'evoluzione dei controlli sul processo del credito e al presidio dei rischi (con particolare attenzione a RAF, ICAAP e ILAAP). A tali incontri è altresì stata prevista la partecipazione dei Componenti degli Organi di Controllo delle Banche e delle Società vigilate del Gruppo.

Nel corso del 2021, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato, e previo parere del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, ha altresì proposto l'adozione della “*Policy di gestione del dialogo con la generalità degli investitori*”, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 21 dicembre 2021 (cfr. successivo Capitolo 12).

## Segretario del Consiglio

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario in possesso dei necessari requisiti di esperienza e professionalità, da scegliere tra i propri componenti, tra i dirigenti della Società o tra terzi.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, il Segretario supporta l'attività del Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo. Il Segretario cura, inoltre, la redazione dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni e provvede alla tenuta del relativo libro.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e alla data di approvazione della presente Relazione, il Segretario del Consiglio di Amministrazione è Paolo Mazza, *Chief General Counsel* della Società, nominato in data 22 luglio 2021.

In precedenza, il ruolo è stato svolto: (i) fino all'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021, da Alessandro Vandelli (precedente Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società); (ii) nelle sedute dal 21 aprile al 22 luglio 2021, da Consiglieri di volta in volta nominati.

## 4.6 Consiglieri esecutivi

La Banca considera “esecutivi” gli Amministratori che in BPER o in qualsiasi società appartenente al Gruppo:

- a) sono membri del Comitato Esecutivo o sono destinatari di deleghe esecutive individuali o svolgono, anche in via di mero fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa;
- b) rivestono incarichi direttivi, ovvero hanno l'incarico di sovrintendere ad aree determinate della gestione aziendale.

Coloro che non sono in tali condizioni sono definiti “non esecutivi”.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e alla data di approvazione della presente Relazione, non sono presenti in BPER altri Consiglieri esecutivi oltre all'Amministratore Delegato (cfr. *infra*).

Fino all'Assemblea del 21 aprile 2021, erano inoltre esecutivi tutti i componenti del Comitato Esecutivo, che tuttavia – a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte della predetta Assemblea – non è stato ricostituito. Per ulteriori informazioni sul Comitato Esecutivo in carica fino all'Assemblea del 21 aprile 2021, si veda la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2020 pubblicata sul sito *internet* della Banca [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > *Governance* > Documenti.

### Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti un Amministratore Delegato, che è il principale responsabile della gestione dell'impresa.

Oltre ad assolvere ai compiti e alle funzioni previsti dall'art. 29 dello Statuto, l'Amministratore Delegato esercita gli ulteriori poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, all'Amministratore Delegato è conferita delega ad assumere, nel rispetto delle norme di Statuto e con gli eventuali limiti specificatamente stabiliti, determinazioni inerenti ai seguenti ambiti: direzione e coordinamento di Gruppo; partecipazioni e investimenti in capitale di rischio; designazioni di rappresentanti presso *legal entity* esterne al Gruppo; *financial reporting*, *investor relations*, *rating agency*; finanza e tesoreria; accordi e convenzioni; risorse umane; assetto organizzativo e rete distributiva; portafoglio progetti e piani di sistemazione; investimenti immobiliari, altre spese e dismissioni di attività materiali; locazioni attive e/o passive; altri oneri di gestione; ambito creditizio; vertenze; atti normativi interni.

L'Amministratore Delegato provvede, inoltre:

- alla supervisione dell'attuazione di piani, progetti e *budget* deliberati dal Consiglio di Amministrazione e alla rendicontazione periodica agli Organi competenti del relativo avanzamento e dell'andamento generale della Banca e del Gruppo;
- all'esercizio delle attribuzioni previste dal complesso delle fonti normative di Gruppo, ivi incluse quelle in materia di: sistema dei controlli interni; sistema informativo; esternalizzazione di funzioni aziendali; *recovery plan*; segnalazione interna da parte dei dipendenti (*whistleblowing*); continuità operativa.

L'Amministratore Delegato esercita, inoltre, in qualità di Delegato *Privacy*, le attribuzioni assegnategli

dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della definizione del Modello Organizzativo *Privacy*.

L'Amministratore Delegato ha facoltà di conferire ai componenti la Direzione Generale, nonché a dipendenti investiti di particolari funzioni, mandati generali e speciali per gli affari rientranti nelle proprie competenze, con onere di predeterminare i limiti della delega e le modalità di riporto, ferma la facoltà di avocare a sé le funzioni delegate.

Ai sensi dello Statuto Sociale, nei casi d'urgenza, l'Amministratore Delegato può, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza dell'Organo amministrativo, fatta eccezione per quelle riservate dalla normativa vigente o dallo Statuto alla competenza collegiale esclusiva del Consiglio medesimo. Le decisioni così assunte devono essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione in occasione della sua prima adunanza successiva.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e alla data di approvazione della presente Relazione, la carica di Amministratore Delegato – *Chief Executive Officer* è ricoperta da Piero Luigi Montani, nominato dal Consiglio nella seduta del 21 aprile 2021. A far data dal 5 agosto 2021, l'Amministratore Delegato Montani ricopre anche la carica di Direttore Generale.

Fino all'Assemblea del 21 aprile 2021, la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale è stata ricoperta da Alessandro Vandelli, il quale ha mantenuto tale ultima carica fino al 4 agosto 2021.

### Comitato Esecutivo

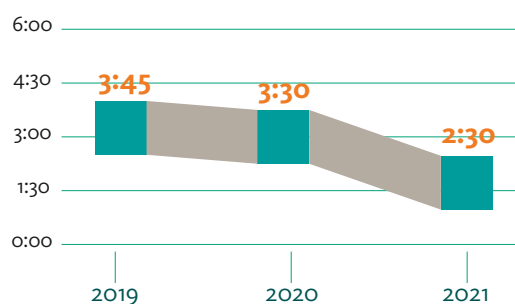
Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque Amministratori.

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 21 aprile 2021, il Comitato Esecutivo non è stato costituito.

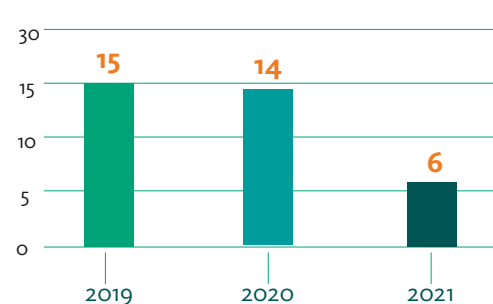
In precedenza, sino alla data della predetta Assemblea, il Comitato Esecutivo era costituito dai seguenti Amministratori: Rossella Schiavini (con funzioni di Presidente del Comitato), Alessandro Vandelli (Amministratore Delegato e Direttore Generale), Riccardo Barbieri, Luciano Filippo Camagni e Mario Noera.

Nel corso dell'esercizio 2021 e fino al 20 aprile 2021, il Comitato si è riunito n. 6 volte e la durata media delle riunioni è stata di h. 2:30.

#### Comitato Esecutivo: durata media delle riunioni



#### Comitato Esecutivo: numero di riunioni



Su invito del Comitato, alle riunioni hanno preso parte anche i seguenti soggetti esterni all'Organo:

- il Vice Direttore Generale vicario, su invito del Presidente del Comitato Esecutivo;
- in relazione a singoli punti di pertinenza, il *Chief Business Officer*, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e i vertici delle principali *legal entity* del Gruppo, al fine di fornire gli opportuni elementi di approfondimento sugli argomenti posti all'ordine del giorno (mediamente oltre 3 funzioni invitate per seduta).

Il Comitato Esecutivo ha tenuto la sua ultima riunione in data 15 aprile 2021.

Nella Tabella 3, allegata alla presente Relazione, sono riportate informazioni in merito alla composizione del Comitato. Per ulteriori informazioni sul Comitato Esecutivo in carica fino all'Assemblea del 21 aprile 2021, si veda la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2020 pubblicata sul sito *internet* della Banca [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > *Governance* > Documenti.

## **Informativa al Consiglio da parte dei Consiglieri / Organi delegati**

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione, con periodicità di regola mensile, sull'andamento generale della gestione e, con periodicità trimestrale, sull'esercizio dei poteri a lui attribuiti, nonché, in occasione della prima adunanza successiva, sull'assunzione, in via d'urgenza, di deliberazioni di competenza consiliare, fatta eccezione per quelle riservate dalla normativa vigente o dallo Statuto alla competenza collegiale esclusiva del Consiglio medesimo.

Ai sensi delle Regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, inoltre, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio, con tempestività e previo coinvolgimento del Comitato Controllo e Rischi, in merito a problematiche e criticità afferenti al Sistema dei controlli interni e alla gestione dei rischi, emerse nello svolgimento delle funzioni attribuitegli dall'inerente normativa o di cui abbia comunque avuto notizia.

Ai sensi dell'art. 35, comma 3, dello Statuto, i componenti della Direzione Generale riferiscono al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale sull'esercizio dei poteri loro attribuiti.

## **4.7 Amministratori indipendenti e *Lead Independent Director***

### **Amministratori indipendenti**

Come anticipato nel precedente Paragrafo 4.3, ai sensi dell'art. 17, comma 4, dello Statuto, sono considerati indipendenti i Consiglieri che possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, dal DM n. 169/2020, n. 169 e dal Codice di *Corporate Governance* tempo per tempo applicabile.

La valutazione circa il possesso dei predetti requisiti di indipendenza è effettuata dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei parametri da quest'ultimo definiti ai sensi del medesimo art. 17, comma 4, dello Statuto.

In particolare, a valle della nomina del nuovo Organo di Amministrazione, la valutazione circa il possesso dei predetti requisiti di indipendenza è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione, in data 20 maggio 2021 e in data 22 luglio 2021, sulla base: (i) delle richiamate disposizioni normative; (ii) della *Raccomandazione 7* del Codice di *Corporate Governance* e (iii) dei parametri di valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie stabiliti dalle "*Regole per la verifica del*



*requisito dell'indipendenza degli Amministratori*", approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2016. Tali Regole prevedono che:

- con riferimento ai rapporti di finanziamento per cassa o per firma intrattenuti con il Gruppo BPER, a prescindere dalla forma tecnica dell'operazione, l'indipendenza si presume non sussistere se si verifica anche solo una delle seguenti condizioni:
  - (i) quando il valore assoluto dell'esposizione complessiva accordata dal Gruppo – riferibile all'Amministratore che si qualifica indipendente – è pari o superiore a Euro 400.000,00;
  - (ii) quando l'esposizione complessiva accordata dal Gruppo – riferibile all'Amministratore che si qualifica indipendente – è pari, in termini assoluti, almeno a Euro 200.000,00 e rappresenta una quota parte pari o superiore al 50% dell'accordato dall'intero sistema creditizio quale risultante dai dati della Centrale dei Rischi della Banca d'Italia;
  - (iii) quando l'Amministratore che si qualifica indipendente è titolare di posizioni con il Gruppo da segnalarsi nella categoria delle "attività deteriorate" ai fini di Vigilanza;
- con riferimento ai rapporti di lavoro autonomo o di natura professionale nonché a tutti gli altri rapporti di natura patrimoniale, quando l'importo complessivo annuo delle somme rivenienti in capo all'Amministratore che si qualifica indipendente e provenienti dal Gruppo BPER e/o dagli Amministratori del Gruppo BPER e/o dal coniuge, da un parente o da un affine entro il quarto grado di un Amministratore del Gruppo BPER, rappresenta una quota parte almeno pari al 30% del reddito complessivo annuo dell'interessato. Dal computo di tali somme sono esclusi tutti i compensi e i rimborsi spese rivenienti dall'attività di Amministratore in seno al Gruppo nonché i proventi rivenienti da ordinari rapporti bancari e/o societari intrattenuti a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*.

Ai fini di quanto sopra, rilevano anche i rapporti intrattenuti indirettamente, per il tramite di società, enti o imprese controllate o collegate all'Amministratore che si qualifica indipendente, nonché da associazioni professionali, delle quali il medesimo sia membro.

Alla luce delle predette Regole, il Consiglio di Amministrazione, con delibera motivata, può ritenere che, pur in presenza di rapporti di natura patrimoniale o professionale che ricadano nelle fattispecie sopra indicate, un Amministratore sia comunque in possesso del requisito dell'indipendenza quando, alla luce di tutte le circostanze rilevanti, risulti che tali situazioni non sono idonee, in concreto e nello specifico, a pregiudicarne l'indipendenza. Parimenti, il Consiglio, con delibera motivata, può ritenere che, anche in assenza di rapporti di natura patrimoniale o professionale che ricadano nelle predette fattispecie, un Amministratore sia sprovvisto del requisito dell'indipendenza quando, alla luce di tutte le circostanze, ravvisi la presenza di altre situazioni rilevanti che siano idonee, in concreto e nello specifico, a pregiudicarne l'indipendenza.

In base a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2021, sulla base delle dichiarazioni rese dagli esponenti (che hanno fornito gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio) e dalle informazioni a disposizione della Società, ha ritenuto sussistere i predetti requisiti di indipendenza in capo ai seguenti Consiglieri:

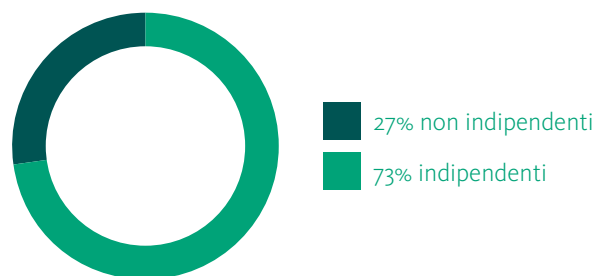
- Flavia Mazzearella (Presidente);
- Elena Beccalli;
- Silvia Elisabetta Candini;
- Maria Elena Cappello;
- Cristiano Cincotti;
- Gianfranco Farre;
- Alessandro Robin Foti;
- Gianni Franco Papa;

- Marisa Pappalardo;
- Monica Pilloni.

Di tale accertamento è stata data informativa al mercato tramite comunicato stampa pubblicato in pari data. Con particolare riguardo al Presidente Flavia Mazzarella, si precisa che quest'ultima è stata considerata indipendente tenuto conto delle intervenute modifiche del Codice di *Corporate Governance*, non essendo stata riscontrata, in capo al Presidente, alcuna delle situazioni che, ai sensi della *Raccomandazione 7* del predetto Codice e delle descritte Regole di verifica dell'indipendenza adottate dalla Società, compromettono o appaiono compromettere l'indipendenza di un Amministratore. Successivamente, in data 22 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha accertato il possesso dei requisiti di indipendenza in capo alla Consigliera Elisa Valeriani, nominata dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021, in sostituzione di Alessandra Ruzzu, nel frattempo dimessasi in data 20 maggio 2021. Anche di tale accertamento è stata data informativa al mercato tramite comunicato stampa, pubblicato in pari data.

Il Collegio Sindacale ha presenziato alle predette sedute consiliari del 20 maggio 2021 e del 22 luglio 2021, senza formulare alcuna osservazione in relazione alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza adottati dal Consiglio.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e alla data di approvazione della presente Relazione, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza sono undici, e dunque in numero significativamente superiore al minimo previsto dalla normativa vigente. Il numero dei Consiglieri indipendenti e le loro competenze sono idonei alle esigenze della Banca e al funzionamento del Consiglio nonché alla costituzione dei relativi Comitati, consentendo un'adeguata diversificazione della composizione di ciascun Comitato, evitando la concentrazione delle cariche.



Fino all'Assemblea del 21 aprile 2021, i Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza erano nove e precisamente: Massimo Belcredi, Mara Bernardini, Silvia Elisabetta Candini, Giuseppe Capponcelli, Alessandro Robin Foti, Elisabetta Gualandri, Ornella Rita Lucia Moro, Marisa Pappalardo e Valeria Venturelli. Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2020, disponibile sul sito *internet* della Banca [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > *Governance* > Documenti.

Fermo quanto precede, nel corso del mandato la verifica dell'indipendenza sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale e, in ogni caso, al verificarsi di qualunque situazione che possa compromettere il permanere dei requisiti di indipendenza. Si rammenta, al riguardo, che, ai sensi dell'art. 17, comma 8, dello Statuto, il venir meno in capo a un Consigliere dei requisiti di indipendenza non ne determina la decadenza, se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Consiglieri che devono possederli. Si segnala che i Consiglieri qualificatisi – all'atto di presentazione

della relativa candidatura – quali indipendenti, non hanno reso una dichiarazione formale con cui si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante il mandato e, se del caso, a dimettersi.

#### Riunione degli Amministratori indipendenti

A seguito della nomina del nuovo Consiglio, gli Amministratori indipendenti si sono riuniti, in assenza degli altri Amministratori, in data 2 febbraio 2022. L'incontro ha avuto per oggetto: (i) l'efficacia della programmazione, delle modalità di svolgimento e della durata delle riunioni del Consiglio e dei Comitati, nonché (ii) l'adeguatezza dell'informativa preventiva e dei flussi informativi e l'efficacia del dibattito.

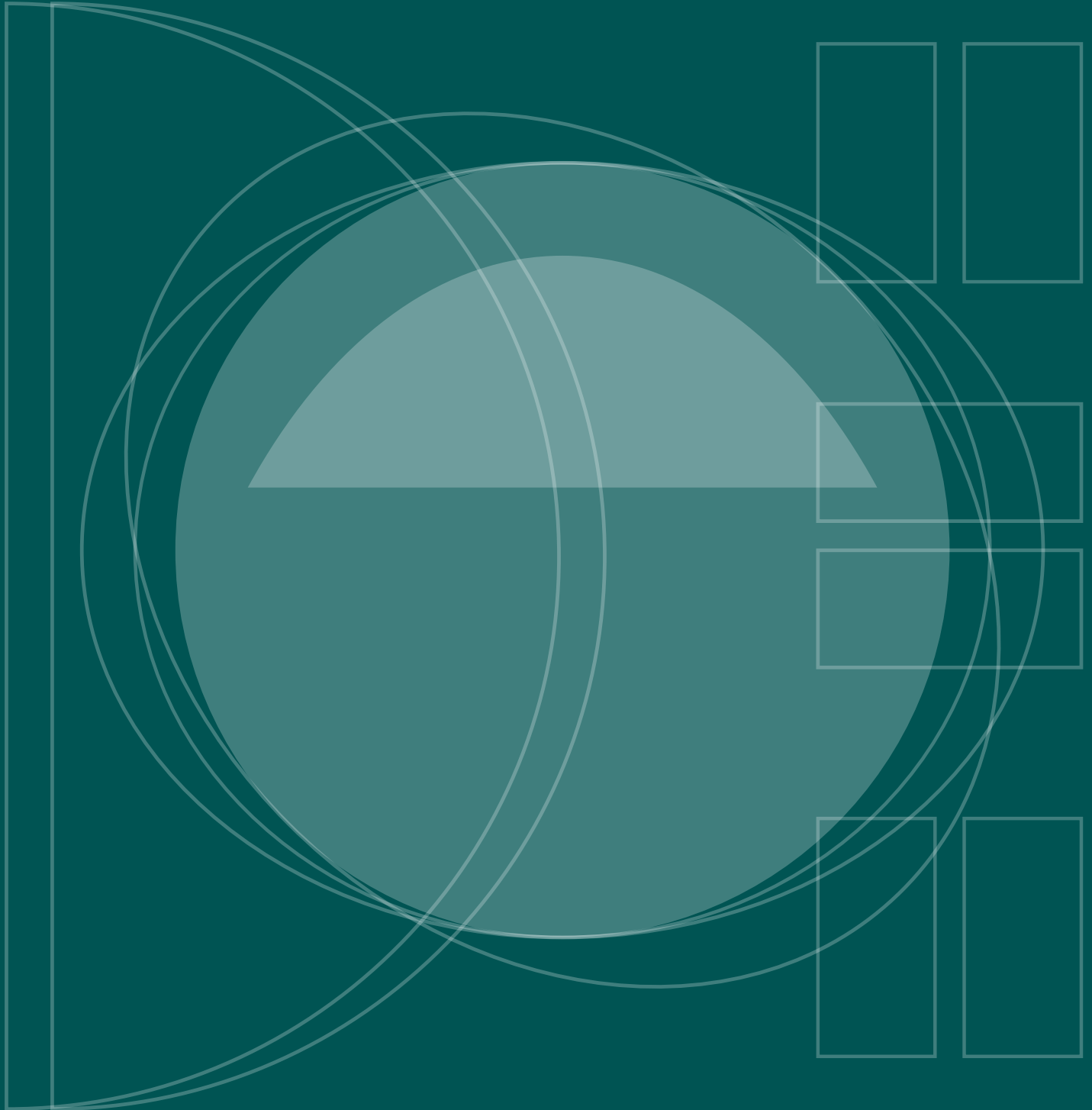
In conformità con quanto previsto dalle Regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, la predetta riunione è stata coordinata dal Consigliere indipendente più anziano di età, Gianni Franco Papa. In considerazione dei chiarimenti forniti dalle *Q&A Funzionali all'applicazione del Codice di Corporate Governance* – Edizione 2020, il Presidente del Consiglio di Amministrazione – d'intesa con il coordinatore della riunione – non ha partecipato alla stessa, tenuto conto che gli argomenti in discussione riguardavano anche le sue funzioni. Il Presidente e tutto il Consiglio di Amministrazione sono stati successivamente informati su quanto emerso nel corso della riunione in oggetto.

#### Lead Independent Director

La nomina di un Amministratore indipendente quale *Lead Independent Director* è raccomandata dal Codice di *Corporate Governance*: a) se il Presidente dell'Organo di amministrazione è il *Chief Executive Officer* o è titolare di rilevanti deleghe gestionali; b) se la carica di Presidente è ricoperta dalla persona che controlla, anche congiuntamente, la società; c) nelle società grandi, anche in assenza delle condizioni indicate alle lettere a) e b), se lo richiede la maggioranza degli Amministratori indipendenti.

Ai sensi delle Regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio nomina il *Lead Independent Director* su richiesta della maggioranza dei Consiglieri indipendenti.

Alla luce di quanto precede, atteso che (i) non ricorre nessuna delle circostanze indicate dal Codice di *Corporate Governance* e (ii) nessuno degli Amministratori indipendenti ne ha fatto richiesta, il Consiglio di Amministrazione di BPER non ha provveduto alla nomina del *Lead Independent Director*.



## 5. Gestione delle informazioni societarie

Le procedure per la comunicazione e la gestione interna ed esterna di documenti e informazioni della Banca sono in buona parte disciplinate nei singoli documenti dei processi aziendali interessati e tracciate nell'Albero dei processi del Gruppo BPER, in coerenza con la metodologia prevista dal Regolamento di Gruppo del processo che prevede una mappatura del processo *end to end*.

Per quanto riguarda le “informazioni privilegiate”, la Banca ha approvato gli indirizzi organizzativi e comportamentali per la gestione di tali informazioni e per la comunicazione al pubblico, dotandosi del “Regolamento di Gruppo del processo di gestione delle informazioni privilegiate e dell'Insider List (normativa Market Abuse)” che disciplina:

- il processo di valutazione del carattere privilegiato delle informazioni;
- le modalità di comunicazione al Pubblico delle informazioni privilegiate;
- la gestione dell'eventuale ritardo nella comunicazione al Pubblico delle informazioni privilegiate;
- la gestione degli elenchi dei soggetti che hanno accesso a informazioni privilegiate.

Per quanto concerne, in particolare, la comunicazione al Pubblico delle informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR) e dell'art. 114 del TUF, la Società adempie ai relativi obblighi mediante comunicato stampa:

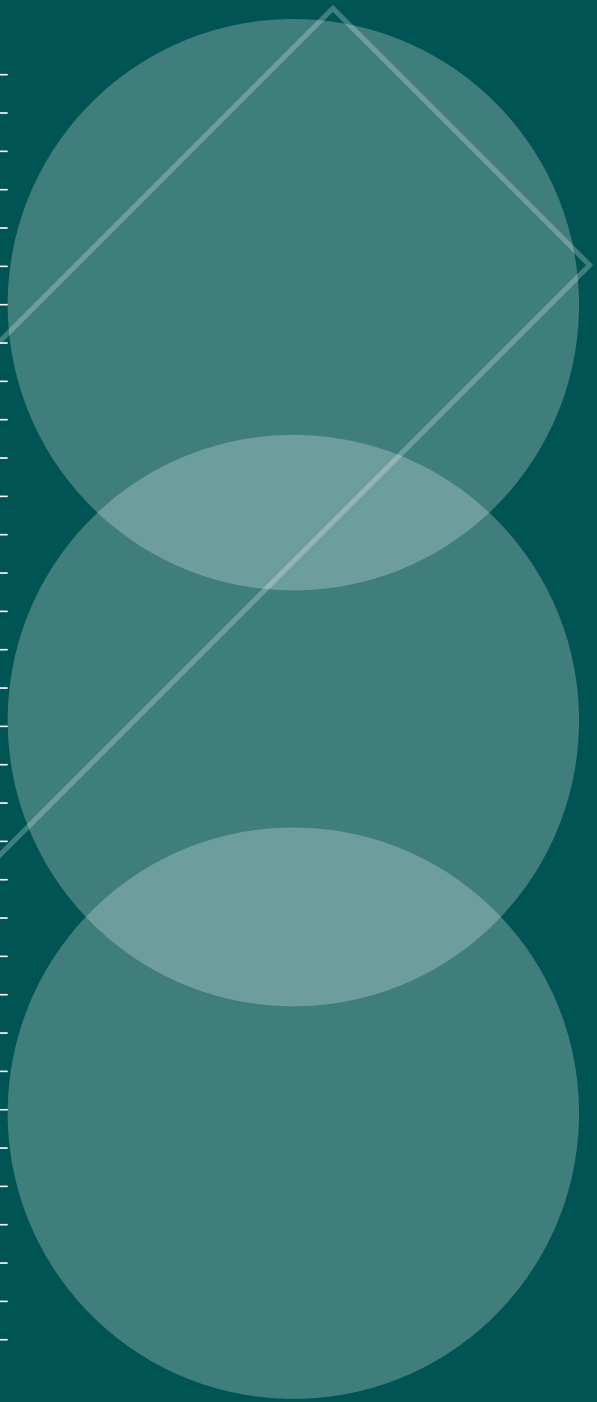
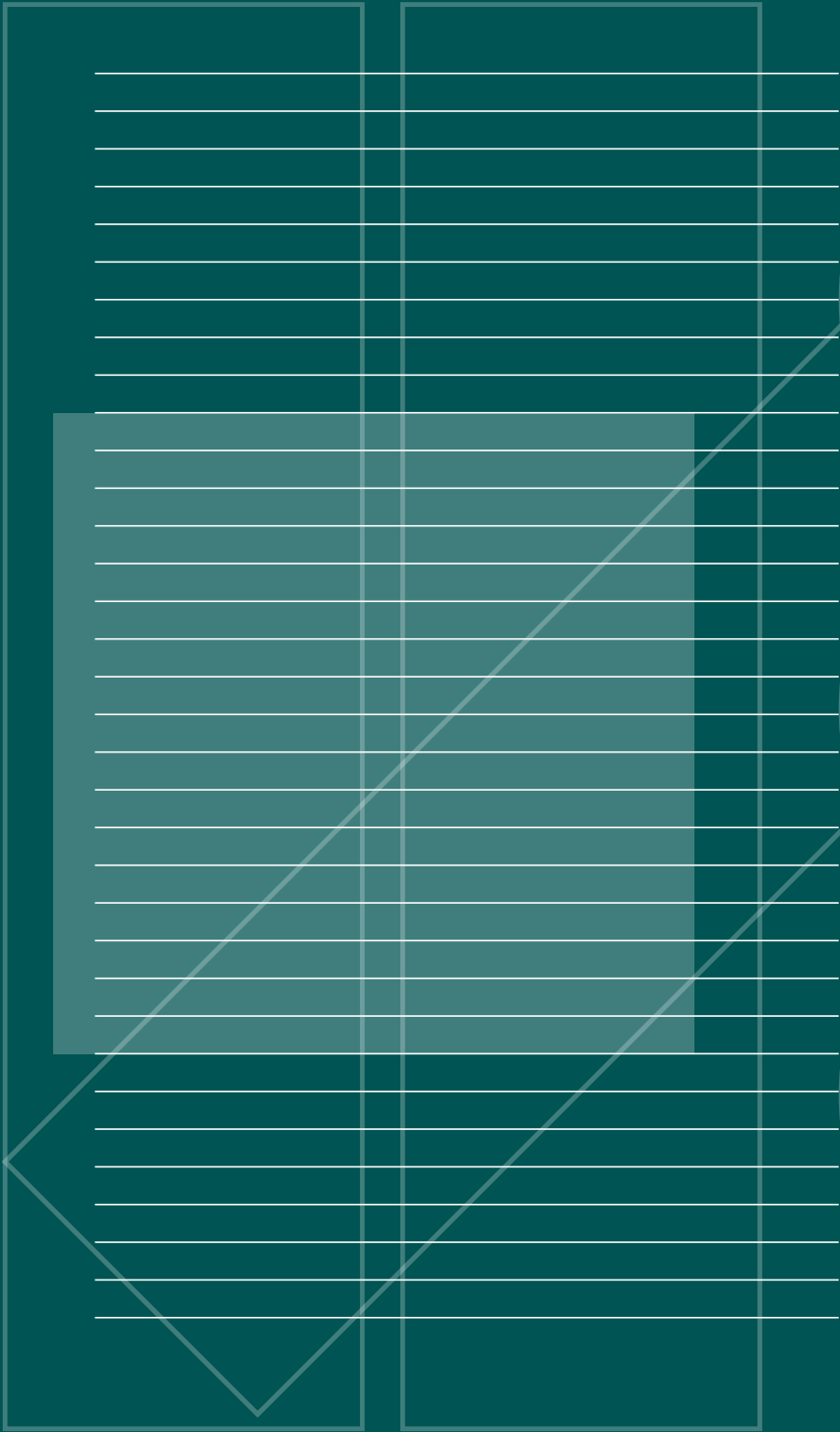
- diffuso tramite Sistema di Diffusione delle Informazioni Regolamentate (SDIR) “e-Market SDIR” (e stoccato mediante il meccanismo di stoccaggio autorizzato “iInfo” (<https://www.iinfo.it>);
- pubblicato sul sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale.

Le ulteriori informazioni regolamentate o comunque le ulteriori informazioni che la Società è tenuta a rendere pubbliche sulla base di disposizioni normative o di regole della sede di negoziazione sono diffuse e stoccate ai sensi degli artt. 65-*bis* e ss. del Regolamento Emittenti, con le modalità sopra indicate. Nei casi prescritti, e quando ritenuto opportuno a discrezione della Banca, le informazioni sono altresì pubblicate sui quotidiani a diffusione nazionale.

Sotto il profilo della gestione delle informazioni privilegiate, la Banca ha istituito e mantiene aggiornato, come previsto dalla normativa, il “Registro delle persone con accesso ad informazioni privilegiate”, gestito mediante un'apposita procedura informatica, e suddiviso in sezioni occasionali, all'interno del quale sono inseriti i dati di tutti coloro che hanno accesso a informazioni privilegiate e con i quali esiste un rapporto di collaborazione professionale, anche sulla base di un contratto di lavoro dipendente, o che comunque svolgono determinati compiti tramite i quali hanno accesso alle informazioni privilegiate, quali ad esempio Consulenti, Contabili o Agenzie di *rating* del credito. Il Registro contiene anche una sezione separata all'interno della quale sono iscritti coloro che hanno accesso in via permanente alle informazioni privilegiate relative alla Banca.

Su base volontaria, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida Consob del 13 ottobre 2017, n. 1/2017, la Banca provvede altresì alla individuazione delle cc.dd. “informazioni rilevanti” e alla tenuta, con modalità informatiche, dell'elenco dei Soggetti che hanno accesso a tali informazioni e con i quali esiste un rapporto di collaborazione professionale, anche sulla base di un contratto di lavoro dipendente, o che comunque svolgono determinati compiti tramite i quali hanno accesso alle predette informazioni.

Sempre ai sensi della normativa sugli abusi di mercato, la Società, inoltre, si è dotata di uno specifico “Regolamento di Gruppo del processo di gestione dell'Internal Dealing (normativa Market Abuse)” approvato dal Consiglio di Amministrazione, pubblicato sul sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > Governance > Documenti > Comunicazioni *Internal Dealing*.



## 6. Comitati consiliari

A valle della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 21 aprile 2021, quest'ultimo ha istituito al suo interno i seguenti Comitati (i "Comitati"), come meglio descritto nei successivi Paragrafi della presente Relazione<sup>7</sup>:

- Comitato Controllo e Rischi;
- Comitato Parti Correlate<sup>8</sup>;
- Comitato per le Remunerazioni;
- Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*<sup>9</sup>;
- Comitato Sostenibilità.

La composizione di tali Comitati è stata determinata dal Consiglio avendo riguardo alla competenza e all'esperienza dei relativi componenti ed evitando la concentrazione degli incarichi.

La composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento (incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli Amministratori che li compongono) di ciascuno di tali Comitati sono disciplinate da apposite Regole di funzionamento approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Tali Regole sono sostanzialmente comuni a tutti i predetti Comitati, fatti salvi i compiti attinenti a ciascuno di essi e prevedono che il Presidente del Comitato, coadiuvato dal Segretario del Comitato e dalle competenti funzioni aziendali, debba verificare che la documentazione da porre a supporto dell'attività di competenza dei Comitati sia adeguata, in termini qualitativi e quantitativi, rispetto alle materie da trattare in ciascuna adunanza. A tali fini, in particolare, il Presidente assicura – anche impartendo idonee disposizioni alle funzioni aziendali – che la documentazione suddetta rechi opportuna evidenza, in relazione a ciascun argomento all'ordine del giorno, degli elementi più significativi e rilevanti per lo svolgimento dei compiti e l'assunzione degli atti di competenza dei Comitati.

Quanto ai termini di invio dell'informativa a supporto della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, le Regole di funzionamento dei Comitati – in linea con quanto previsto per il Consiglio di Amministrazione – prevedono che la documentazione debba essere messa a disposizione, di norma, il quinto giorno antecedente a ciascuna seduta. Qualora, per particolari ragioni organizzative o di segretezza, la documentazione messa a disposizione entro il predetto termine non sia esaustiva, le successive integrazioni sono fornite, previa autorizzazione del Presidente, al più tardi entro il giorno dell'adunanza. Laddove, per le suddette esigenze organizzative o di segretezza, non sia possibile fornire la necessaria informativa/documentazione con il previsto anticipo e in modo esaustivo, il Presidente cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti in corso di adunanza. Resta ferma la facoltà del Comitato di richiedere la produzione di documentazione aggiuntiva in costanza di riunione.

Nel corso del 2021, il termine per l'invio dell'informativa preventiva ai Comitati relativa ai punti all'ordine del giorno è stato, per la maggior parte di essi, normalmente rispettato. Con riguardo ad alcuni

---

<sup>7</sup> Fino all'Assemblea del 21 aprile 2021, risultavano costituiti i seguenti Comitati: Comitato per le Nomine, Comitato per le Remunerazioni, Comitato Controllo e Rischi, Comitato Amministratori Indipendenti. Fino a tale data, lo si rammenta, era inoltre presente il Comitato Esecutivo (cfr. precedente Paragrafo 4.6).

<sup>8</sup> Fino al 23 aprile 2021 denominato Comitato Amministratori Indipendenti.

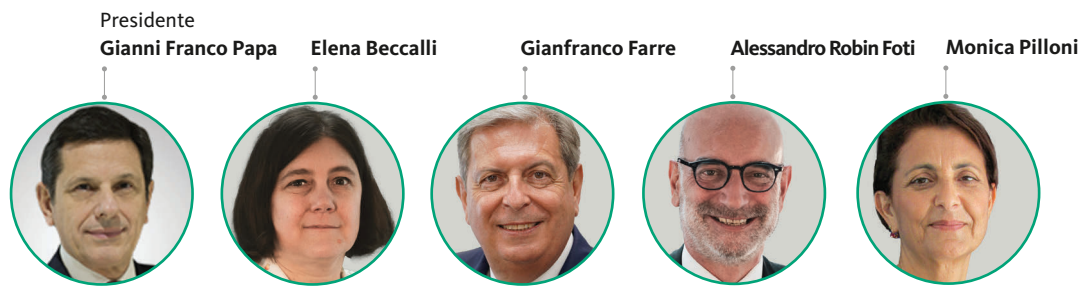
<sup>9</sup> Fino al 14 ottobre 2021 denominato Comitato per le Nomine.

punti all'ordine del giorno, l'informativa è stata resa oltre il predetto termine ordinario, ma comunque con congruo anticipo rispetto alla data della riunione. Soltanto in casi assai limitati, e per specifici punti all'ordine del giorno di taluni Comitati, l'informativa è stata fornita direttamente nel corso della riunione.

Per quanto concerne le modalità di trasmissione della suddetta documentazione informativa, le Regole di funzionamento dei Comitati prevedono che quest'ultima sia messa a disposizione mediante deposito presso l'unità organizzativa aziendale competente, nonché, per il tramite dell'apposita Piattaforma riservata utilizzata per la gestione delle adunanze degli Organi collegiali della Banca, atta a preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

Per le modalità di svolgimento e verbalizzazione delle adunanze, le Regole di funzionamento prevedono disposizioni sostanzialmente allineate a quanto previsto dalle Regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione (cfr. precedente Paragrafo 4.4).

## 6.1 Comitato Controllo e Rischi



A valle della nomina del nuovo Organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 21 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione, in data 23 aprile 2021, ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi.

Il funzionamento del Comitato è disciplinato da apposite Regole di funzionamento, da ultimo aggiornate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 ottobre 2021.

Ai sensi delle Regole di funzionamento, il Comitato Controllo e Rischi svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e Sistema dei controlli interni, nonché relativamente all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. In particolare, ferme le eventuali ulteriori competenze ad esso attribuite dalla normativa applicabile, anche di auto-disciplina, il Comitato è in particolare incaricato dei seguenti compiti:

- a) supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi;
- b) supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione e definizione degli obiettivi di rischio ("*Risk appetite*") e della soglia di tolleranza ("*Risk tolerance*");
- c) esprimere valutazioni e formulare pareri al Consiglio di Amministrazione sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il Sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale, portando all'attenzione dell'Organo gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere;
- d) supportare il Consiglio di Amministrazione nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del RAF;
- e) esprimere valutazioni e formulare pareri al Consiglio di Amministrazione nella valutazione e nel



- monitoraggio dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione dell'Organo gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere;
- f) verificare che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee di indirizzo del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
  - g) supportare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione della Relazione sul governo societario con riferimento alle informazioni riguardanti il Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e la valutazione dell'adeguatezza complessiva dello stesso;
  - h) individuare e proporre, avvalendosi del contributo del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, i candidati a ricoprire i ruoli di responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare e fornire indicazione in caso di eventuale loro revoca;
  - i) esprimere un parere al Consiglio di Amministrazione sul documento di pianificazione dell'attività delle funzioni aziendali di controllo, predisposto con cadenza almeno annuale;
  - j) esaminare i rapporti consuntivi e le relazioni predisposte dalle funzioni aziendali di controllo nonché le eventuali segnalazioni dell'Amministratore Delegato in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della sua attività o di cui egli abbia avuto comunque notizia;
  - k) valutare, in coordinamento con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il Collegio Sindacale e il Soggetto incaricato della revisione legale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, ai fini della redazione del bilancio consolidato, la loro omogeneità tra le Società del Gruppo;
  - l) supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dei risultati esposti dal Soggetto incaricato della revisione legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
  - m) supportare, con un parere, il Consiglio di Amministrazione sulla politica aziendale di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo;
  - n) accertare, ferme restando le competenze del Comitato per le Remunerazioni, che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Banca e del Gruppo siano coerenti con il RAF;
  - o) supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di *business* e le strategie in materia di rischi;
  - p) supportare il Consiglio di Amministrazione nell'approvazione del documento di coordinamento delle funzioni aziendali di controllo previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti;
  - q) supportare il Consiglio di Amministrazione nel valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
  - r) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio medesimo sia venuto a conoscenza;
  - s) valutare l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto delle sue attività e le *performance* conseguite;
  - t) supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione delle strategie per la gestione del capitale e della liquidità, nonché per tutti gli altri rischi pertinenti della Banca e del Gruppo, quali i rischi di mercato, di credito, operativi (inclusi i rischi legali e informatici) e i rischi reputazionali, al fine di valutare la loro idoneità rispetto alla propensione al rischio del Gruppo e alla strategia in materia di rischio approvate;
  - u) supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione periodica di un numero di possibili

scenari, inclusi gli scenari di *stress*, per determinare in che modo il profilo di rischio della Banca e del Gruppo reagirebbe a eventi esterni e interni;

- v) supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione circa l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle funzioni aziendali di controllo.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi: (i) collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, con il soggetto incaricato della revisione legale e interloquisce direttamente con le funzioni aziendali di controllo e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (ii) ha facoltà di accesso, tramite il suo Presidente, alle informazioni aziendali necessarie; (iii) dispone di adeguate risorse secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione; (iv) può avvalersi della collaborazione di esperti, anche esterni. Il Comitato cura l'instaurazione di opportuni collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 per il coordinamento e lo scambio delle informazioni di reciproco interesse, nel rispetto delle specifiche competenze.

Si segnala che, nel corso del 2021, con la costituzione del Comitato Sostenibilità, avvenuta in data 14 ottobre 2021, la supervisione delle tematiche di *corporate social responsibility*, prima di competenza del Comitato Controllo e Rischi, è stata trasferita al suddetto Comitato. Il Comitato Controllo e Rischi ha invece mantenuto le competenze in tema di rischi con riferimento alle tematiche di *corporate social responsibility*.

Quanto alla composizione, ai sensi delle Regole di funzionamento, il Comitato è costituito da un numero minimo di tre ad un numero massimo di cinque Amministratori (di cui, compatibilmente con le competenze necessarie a ricoprire efficacemente l'incarico, uno individuato fra gli Amministratori eletti dalle minoranze, se presenti) non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Presidente del Comitato è nominato tra i componenti indipendenti. I membri del Comitato devono possedere, a livello individuale e collettivo, conoscenze, capacità e competenze adeguate tali da consentire loro un efficace monitoraggio dei sistemi e delle pratiche di controllo, delle strategie e degli orientamenti al rischio della Banca. Almeno un componente del Comitato deve possedere anche un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non può essere componente del Comitato.

Alle adunanze del Comitato possono partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato. Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro componente da lui designato, partecipa ai lavori del Comitato; possono in ogni caso partecipare anche gli altri componenti del Collegio Sindacale.

Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti.

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate a cura del Segretario, d'intesa con il Presidente. Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività complessivamente svolta e sull'adeguatezza del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale. Inoltre, il Presidente informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte alla prima riunione utile.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato Controllo e Rischi risulta composto dai seguenti cinque Consiglieri non esecutivi e tutti indipendenti:

- Gianni Franco Papa (Presidente del Comitato);
- Elena Beccalli;

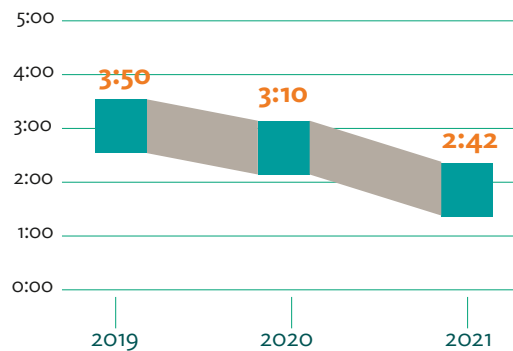
- Gianfranco Farre;
- Alessandro Robin Foti;
- Monica Pilloni.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della nomina, ha verificato il possesso da parte dei componenti, a livello individuale e collettivo, di conoscenze, capacità e competenze adeguate tali da consentire loro un efficace monitoraggio dei sistemi e delle pratiche di controllo e delle strategie e degli orientamenti al rischio della Banca. Ha inoltre verificato il possesso, da parte di tutti i componenti del Comitato, di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

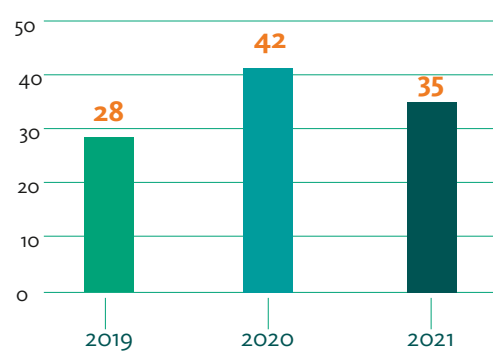
Fino al 20 aprile 2021, il Comitato Controllo e Rischi risultava composto dai Consiglieri: Elisabetta Gualandri (Presidente), Alessandro Robin Foti, Ornella Rita Lucia Moro e Valeria Venturelli. Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2020, disponibile sul sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > Governance > Documenti.

Nel corso del 2021, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 35 volte e le adunanze hanno avuto una durata media di 2:42 ore. Con riferimento alle predette riunioni, si fa presente che: (i) quattro si sono tenute in forma congiunta (o parzialmente congiunta) con il Collegio Sindacale; (ii) due si sono tenute in forma congiunta con l'Organismo di Vigilanza; (iii) quattro si sono tenute in forma congiunta con il Comitato per le Remunerazioni; (iv) due si sono tenute in forma congiunta con il Comitato Sostenibilità e (v) una si è tenuta in forma parzialmente congiunta con il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*.

### Comitato Controllo e Rischi: durata media delle riunioni



### Comitato Controllo e Rischi: numero di riunioni



Alle adunanze del Comitato è sempre stato presente almeno un componente del Collegio Sindacale. La Società di Revisione ha partecipato, fornendo il proprio supporto e le proprie considerazioni, a tutte le riunioni del Comitato nelle quali si è trattato di temi contabili.

Inoltre, su invito del Presidente del Comitato, hanno preso parte alle riunioni i Responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti su specifici argomenti iscritti all'ordine del giorno. Le funzioni maggiormente presenti sono state quelle di controllo, alle quali si aggiungono il *Chief Operating Officer* (per la parte organizzazione e IT) ed il *Chief Human Resource Officer* (per le remunerazioni e per la nomina di Responsabili di funzioni aziendali di controllo).

Nel 2022, alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato ha svolto n. 6 riunioni su un totale di n. 19 riunioni programmate per l'intero esercizio.

Nell'ambito dei predetti incontri, il Comitato Controllo e Rischi ha tra l'altro:

- curato l'analisi del *reporting* periodico sui rischi, con specifica attenzione agli impatti operativi e di rischio conseguenti all'emergenza straordinaria da Covid 19;
- esaminato gli esiti delle principali verifiche svolte dalle Funzioni di Controllo e della reportistica periodica da queste prodotta;
- curato l'analisi della documentazione inerente i processi RAF, ICAAP e ILAAP;
- valutato le revisioni/emanazioni delle *policy* sui rischi;
- esaminato le istanze di validazione, revisione, estensione del sistema di *rating* interno;
- esaminato gli aggiornamenti in tema di *Resolution Plan e Recovery Plan*;
- esaminato gli aggiornamenti sul Programma di *risk forecasting e stress testing*;
- formulato pareri sulla pianificazione delle attività delle funzioni di controllo, ed eventuali ripianificazioni in conseguenza anche degli impatti della pandemia;
- nell'ambito della relazione semestrale delle sue attività, supportato il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni sull'adeguatezza del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e sul sistema di controlli relativo all'informativa finanziaria.

Le attività del Comitato hanno riguardato inoltre:

- il rafforzamento del ruolo del Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo attraverso il presidio sui verbali e attraverso il *Key Issue Report - KIR* trimestrale;
- l'individuazione e la proposta di nomina di Responsabili di Funzioni di Controllo;
- il presidio, nell'ambito del controllo dei rischi e da parte delle Funzioni di Controllo, delle attività operative poste in essere nel contesto di operazioni straordinarie che hanno coinvolto il Gruppo;
- in materia di informativa finanziaria, l'aggiornamento del *framework* regolamentare e le attività progettuali che hanno, di fatto, esteso il perimetro delle attività di verifica da parte del Presidio Informativa Finanziaria;
- l'esame degli impatti economico-finanziari di operazioni strategiche che hanno coinvolto la Società e dei relativi rischi;
- il supporto al Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività riguardanti il Bilancio di Sostenibilità (contenente la Dichiarazione consolidata non finanziaria - DCNF) e la connessa Matrice di Materialità 2021;
- l'esame dei paragrafi della presente Relazione relativi al sistema dei controlli interni e alla gestione dei rischi.

## 6.2 Comitato Parti Correlate



A valle della nomina del nuovo Organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 21 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione, in data 23 aprile 2021, ha costituito al proprio interno il Comitato Parti Correlate (già Comitato Amministratori Indipendenti).

Il funzionamento del Comitato è disciplinato da apposite Regole di funzionamento, da ultimo aggiornate il 14 ottobre 2021.

Ai sensi delle Regole di funzionamento, il Comitato Parti Correlate adempie ai doveri ed esercita i poteri attribuiti agli Amministratori indipendenti dalla normativa applicabile in materia di Parti Correlate e Soggetti Collegati.

In particolare, con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, il Comitato:

- a) valuta l'interesse della Banca al compimento dell'operazione proposta;
- b) valuta la convenienza e la correttezza sostanziale delle condizioni dell'operazione proposta;
- c) esprime un parere motivato, anche condizionato a rilievi formulati, non vincolante, che espliciti gli esiti delle valutazioni di cui alle precedenti lettere a) e b).

Con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza, il Comitato, oltre a quanto previsto per le operazioni di minore rilevanza, è coinvolto tempestivamente nella fase di trattativa e nella fase di istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e aggiornato, con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli Organi delegati ed ai Soggetti incaricati della conduzione delle trattative e dell'istruttoria. Il parere espresso ai fini della deliberazione dell'operazione è vincolante; in caso di parere condizionato, l'operazione può essere conclusa o eseguita solo qualora siano state effettivamente rispettate tutte le condizioni evidenziate nel parere espresso dal Comitato.

Inoltre, il Comitato, in occasione della revisione periodica triennale della "*Policy Parti Correlate e Soggetti Collegati*", ovvero, al verificarsi di eventuali variazioni normative e/o organizzative, esprime parere analitico, vincolante e preventivo all'approvazione delle modifiche della *Policy* da parte del Consiglio di Amministrazione, valutandone la conformità normativa e l'adeguatezza alla complessità gestionale della Banca, formulando se del caso al Consiglio eventuali proposte di aggiornamento.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato: è assistito dalle funzioni aziendali competenti; ha facoltà di accesso, tramite il suo Presidente, alle informazioni aziendali necessarie; dispone di adeguate risorse; può avvalersi della collaborazione di esperti indipendenti, anche esterni, entro i limiti di spesa assegnati dal Consiglio di Amministrazione in conformità alla regolamentazione interna vigente. I predetti limiti di spesa non valgono per le operazioni di maggiore rilevanza.

Quanto alla composizione, ai sensi delle Regole di funzionamento, il Comitato Parti Correlate è costituito da tre Amministratori (di cui almeno uno individuato fra gli Amministratori eletti dalle minoranze, se presenti) non esecutivi, tutti indipendenti.

Alle adunanze del Comitato possono partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e i componenti del Collegio Sindacale. Il Presidente del Comitato può inoltre invitare gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e i rappresentanti delle funzioni aziendali competenti per materia ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle attività del Comitato stesso.

Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti.

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate a cura del Segretario del Comitato, d'intesa con il Presidente.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale sull'attività complessivamente svolta. Il Presidente informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte, alla prima riunione utile.

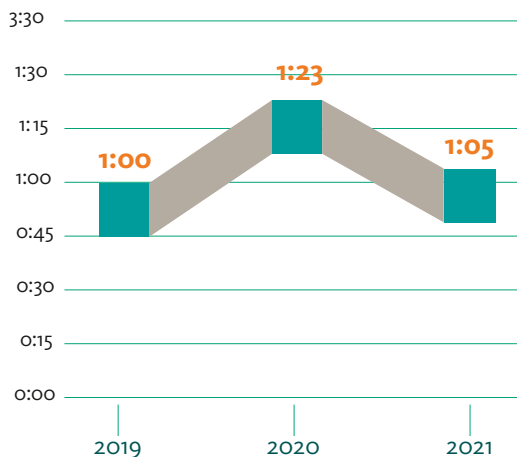
Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato Parti Correlate risulta composto dai seguenti tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti:

- Elena Beccalli (Presidente del Comitato);
- Gianni Franco Papa;
- Marisa Pappalardo.

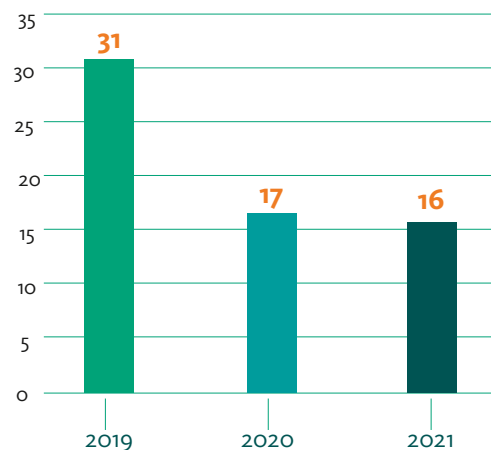
Fino all'Assemblea del 21 aprile 2021, il Comitato Parti Correlate (già Comitato Amministratori Indipendenti) risultava composto dai Consiglieri Valeria Venturelli (Presidente), Elisabetta Gualandri e Marisa Pappalardo. Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2020, disponibile sul sito *internet* della Banca [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > *Governance* > Documenti.

Nel corso dell'anno 2021, il Comitato si è riunito n. 16 volte e le adunanze hanno avuto una durata media di 1:05 ore. Una di tali riunioni si è svolta in forma congiunta con il Collegio Sindacale per l'esame di argomenti di interesse di entrambi gli Organi.

### Comitato Parti Correlate: durata media delle riunioni



### Comitato Parti Correlate: numero di riunioni



Alle adunanze del Comitato è sempre stato presente almeno un componente del Collegio Sindacale, salvo che nella seduta del 3 maggio 2021.

Inoltre, su invito del Presidente del Comitato, hanno preso parte alle riunioni i Responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti su specifici argomenti iscritti all'ordine del giorno. Nel corso del 2021, sono stati invitati alle riunioni del Comitato il *Chief Strategy Officer*, il *Chief Audit Officer*, il *Chief Human Resource Officer*, il *Chief Financial Officer* ed inoltre i Responsabili degli Uffici Tesoreria e Liquidità Istituzionale, Metodologie Analisi Finanziaria, *Corporate Governance* e Consulenza Societaria, *Key Client* Imprese nonché la Direzione Generale di *BPER Bank Luxembourg* e il Direttore Crediti di *Emil.Ro.Factor*.

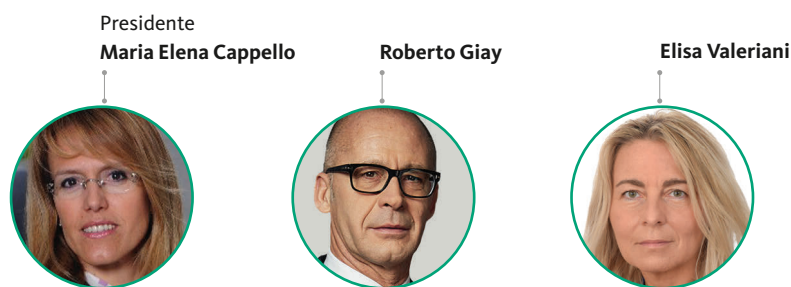
Nel corso del 2022, il Comitato, alla data di approvazione della presente Relazione, ha svolto n. 2 riunioni. Allo stato, le successive riunioni del Comitato non sono state programmate.

Nell'ambito dei predetti incontri, il Comitato Parti Correlate ha tra l'altro:

- espresso il proprio parere in relazione a operazioni di minore rilevanza ai sensi della *Policy* Parti Correlate e Soggetti Collegati, aventi prevalentemente ad oggetto operazioni di fido;

- espresso il proprio parere in relazione a operazioni rilevanti ai sensi del “Regolamento di Gruppo del processo di gestione dei conflitti di interesse degli Esponenti aziendali”;
- esaminato le operazioni qualificate come esenti ai sensi della *Policy* Parti Correlate e Soggetti Collegati e sottoposte alla sua attenzione per informativa;
- esaminato la reportistica periodica sulle operazioni concluse con Parti Correlate e Soggetti Collegati, sulle attività di rischio dei Soggetti Collegati e sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi;
- esaminato le proposte di modifica della *Policy* Parti Correlate e Soggetti Collegati funzionali a recepire le modifiche apportate al Regolamento Consob n. 17221/2010 con delibera Consob n. 21624/2020, esprimendo parere favorevole.

## 6.3 Comitato per le Remunerazioni



A valle della nomina del nuovo Organo amministrativo da parte dell’Assemblea del 21 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione, in data 23 aprile 2021, ha costituito al proprio interno il Comitato per le Remunerazioni.

Il funzionamento del Comitato è disciplinato da apposite Regole di funzionamento, da ultimo aggiornate il 14 ottobre 2021.

Ai sensi delle Regole di funzionamento, il Comitato per le Remunerazioni esercita funzioni consultive, istruttorie e propositive di supporto all’attività del Consiglio di Amministrazione e, per quanto di competenza, del Comitato Esecutivo (ove costituito). In particolare, con riferimento alla Banca, e ferme le eventuali ulteriori competenze ad esso attribuite dalla normativa anche secondaria ed autoregolamentare applicabile, il Comitato è, in particolare, incaricato dei seguenti compiti:

- esprimere una proposta al Consiglio di Amministrazione in relazione ai compensi da riconoscere al Consiglio medesimo ed al Collegio Sindacale, da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea, nonché alla successiva ripartizione tra gli Amministratori del compenso deliberato dall’Assemblea stessa;
- esprimere una proposta al Consiglio di Amministrazione in relazione ai compensi da riconoscere agli Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- esprimere una proposta al Consiglio di Amministrazione in relazione ai compensi da riconoscere ai componenti della Direzione Generale, come individuati ai sensi dello Statuto Sociale, ai responsabili delle principali linee di *business* e funzioni aziendali, nonché a coloro che riportano direttamente agli Organi di supervisione strategica, gestione e controllo;
- esprimere una proposta al Consiglio di Amministrazione in relazione ai compensi da riconoscere ai Responsabili e al personale di livello più elevato delle funzioni aziendali di controllo, nonché al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esprimere un parere al Consiglio di Amministrazione in relazione alla determinazione della re-

munerazione del “personale più rilevante”, quale individuato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e sulla base della normativa interna in vigore;

- supportare il Consiglio di Amministrazione nell’elaborazione delle politiche di remunerazione e incentivazione;
- esprimere un parere in merito al raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione e sull’accertamento delle altre condizioni poste per l’erogazione dei compensi; a tal fine si avvale delle informazioni ricevute dalle competenti funzioni aziendali;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nel monitorare la concreta applicazione della politica di remunerazione, verificando, in particolare, l’effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- esprimere un parere al Consiglio di Amministrazione, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle competenti funzioni aziendali, in merito agli esiti del processo di identificazione del “personale più rilevante”, ivi comprese le eventuali esclusioni ai sensi della normativa *pro tempore* vigente;
- formulare un parere al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell’approvazione dei regolamenti attuativi del Sistema di remunerazione e incentivazione;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nella redazione della Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter TUF da sottoporre all’approvazione del Consiglio stesso ed alla successiva deliberazione dell’Assemblea;
- esprimere un parere, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle competenti funzioni aziendali, relativamente all’adeguatezza, alla coerenza complessiva e alla concreta applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione approvate dall’Assemblea;
- vigilare direttamente, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale, sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei Responsabili delle funzioni aziendali di controllo;
- curare la preparazione della documentazione, in materia di politiche e prassi di remunerazione, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- assicurare il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- verificare che il sistema di remunerazione tenga in considerazione le tematiche di sostenibilità, ivi incluse quelle relative al *gender pay gap*.

Con riferimento alle Società controllate, il Comitato esprime il proprio orientamento al Consiglio di Amministrazione in merito:

- ai compensi da riconoscere ai componenti dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali, ai componenti del Comitato Esecutivo, laddove tale Organo sia previsto dai rispettivi Statuti, e ai Consiglieri che ricoprono particolari cariche;
- ai compensi da riconoscere ai Direttori Generali, ai Vice Direttori Generali ovvero alle analoghe figure previste nei rispettivi Statuti.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato: collabora con gli altri Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato Controllo e Rischi e con il Comitato per le Nominine e la *Corporate Governance*; è assistito dalle funzioni aziendali competenti; ha facoltà di accesso, tramite il suo Presidente, alle informazioni aziendali necessarie; dispone di adeguate risorse secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione; può avvalersi della collaborazione di esperti, anche esterni, in particolare al fine di assicurare che gli incentivi sottesi al Sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con la gestione da parte della Banca dei profili di rischio, capitale e liquidità. In tal caso il Comitato, con il supporto delle competenti funzioni aziendali, verifica preventivamente che l’esperto esterno incaricato non si trovi in situazioni tali da comprometterne l’indipendenza di giudizio.



Quanto alla composizione, ai sensi delle Regole di funzionamento, il Comitato è composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Presidente del Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i componenti indipendenti. I membri del Comitato devono possedere, a livello individuale e collettivo, conoscenze, capacità e competenze adeguate in merito alle politiche e prassi di remunerazione e alle attività di gestione e controllo dei rischi, in particolare per quanto riguarda il meccanismo per allineare la struttura di remunerazione ai profili di rischio, di capitale e di liquidità. Almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

I componenti del Comitato non prendono parte alle adunanze aventi all'ordine del giorno tematiche riguardanti individualmente la propria specifica remunerazione. Alle adunanze del Comitato possono partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e i componenti del Collegio Sindacale (a meno che nella riunione non vengano formulate proposte relative alla loro remunerazione). Quando appaia opportuno in ragione della tematica trattata, e in particolare in occasione dell'esame degli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Banca e del Gruppo, alle riunioni del Comitato è invitato a partecipare il Presidente del Comitato Controllo e Rischi (ovvero altro componente da questi designato). Il Presidente può invitare alle adunanze del Comitato per le Remunerazioni altri componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e i rappresentanti delle funzioni aziendali competenti per materia ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso. In particolare, il Presidente invita il *Chief Risk Officer* a partecipare alle adunanze nelle quali si tratti di sistemi di incentivazione, al fine di assicurare che detti Sistemi tengano conto di tutti i rischi assunti dalla Società, secondo metodologie coerenti con quelle adottate per la gestione dei rischi a fini regolamentari e interni.

Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti.

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate a cura del Segretario del Comitato, d'intesa con il Presidente.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno annuale, sull'attività complessivamente svolta. Il Presidente informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte, alla prima riunione utile. Il Comitato fornisce, altresì, riscontro all'Assemblea dei Soci nei casi previsti dalla normativa applicabile.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato per le Remunerazioni risulta composto dai seguenti tre Consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti:

- Maria Elena Cappello (Presidente del Comitato);
- Roberto Giay;
- Elisa Valeriani<sup>10</sup>;

che sono in possesso di conoscenze, capacità e competenze adeguate in merito alle politiche e prassi di remunerazione e alle attività di gestione e controllo dei rischi.

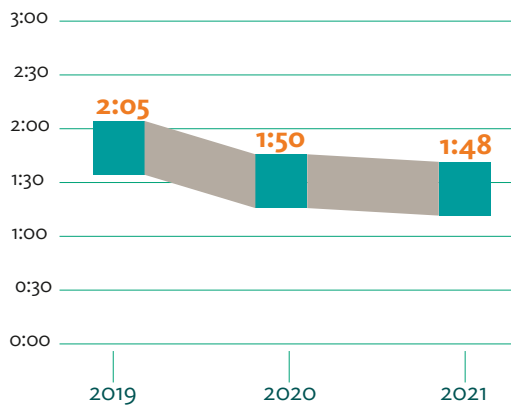
Fino all'Assemblea del 21 aprile 2021, il Comitato per le Remunerazioni risultava composto dai Consiglieri: Mara Bernardini (Presidente), Elisabetta Gualandri e Silvia Elisabetta Candini.

---

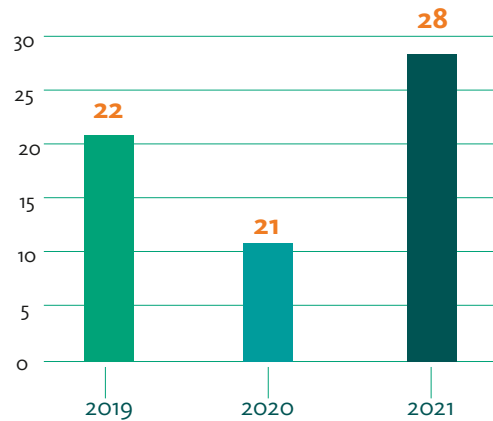
<sup>10</sup> Nominata quale componente del Comitato in data 8 luglio 2021, in sostituzione di Alessandra Ruzzu, dimessasi dalla carica di Consigliere in data 20 maggio 2021.

Nel corso del 2021, il Comitato si è riunito n. 28 volte e le adunanze hanno avuto una durata media di 1:48 ore. Nel 2021, si sono tenute (i) una riunione in forma congiunta con il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance e (ii) una riunione in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi, per l'esame di argomenti di interesse comune.

### Comitato per le Remunerazioni: durata media delle riunioni



### Comitato per le Remunerazioni: numero di riunioni



Alle adunanze del Comitato è sempre stato presente almeno un componente del Collegio Sindacale, ad eccezione di una riunione in cui l'assenza di componenti dell'Organo di controllo è stata giustificata.

Su invito del Presidente del Comitato hanno inoltre preso parte, sui singoli punti di pertinenza, i responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Ciò è avvenuto, più frequentemente, con il *Chief Human Resource Officer*, il Responsabile del Servizio *Human Capital Strategy*, il Responsabile della Direzione Pianificazione e Controllo, il *Chief Risk Officer*, il Responsabile del Servizio *Risk Governance* e il *Chief Strategy Officer*.

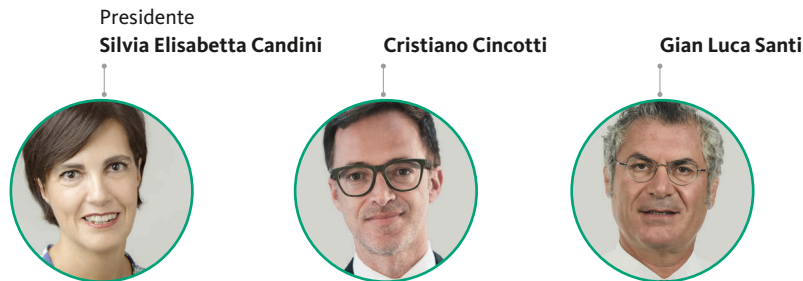
Nel 2022, alla data di approvazione da parte del Consiglio della presente Relazione, il Comitato ha svolto n. 4 riunioni, su un totale di n. 14 riunioni programmate.

Nell'ambito dei predetti incontri, il Comitato per le Remunerazioni ha, tra l'altro, assistito il Consiglio nell'esame di proposte riguardanti:

- le Politiche di Remunerazione del Gruppo per il 2021 e il 2022, sottoposte all'approvazione dell'Assemblea;
- i Piani MBO per gli esercizi 2021 e 2022;
- l'aggiornamento dei *target* del Piano LTI 2019-2021 e la declinazione dell'impianto di cui al Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2024;
- la consuntivazione delle risultanze rivenienti dall'applicazione dei Piani MBO 2020 e 2021 e del Piano *Long Term Incentive* 2019-2021;
- la determinazione dei trattamenti retributivi e di *severance* destinati a risorse rientranti nella competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, tra cui il Direttore Generale e di alcuni Vice Direttori Generali;
- il complessivo ammontare dei compensi da corrispondere agli Amministratori ed ai Componenti del Collegio Sindacale, da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti. Il Comitato ha inoltre supportato il Consiglio di Amministrazione nella ripartizione del compenso determinato dall'Assemblea dei Soci per l'esercizio 2021 e nella determinazione degli emolumenti da riconoscere agli Amministratori che ricoprono particolari incarichi;

- l'aggiornamento del documento normativo interno che disciplina gli indirizzi di carattere generale riguardanti la composizione, la designazione e la remunerazione dei componenti degli Organi sociali delle Società controllate da BPER Banca.

## 6.4 Comitato per le Nomine e la Corporate Governance



A valle della nomina del nuovo Organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 21 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione, in data 23 aprile 2021, ha costituito al proprio interno il Comitato per le Nomine. Successivamente, in data 14 ottobre 2021, il Consiglio ha affidato al Comitato per le Nomine anche le competenze in materia di *Corporate Governance*, modificandone conseguentemente la denominazione in "Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*".

Il funzionamento del Comitato è disciplinato da apposite Regole di funzionamento, da ultimo aggiornate dal Consiglio di Amministrazione nella predetta seduta del 14 ottobre 2021.

Ai sensi delle Regole di funzionamento, il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* esercita funzioni consultive, istruttorie e propositive di supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione e, per quanto di competenza, del Comitato Esecutivo (ove costituito). In particolare, ferme le eventuali ulteriori competenze ad esso attribuite dalla normativa applicabile, anche di auto-disciplina, il Comitato è incaricato dei seguenti compiti:

- a) supportare il Consiglio di Amministrazione nell'identificazione preventiva della propria composizione quali-quantitativa (e di quella dei suoi Comitati) considerata ottimale ai fini della nomina dei Consiglieri e nella successiva fase di verifica della rispondenza tra questa e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- b) svolgere le attività istruttorie ai fini della verifica, da parte del Consiglio di Amministrazione, del possesso, in capo agli esponenti aziendali, dei requisiti previsti dalle normative vigenti e dalle disposizioni di Vigilanza;
- c) esprimere un parere motivato al Consiglio di Amministrazione in merito alla pronuncia di decadenza di Consiglieri non più in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e dalle disposizioni di Vigilanza;
- d) esprimere un parere consultivo in merito alle proposte di nomina dei componenti del Comitato Esecutivo (ove costituito);
- e) esprimere parere in merito alle proposte di nomina dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale nonché degli altri componenti della Direzione Generale, come individuati ai sensi dello Statuto;
- f) supportare il Consiglio di Amministrazione, ai fini della predisposizione, dell'aggiornamento, dell'approvazione e dell'attuazione di Piani volti ad assicurare l'ordinata successione nelle posizioni di vertice, in caso di cessazione per scadenza del mandato o per qualsiasi altra causa, verificando, altresì, l'esistenza di adeguate procedure per la successione del top *management*;

- g) supportare il Comitato Controllo e Rischi nell'individuazione dei candidati da proporre al Consiglio di Amministrazione per la nomina dei Responsabili delle funzioni aziendali di controllo;
- h) supportare il Consiglio di Amministrazione, ai fini della predisposizione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- i) monitorare l'evoluzione della normativa e delle *best practice* nazionali ed internazionali in materia di *Corporate Governance*, provvedendo ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione in presenza di modifiche significative;
- j) verificare l'allineamento del sistema del governo societario di cui il Gruppo bancario risulta dotato con la normativa esterna, con le raccomandazioni dei codici di comportamento cui la Banca dichiara di aderire e con le *best practice* nazionali ed internazionali, formulando proposte di adeguamento dello stesso al Consiglio di Amministrazione, ove ne ravvisi la necessità o opportunità;
- k) esprimere un parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione in relazione all'adozione e all'aggiornamento della politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli Investitori istituzionali e dai Gestori di attivi;
- l) supportare il Consiglio di Amministrazione nell'adozione e nell'implementazione delle politiche in tema di *diversity*, fermi restando gli obblighi posti dalla normativa anche secondaria ed autoregolamentare tempo per tempo vigente.

Con riferimento alle Società controllate, il Comitato è chiamato inoltre ad esprimere un orientamento al Consiglio di Amministrazione in merito alle proposte di designazione dei candidati alle cariche di: (i) Amministratore, anche in caso di cooptazione; (ii) componente/i del Comitato Esecutivo, laddove tale Organo sia previsto dai rispettivi Statuti; (iii) Amministratore Delegato ovvero Consigliere Delegato, ove tali cariche siano previste dai rispettivi Statuti; (iv) Direttore Generale, Vice Direttore Generale ovvero analoghe figure previste dai rispettivi Statuti. Nell'espressione di tale orientamento, il Comitato tiene conto del rispetto degli obiettivi in termini di *diversity*, fermi restando gli obblighi posti dalla normativa anche secondaria e autoregolamentare tempo per tempo vigente.

Nell'ambito dei processi di autovalutazione della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (ove costituito), il Comitato è in particolare chiamato a: (i) esprimere una proposta al Presidente del Consiglio di Amministrazione in merito all'eventuale professionista esterno a cui affidare il processo di autovalutazione fornendo altresì valutazioni afferenti le caratteristiche di neutralità, obiettività e indipendenza di cui lo stesso debba essere in possesso; (ii) esprimere una proposta al Presidente del Consiglio di Amministrazione relativamente alle funzioni aziendali cui affidare la conduzione del processo supportandolo nella cura della adeguatezza e della trasparenza del processo di autovalutazione; e (iii) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nel processo di autovalutazione in coerenza con quanto previsto dalla disciplina interna in materia.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*: collabora con gli altri Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, e in particolare con il Comitato per le Remunerazioni; è assistito dalle funzioni aziendali competenti; ha facoltà di accesso, tramite il suo Presidente, alle informazioni aziendali necessarie; dispone di adeguate risorse secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione; può avvalersi della collaborazione di esperti, anche esterni.

Quanto alla composizione, ai sensi delle Regole di funzionamento, il Comitato è costituito da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Presidente del Comitato è nominato tra i componenti indipendenti. I membri del Comitato devono possedere, a livello collettivo, conoscenze, capacità e competenze adeguate rispetto ai compiti del Comitato medesimo.

Alle adunanze del Comitato possono partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio di

Amministrazione, l'Amministratore Delegato e i componenti del Collegio Sindacale. Il Presidente può invitare alle adunanze del Comitato gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e i rappresentanti delle funzioni aziendali competenti per materia ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti.

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate a cura del Segretario del Comitato, d'intesa con il Presidente.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione, con cadenza annuale, sull'attività complessivamente svolta. Il Presidente informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte, alla prima riunione utile.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* risulta composto dai seguenti tre Consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti:

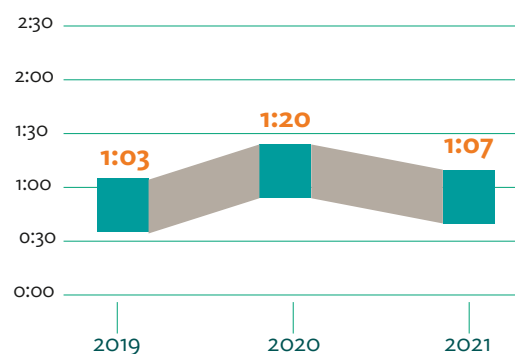
- Silvia Elisabetta Candini (Presidente del Comitato);
- Cristiano Cincotti;
- Gian Luca Santi;

tutti in possesso di conoscenze, capacità e competenze adeguate rispetto ai compiti del Comitato medesimo.

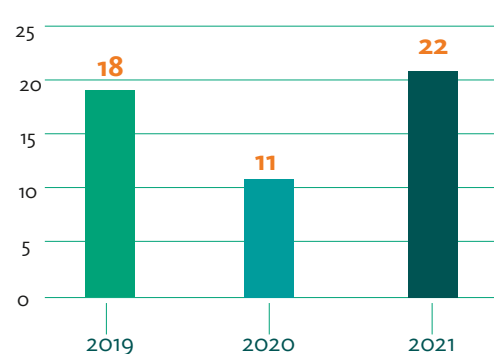
Fino all'Assemblea del 21 aprile 2021, il Comitato per le Nomine risultava composto dai Consiglieri: Massimo Belcredi (Presidente), Mara Bernardini e Silvia Elisabetta Candini. Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2020, disponibile sul sito *internet* della Banca [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > *Governance* > Documenti.

Nel corso del 2021, il Comitato si è riunito n. 22 volte e le adunanze hanno avuto una durata media di 1:07 ore. Nel 2021, si sono tenute (i) una riunione in forma congiunta con il Comitato per le Remunerazioni ed (ii) una riunione in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi, per l'esame di argomenti di interesse comune.

### Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*: durata media delle riunioni



### Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*: numero di riunioni



Alle adunanze del Comitato è sempre stato presente almeno un componente del Collegio Sindacale. Inoltre, su invito del Presidente del Comitato, hanno preso parte alle riunioni, sui singoli punti di per-

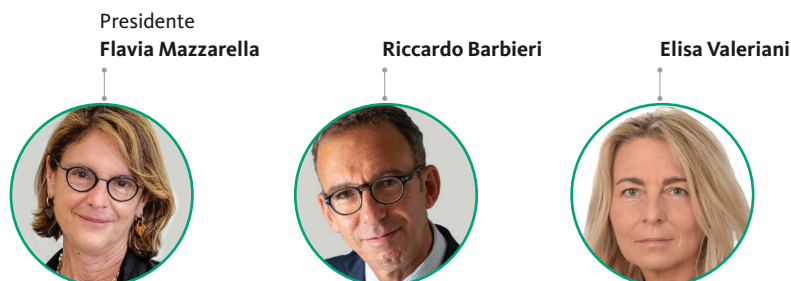
tinenza, i Responsabili delle funzioni aziendali competenti, per fornire gli opportuni approfondimenti su specifici argomenti iscritti all'ordine del giorno. Ciò è avvenuto, più frequentemente, con il *Chief Strategy Officer*, il *Chief Human Resource Officer* e il Responsabile dell'Ufficio *Corporate Governance* e consulenza societaria.

Nel 2022, alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato ha svolto n. 3 riunioni, su un totale di n. 13 riunioni programmate per l'intero esercizio.

Nell'ambito dei predetti incontri, il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* ha tra l'altro: svolto attività istruttorie in merito alla verifica dell'idoneità (c.d. "*Fit & Proper assessment*") e alla verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità ai sensi della normativa *interlocking*, sia con riferimento agli Esponenti aziendali nominati dalle Assemblee dei Soci del 21 aprile e del 23 giugno 2021, sia in relazione a variazioni e/o eventi intervenuti che hanno interessato alcuni Esponenti;

- svolto le attività di competenza relative ai processi di autovalutazione condotti nel 2021 e nei primi mesi del 2022, supportando il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella cura dell'adeguatezza e della trasparenza del processo, nonché sulla scelta del professionista esterno a cui affidare l'incarico;
- espresso il proprio parere in merito agli "*Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione*", in vista del rinnovo dell'Organo amministrativo per il triennio 2021-2023 e, successivamente, supportato il Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica della rispondenza della propria composizione quali-quantitativa con quella individuata quale ottimale all'interno dei predetti Orientamenti;
- supportato il Comitato Controllo e Rischi nell'individuazione dei candidati da proporre al Consiglio di Amministrazione per la nomina di Responsabili delle funzioni aziendali di controllo;
- svolto attività istruttorie ai fini dell'aggiornamento del documento normativo interno che disciplina gli indirizzi di carattere generale riguardanti la composizione, la designazione e la remunerazione dei componenti degli Organi sociali delle Società controllate da BPER Banca;
- supportato il Consiglio di Amministrazione nell'approvazione della "*Policy di gestione del Dialogo con la generalità degli Investitori*", esprimendo il proprio parere;
- avviato le proprie valutazioni in relazione all'adozione di una *Policy* atta ad assicurare l'adeguata diversificazione degli Organi di amministrazione e controllo della Banca (c.d. "*Diversity Policy*");
- esaminato le Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2022, formulando le relative proposte al Consiglio di Amministrazione.

## 6.5 Comitato Sostenibilità



Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 ottobre 2021, ha costituito, al proprio interno, il Comitato Sostenibilità, a cui è stato attribuito un ruolo di supporto alla attività del Consiglio in tema di sostenibilità, con riflesso su tutti i processi, articolazioni e presidi aziendali attraverso i quali la Banca

garantisce, in ottemperanza al Principio I del Codice di *Corporate Governance* e ai principi elaborati dagli Organismi internazionali competenti, il perseguimento dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di *governance*.

In particolare, ai sensi delle relative Regole di funzionamento, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 14 ottobre 2021, e ferme le eventuali ulteriori competenze ad esso attribuite dalla normativa applicabile, anche di auto-disciplina, il Comitato è incaricato dei seguenti compiti:

- a) esaminare e valutare, con cadenza almeno annuale, i contenuti della *policy* del Gruppo in tema di sostenibilità nonché della capacità della stessa di garantire, attraverso un confronto costante con tutti gli *stakeholder*, il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- b) esaminare e valutare le altre *policy*, i rapporti consuntivi e le relazioni – in special modo la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario – predisposte dalle funzioni aziendali di controllo e di presidio delle tematiche di sostenibilità, in particolare il Comitato (manageriale di) Sostenibilità e l'Ufficio ESG *Strategy*, nonché le eventuali segnalazioni dell'Amministratore Delegato in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della sua attività o di cui egli abbia avuto comunque notizia;
- c) valutare il posizionamento della Banca nell'ambito delle metriche, degli indici e dei *benchmark* di mercato in materia di sostenibilità;
- d) monitorare le iniziative rilevanti (*forum*, realtà associative, momenti di studio e approfondimento) indette a livello internazionale e domestico al fine di promuovere e rafforzare la consapevolezza in materia di sostenibilità, valutandone altresì, anche in ragione della relativa attinenza ed efficacia, il grado di coinvolgimento della Banca in funzione del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- e) monitorare le iniziative e i programmi volti a diffondere, lungo tutte le articolazioni organizzative della Banca, la cultura della sostenibilità e la consapevolezza, da parte delle risorse della stessa, della necessità di perseguire lo sviluppo sostenibile;
- f) valutare gli scenari e i *macrotrends* tecnologici, ambientali, sociali, economici, politici e geopolitici destinati ad esercitare, in una prospettiva di lungo termine, un impatto significativo sulla società nel suo complesso e, per caduta, sul *corporate purpose* della Banca e sul suo modo di rapportarsi nei confronti della società stessa;
- g) promuovere e/o supportare iniziative volte ad analizzare i predetti scenari.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato: collabora con gli altri Comitati interni al Consiglio di Amministrazione; è assistito dalle funzioni aziendali competenti; ha facoltà di accesso, tramite il suo Presidente, alle informazioni aziendali necessarie; dispone di adeguate risorse secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione; può avvalersi della collaborazione di esperti, anche esterni.

Ai sensi delle Regole di funzionamento, il Comitato è composto da un numero minimo di tre ad un numero massimo di cinque Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Presidente del Comitato è nominato tra i componenti indipendenti. Almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata esperienza e conoscenza, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina, in materia di sostenibilità.

Alle adunanze possono altresì partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione (ove non ne faccia già parte), l'Amministratore Delegato e i componenti del Collegio Sindacale. Inoltre, il Presidente può invitare alle adunanze del Comitato gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e i rappresentanti delle funzioni aziendali competenti per materia ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle attività del Comitato stesso.

Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti.

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate a cura del Segretario del Comitato, d'intesa con il Presidente.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione, con cadenza annuale, sull'attività complessivamente svolta. Inoltre, il Presidente informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal Comitato alla prima riunione utile.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato Sostenibilità risulta composto dai seguenti tre Consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti:

- Flavia Mazzarella (Presidente del Comitato);
- Riccardo Barbieri;
- Elisa Valeriani.

Nel corso del 2021, il Comitato si è riunito n. 3 volte e le adunanze hanno avuto una durata media di 1:01 ore.

Nel 2021, si sono tenute due riunioni in forma congiunta con il Collegio Sindacale e con il Comitato Controllo e Rischi, per l'esame di argomenti di interesse comune.

Alle adunanze del Comitato è stato sempre presente almeno un componente del Collegio Sindacale. Inoltre, su invito del Comitato hanno preso parte i responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti su specifici argomenti posti all'ordine del giorno. In particolare, il responsabile dell'Ufficio *ESG Strategy* ha partecipato a tutte le riunioni; il *Chief Risk Officer* e il responsabile del Servizio *Risk Governance* hanno partecipato, ciascuno, ad una riunione.

Nel corso del 2022, il Comitato, alla data di approvazione della presente Relazione, ha svolto n. 2 riunioni. Allo stato, non sono state programmate le successive riunioni del Comitato.

Nell'ambito delle predette riunioni, il Comitato ha tra l'altro:

- esaminato il contenuto del "Piano di azione per la gestione dei rischi ambientali e climatici" (in seguito sottoposto all'approvazione del CdA) nonché la Matrice di materialità relativa al bilancio di sostenibilità consolidato 2021;
- esaminato un progetto di convenzione per la concessione di prestiti d'onore a studenti universitari, volti al conseguimento di un "*double degree*" presso un Ateneo estero, anche finalizzato alla valutazione, da parte della Banca, di una successiva assunzione;
- esaminato l'insieme degli indicatori e dei correttivi proposti per lo sviluppo dei piani di incentivazione di breve e lungo termine, con particolare riguardo alle componenti ESG;
- valutato l'inserimento nel prossimo Piano Industriale di un progetto di *empowerment* giovanile con l'obiettivo di mettere i giovani al centro di un percorso che li veda soggetti attivi della comunità.







## 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza e sulla base delle proprie Regole di funzionamento, il Consiglio di Amministrazione svolge, annualmente, il processo di autovalutazione con le finalità di:

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento dell'Organo e della sua adeguata composizione;
- garantire il rispetto sostanziale delle Disposizioni di Vigilanza e delle finalità che esse intendono realizzare;
- favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento dell'Organo, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all'evoluzione dell'attività e del contesto operativo;
- individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all'interno dell'Organo e definire le azioni correttive da adottare;
- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti e, in particolare, tra i Componenti non esecutivi e i Componenti esecutivi;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli Componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

Con cadenza almeno triennale, in occasione dell'ultimo anno di mandato del Consiglio e prima dell'avvio del conseguente processo di rinnovo, l'autovalutazione è finalizzata anche a consentire la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale da portare a conoscenza degli Azionisti affinché la scelta dei candidati possa tener conto delle professionalità richieste, nonché a verificare la sua rispondenza a quella effettiva risultante ad esito delle nomine.

Inoltre, tenuto conto delle raccomandazioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza applicabili alle banche di maggiori dimensioni o complessità operativa, il processo di autovalutazione è di norma condotto, in ogni caso almeno una volta ogni tre anni, con l'ausilio di un professionista esterno in grado di assicurare autonomia di giudizio.

Con particolare riferimento all'esercizio 2021, il processo di autovalutazione (il "Processo di Autovalutazione" o il "Processo") si è svolto con l'ausilio dell'*advisor* esterno Korn Ferry, ed ha avuto oggetto l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati.

Il Processo ha previsto la somministrazione, da parte dell'*advisor*, di un questionario *on-line*, e la successiva conduzione, sempre da parte di Korn Ferry, di interviste individuali con tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione. È stato quindi predisposto da parte del predetto *advisor*, in forma anonima ed aggregata, un *Report* contenente i risultati del Processo di Autovalutazione e il riepilogo delle principali evidenze emerse, con l'indicazione dei principali punti di forza e di debolezza.

Dal predetto Processo di Autovalutazione 2021 è emerso un giudizio positivo di complessiva adeguatezza della *governance* della Banca sia per quanto concerne il funzionamento del Consiglio di Ammi-

nistrazione e dei suoi Comitati che per quanto riguarda la composizione quali-quantitativa dei predetti Organi. Ciò in linea con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e dal Codice di *Corporate Governance* oltre che con le *best practice* di riferimento.

Fermo il predetto giudizio positivo, nell'ottica di assicurare una crescita costante della *governance* della Società, sono state individuate alcune aree di miglioramento, volte principalmente a rafforzare ulteriormente il ruolo di supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, anche attraverso l'implementazione di attività formative dedicate all'approfondimento di tematiche di particolare attualità e di rilievo strategico e organizzativo e l'ulteriore innalzamento, a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, dell'attenzione verso i profili *ESG* e del rispetto delle politiche e degli obiettivi di *Diversity&Inclusion*.

Si rammenta, per completezza, che – nel corso del 2021 – e in vista del rinnovo dell'Organo di amministrazione da parte dell'Assemblea del 21 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione uscente aveva condotto il processo di autovalutazione con l'ausilio di Crisci & Partners. Gli esiti di tale autovalutazione sono stati riportati all'interno della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2020, pubblicata sul sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > *Governance* > Documenti.

Delle risultanze del processo di autovalutazione condotto ad inizio 2021, è stato tenuto conto anche ai fini dell'approvazione, da parte del Consiglio uscente, del documento “*Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione*”, pubblicato con congruo anticipo, in data 11 marzo 2021, sul sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) - Istituzionale > *Governance* > Assemblea dei Soci, in vista dell'Assemblea del 21 aprile 2021. Nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione alla predetta Assemblea sul punto all'ordine del giorno relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione, è stato inoltre richiesto a coloro che avessero presentato una lista contenente un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa circa la rispondenza della lista stessa all'orientamento espresso dal Consiglio, nonché di indicare il proprio candidato alla carica di Presidente del Consiglio.

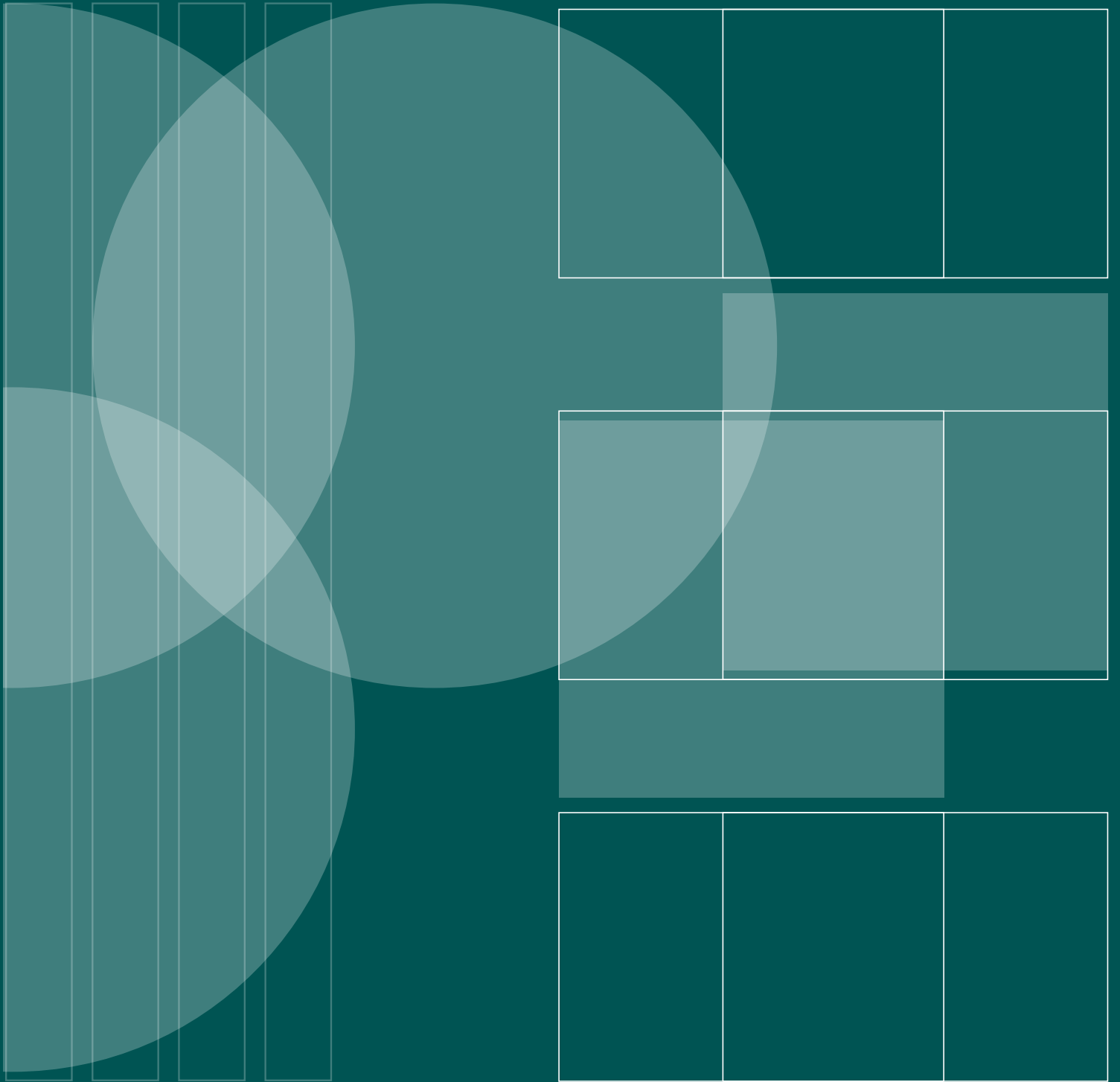
Per quanto concerne i piani di successione, nel 2018 il Consiglio di Amministrazione allora in carica, con il supporto del Comitato per le Nomine, ha adottato i Piani per la successione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, successivamente aggiornati, dallo stesso Consiglio di Amministrazione, a inizio 2019 (i “Piani di successione” o i “Piani”).

Tali Piani di successione si pongono l'obiettivo prioritario di garantire l'ordinata continuità aziendale ed evitare possibili ricadute economiche e reputazionali in caso di cessazione improvvisa dell'Amministratore Delegato e/o del Direttore Generale ovvero, solo per quest'ultimo, in connessione con la scadenza programmata del relativo incarico.

Ai fini di quanto precede, i Piani, ferme restando le disposizioni normative e statutarie applicabili, disciplinano le modalità con cui effettuare la sostituzione e i criteri di selezione dei possibili candidati per l'avvicendamento, prevedendo – per l'Amministratore Delegato – le seguenti fasi: (i) pre-definizione del profilo ideale; (ii) *post* cessazione: *assessment* del profilo ideale e individuazione di una *long-list* di candidati (interni ed esterni) da parte del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*; (iii) esame del profilo ideale e della *long-list* da parte del CdA e identificazione di una *short-list*; (iv) sulla base della *short-list*, incontri *one-to-one* con i possibili candidati; (v) riunione del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* e, per quanto di competenza, del Comitato per le Remunerazioni, per l'esame delle risultanze dei colloqui e dei profili attinenti alla remunerazione; (vi) decisione finale da parte del Consiglio di Amministrazione. Per quanto riguarda il Direttore Generale, le fasi sono sostanzialmente le medesime, con alcune differenze legate al possibile coinvolgimento nell'*iter* istruttorio dell'Amministratore Delegato e tempistiche più ampie, sull'assunto che, nel caso di avvicendamento del Direttore Generale, la Banca non sarebbe privata *tout court* della figura del “capo azienda”.

Tanto premesso, alla luce (i) del mutato assetto statutario, che non prevede più il meccanismo della cooptazione; (ii) dell'intervenuta nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione; (iii) delle recenti modifiche alle Disposizioni di Vigilanza, che ora richiedono di estendere i Piani di successione anche al Presidente del Consiglio di Amministrazione, la Società, nel corso dell'esercizio 2022, intende procedere, con il supporto del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, a una revisione dell'assetto complessivo dei Piani di successione relativi alle posizioni di vertice (Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale).

Quanto, più in generale, al *top management*, la Società ha attivato un processo circolare per la pianificazione della successione aziendale, attualmente ancora in fase evolutiva. Tale processo, che è stato portato all'attenzione del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* nel luglio 2021, prevede le seguenti fasi: (i) mappatura dei ruoli *target* e profilazione dei candidati; (ii) valutazione dei ruoli e della profilazione da parte di una commissione di valutazione composta da Dirigenti apicali; (iii) stesura di un piano di ipotesi di rimpiazzi da parte del *Chief Human Resource Officer*, comprensiva di eventuali suggerimenti in relazione alle risorse da ricercare all'esterno; (iv) validazione del quadro complessivo delle ipotesi di rimpiazzo da parte della commissione di valutazione, con conferma dei piani di sviluppo interni o delle eventuali posizioni per cui effettuare una ricerca all'esterno. Rispetto a quanto precede, vi sono poi delle previsioni *ad hoc* con riferimento al processo di selezione e nomina delle funzioni aziendali di controllo. L'evoluzione di tali processi e – più in generale – il tema della adeguata gestione della successione del *top management* è all'attenzione delle competenti funzioni aziendali che, quando necessario od opportuno, riferiscono ai competenti Organi aziendali.



## 8. Remunerazione degli Amministratori

Le informazioni in tema di politiche di remunerazione sono riportate nelle Relazioni sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatte ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (le "Relazioni sulla Remunerazione") e pubblicate sul sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci, alle quali si fa espresso e integrale rinvio.

### Politica per la remunerazione

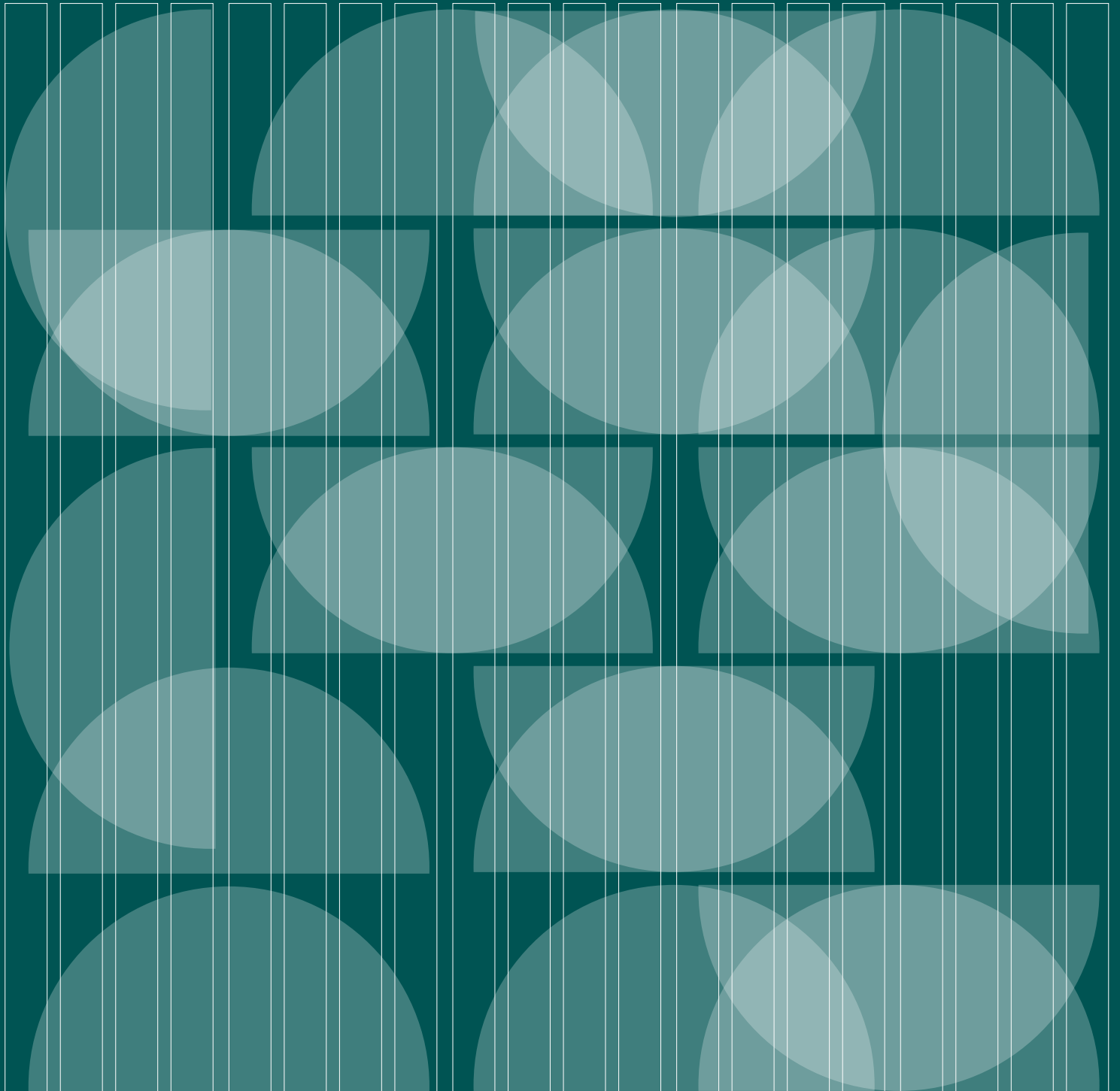
In particolare, la politica per la remunerazione degli Amministratori, dei Sindaci e del *top management* per l'esercizio 2021 è descritta nell'ambito della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione pubblicata in vista dell'Assemblea del 21 aprile 2021. All'interno di tale Sezione sono fornite indicazioni *inter alia*: (i) sul governo delle politiche di remunerazione di incentivazione (con indicazione delle funzioni e degli Organi coinvolti in tale processo); (ii) sull'identificazione del Personale più rilevante; (iii) sui principi e sulle finalità della Politica di remunerazione, anche con riguardo alla funzionalità della Politica medesima rispetto al perseguimento del successo sostenibile e alla capacità di attrarre, trattare e motivare persone dotate delle competenze e delle professionalità necessarie; (iv) sulle prassi di mercato e sul ricorso a consulenti esterni; (v) sui destinatari delle politiche di remunerazione; (vi) sulla remunerazione degli Organi sociali, distinguendo tra l'altro tra componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, componenti esecutivi e (vii), più nello specifico, sulla politica di remunerazione, con riguardo tra l'altro: al rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa; alle diverse componenti della remunerazione variabile (basate su strumenti finanziari); alla remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale; al sistema di incentivazione variabile di breve termine – MBO, al sistema di incentivazione variabile di lungo termine – Piano LTI (e alle relative clausole di *claw-back*); alla remunerazione del Personale più rilevante e alla Remunerazione delle funzioni di controllo; (viii) ai patti di non concorrenza e ai trattamenti e alle indennità di fine rapporto.

Analoghe informazioni sono contenute, con riferimento all'esercizio 2022, nella Relazione sulla Remunerazione sottoposta all'approvazione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

### Compensi relativi all'esercizio 2021

I compensi relativi all'esercizio 2021 sono descritti nella Sezione II della Relazione sulla Remunerazione sottoposta all'approvazione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021, all'interno della quale è contenuta anche l'informativa sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea con riferimento all'esercizio 2021 e le indennità di fine carica e/o altri benefici corrisposti nel corso dell'esercizio.

Per le informazioni concernenti il Comitato per le Remunerazioni si rinvia al Paragrafo 6.3.





## 9. Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi

Il “Sistema dei controlli interni” è l’insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure finalizzate a garantire che l’attività aziendale sia allineata con gli *standard* e le prassi interne predefinite.

A livello di Gruppo, tale Sistema è strutturato al fine di consentire alla Capogruppo di svolgere, anche nell’ambito della propria attività di direzione e coordinamento delle Società del Gruppo:

- il controllo strategico sia sull’andamento delle attività svolte dalle Società del Gruppo sia sulle politiche di acquisizione e dismissione da parte di queste ultime;
- il controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole società che del Gruppo nel suo insieme;
- il controllo tecnico – operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati al Gruppo dalle singole controllate e dei rischi complessivi del Gruppo.

Il “Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER” è progettato per tenere conto delle peculiarità del business di ciascuna Società del Gruppo nel rispetto dei seguenti criteri:

- proporzionalità nell’applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- efficacia ed efficienza nel presidio del rischio.

I principi del Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER, i ruoli degli Organi e delle Funzioni di controllo coinvolte, le modalità di coordinamento e collaborazione ed i flussi informativi scambiati fra le Funzioni e tra queste e gli Organi Sociali, sia della Capogruppo che delle Società del Gruppo, sono disciplinati nel documento “*Linee Guida di Gruppo – Sistema dei controlli interni*”, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, definisce e approva il Sistema dei controlli interni di Capogruppo e di Gruppo, verificandone la coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti nel *Risk Appetite Framework* (RAF) nonché la capacità di cogliere l’evoluzione dei rischi e l’interazione tra essi. Il Consiglio di Amministrazione definisce ed approva gli obiettivi di rischio, le soglie di *risk tolerance* e di *risk capacity* e il processo di governo dei rischi.

Il Sistema dei controlli interni è progettato, attuato e valutato avendo come riferimento la “Mappa dei Rischi di Gruppo” (nel seguito “Mappa dei Rischi”), che identifica i rischi potenziali cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto.

Le Disposizioni di Vigilanza prevedono che le banche effettuino, in autonomia, un'accurata identificazione dei rischi di primo e di secondo pilastro ai quali sono o potrebbero essere esposte, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento<sup>11</sup>.

Tale attività è il frutto di un processo ricognitivo integrato e continuo svolto a livello accentrato dalla Capogruppo che prevede, qualora ritenuto necessario in relazione all'evoluzione e/o variazioni del modello di *business*, anche il coinvolgimento delle singole entità legali ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo, al fine di valorizzarne il ruolo in relazione alle singole specificità operative.

Il Gruppo BPER riconosce alla Mappa dei Rischi valenza gestionale e di governo dei rischi, facendone cardine del proprio Sistema dei controlli interni.

Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento del documento "Mappa dei rischi di Gruppo", curato dalla funzione di Gestione dei Rischi, che illustra la posizione relativa della Banca rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro<sup>12</sup>, sia in ottica attuale che prospettica, al fine di anticipare eventuali rischi in grado di impattare sull'operatività del Gruppo o delle rispettive *legal entity*, riconoscendo a tale documento valenza gestionale e di governo dei rischi. Il documento Mappa dei Rischi di Gruppo è stato presentato al Comitato Controllo e Rischi in data 19 gennaio, al Collegio Sindacale il 20 gennaio e al Consiglio di Amministrazione il 21 gennaio 2021.

In linea con le Disposizioni di Vigilanza, si individuano nell'ambito del "Sistema dei controlli interni" del Gruppo i seguenti livelli di controllo<sup>13</sup>:

- Controlli di terzo livello:
  - Funzione Revisione Interna;
- Controlli di secondo livello - "Controlli sui rischi e sulla conformità":
  - Funzione Antiriciclaggio;
  - Funzione Compliance;
  - Funzione di Gestione dei Rischi;
  - Funzione Convalida;
- Controlli di primo livello:
  - Controlli di linea posti nei processi e nelle unità organizzative del Gruppo.

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono compiti di controllo anche a specifiche funzioni diverse dalle funzioni aziendali di controllo - o a Comitati interni all'Organo amministrativo, la cui attività va inquadrata in modo coerente nel Sistema dei controlli interni.

In particolare, all'interno del Gruppo si individuano come funzioni di controllo:

- l'Organismo di Vigilanza ove istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- il Dirigente Preposto.

Rileva inoltre il ruolo del Comitato Controllo e Rischi, comitato consiliare costituito in Capogruppo e nelle banche quotate del Gruppo.

Le Funzioni di Controllo sono indipendenti e organizzativamente distinte dalle funzioni che assumono il rischio.

---

<sup>11</sup> Circ. Banca d'Italia n. 285/13, Titolo III - Capitolo 1.

<sup>12</sup> Circ. Banca d'Italia n. 285/13, Titolo III - Capitolo 1 - Allegato D.

<sup>13</sup> La Circ. Banca d'Italia n. 285/13 classifica le Funzioni Revisione Interna, Antiriciclaggio, Compliance, Gestione dei Rischi e Convalida come "Funzioni Aziendali di Controllo".

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo stabilisce l'accentramento in Capogruppo delle Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello delle Società del Gruppo di diritto italiano attraverso l'attivazione di contratti di esternalizzazione.

Sono ammesse deroghe al modello per le Società del Gruppo con sede all'estero ovvero per quelle che, per caratteristiche specifiche del *business*, necessitano di funzioni di controllo dedicate.

Il “*Risk Appetite Statement del Gruppo BPER*” e le *policy* di governo dei singoli rischi costituiscono congiuntamente il *Risk Appetite Framework (RAF)* del Gruppo, che rappresenta strumento di indirizzo strategico per orientare il governo sinergico delle attività di pianificazione strategica e di controllo e gestione dei rischi, i cui principi cardine sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di *business* e ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti. Lo stesso costituisce “il quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli”. Il RAF rappresenta l'insieme coordinato di metodologie, processi, *policy*, controlli e sistemi attraverso cui il Gruppo stabilisce, comunica e monitora la propria propensione al rischio. È inteso come l'insieme degli obiettivi di rischio (*risk appetite*), delle soglie di tolleranza (*risk tolerance*) e dei limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di *stress*, che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (*risk capacity*).

Nel corso del 2021, il *Risk Appetite Statement* è stato presentato al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale in data 15 marzo, al Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo e successivamente: in data 5 luglio 2021, al Collegio Sindacale; in data 6 luglio, al Comitato Controllo e Rischi e in data 8 luglio 2021, al Consiglio di Amministrazione.

Al fine di garantire una efficace e pervasiva trasmissione degli obiettivi di rischio, il Gruppo articola il proprio *risk appetite* complessivo, declinando i limiti gestionali di esposizione e operativi (*risk limits*) che disciplinano l'operatività delle strutture organizzative assegnatarie (c.d. *risk takers*), in un quadro strutturato coerente con le politiche di governo e controllo dei singoli rischi, per cui si rimanda alle *policy* di governo dei singoli rischi.

Le attività di cui si compone il processo sono oggetto di aggiornamento con periodicità almeno annuale e comunque ogni qualvolta risulti necessario in ragione dei mutamenti del contesto interno o esterno.

Il processo di monitoraggio periodico e gestione dei superamenti delle soglie prevede la verifica dell'andamento dei valori di rischio effettivo (*risk profile*) delle metriche RAF a livello complessivo di Gruppo, rispetto ai valori di propensione al rischio. Il superamento delle soglie significative, come definite per le diverse metriche RAF, comporta l'attivazione di *iter* di valutazione, *escalation* e comunicazione agli Organi sociali, differenziati in funzione della tipologia dell'indicatore e della natura e gravità dello sfioramento. Il monitoraggio e la gestione dei superamenti degli indicatori inseriti all'interno delle singole *policy* di governo dei rischi (metriche RAF di terzo livello) sono disciplinati all'interno delle stesse.

Nel corso del 2021, sono stati presentati gli esiti del monitoraggio periodico (trimestrale): al Comitato Controllo e Rischi nelle date del 2 febbraio, 18 maggio, 7 settembre e 23 novembre; al Collegio Sindacale in data 1° febbraio, 8 settembre e 23 novembre; al Consiglio di Amministrazione in data 3 febbraio, 20 maggio, 9 settembre e 25 novembre.

Il RAF assume, quindi, rilevanza di strumento gestionale che, oltre a consentire una concreta applicazione delle disposizioni normative, permette di attivare un governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi ed elemento abilitante per:

- rafforzare la capacità di governare i rischi aziendali, agevolando lo sviluppo e la diffusione di una cultura del rischio integrata;
- garantire l'allineamento tra indirizzi strategici e livelli di rischio assumibili, attraverso la formalizzazione di obiettivi e limiti coerenti;
- sviluppare un sistema di monitoraggio e di comunicazione del profilo di rischio assunto rapido ed efficace.

In coerenza con il RAF definito dalla Capogruppo, per ogni singolo rischio identificato come rilevante, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce, con apposita “*policy* di governo”:

- la propensione al rischio;
- i relativi limiti di esposizione al rischio;
- il “processo di assunzione e mitigazione del rischio”;
- il “processo di gestione del rischio”.

Il “processo di assunzione e mitigazione del rischio” è l'insieme delle azioni gestionali nelle quali si assumono decisioni che incidono sul livello di esposizione ai rischi per la Banca e dei presidi esercitati mediante opportune attività di governo, controllo e gestione del rischio in linea con le politiche di governo, del rischio e con il RAF.

Per “processo di gestione del rischio” si intende l'insieme delle regole, delle procedure e delle risorse volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e comunicare ai livelli appropriati i rischi, al monitoraggio dei limiti di esposizione e operativi ed al relativo *reporting*.

Il Consiglio di Amministrazione:

- approva annualmente – sentiti il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi e l'Amministratore Delegato – il Piano di *audit* e delle Funzioni di Controllo di secondo livello;
- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni;
- è destinatario, insieme al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato, delle relazioni redatte dalle Funzioni di controllo.

La Capogruppo trasmette annualmente alla Vigilanza la relazione della Revisione Interna che contiene: (i) le verifiche di *Internal Audit* e i risultati emersi sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo; (ii) le carenze e le relative azioni correttive a presidio del Sistema dei controlli interni.

Viene inoltre predisposta da parte della Funzione *Internal Audit* la “Valutazione complessiva del Sistema dei controlli interni” che capitalizza le risultanze delle attività svolte dalle Funzioni di controllo.

A partire dal 1° gennaio 2016, la Capogruppo, in adempimento agli obblighi previsti dalle Disposizioni di Vigilanza, ha implementato un sistema di *Whistleblowing* strutturato in modo da garantire:

- la trasmissione, ricezione, esame e valutazione delle segnalazioni di eventuali comportamenti illegittimi riguardanti violazioni di norme disciplinanti l'attività bancaria *ex art. 10 TUB* (raccolta del risparmio tra il pubblico, esercizio del credito) e finanziaria; nonché, allargando volontariamente il campo di applicazione dell'istituto, frodi in danno a una o più Società del Gruppo. Per la trasmis-

sione di tali segnalazioni sono previsti canali specifici, dedicati ed indipendenti, differenti dalle ordinarie linee di *reporting*. Inoltre, in considerazione delle novità normative intervenute successivamente, il sistema di *Whistleblowing* è stato esteso anche alle violazioni inerenti alla disciplina in materia di *market abuse* nonché il contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo;

- la riservatezza e la protezione dei dati personali del soggetto che effettua la segnalazione e del soggetto eventualmente segnalato;
- la tutela da ogni misura ritorsiva o di discriminazione nei confronti del soggetto segnalante.

Il Sistema *Whistleblowing* non modifica o abolisce, ma anzi integra le procedure di segnalazione interna già presenti nell'ambito del Gruppo in relazione a specifici settori, la cui valenza pertanto rimane immutata e confermata.

La funzione incaricata della gestione delle segnalazioni è stata individuata nella Funzione Revisione Interna. Il *Chief Audit Officer* è stato identificato come Responsabile del Sistema Interno di Segnalazione.

Arca Fondi SGR S.p.A. mantiene accentrata la gestione del sistema di segnalazione *Whistleblowing* e identifica il responsabile del *Whistleblowing* nella Responsabile della Funzione di Revisione Interna.

Nel 2021, attraverso il canale *Whistleblowing*, non sono pervenute alla Capogruppo segnalazioni aventi concreta rilevanza.

## Processo di informativa finanziaria - Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti

Di seguito, si illustrano le “principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-*bis*, comma 2, lettera b), del TUF.

### Premessa

Le “Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni” assegnano: (i) al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il compito di governo e supervisione del “Modello di controllo sull’informativa”; e (ii) al Servizio Presidio Informativa Finanziaria, struttura organizzativa a riporto gerarchico diretto del Dirigente Preposto, la progettazione, realizzazione e manutenzione del “Modello di controllo sull’informativa finanziaria” da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle banche e a tutte le società controllate (anche non appartenenti al Gruppo bancario).

Il Modello di controllo sull’informativa finanziaria è l’insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell’informativa finanziaria ed è strutturalmente composto dalla seguente documentazione:

- *Policy* di Gruppo per il governo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell’informativa finanziaria (fonte normativa di alto livello);
- Regolamento della Funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (fonte normativa di alto livello);
- Nota metodologica relativa al macro processo “Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell’informativa finanziaria” (fonte atipica di alto livello).

La “*Policy di Gruppo per il governo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell’informativa finanziaria*”, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, sulla base di quanto definito dalle “*Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni*”, definisce i ruoli e le responsabilità degli Organi e

delle unità organizzative aziendali coinvolte nel governo (assunzione e gestione) dei rischi nell'informativa finanziaria a livello di Gruppo. La Nota metodologica relativa al macro processo "Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria" disciplina le modalità e le metodologie adottate nelle attività di assunzione e controllo dei rischi. Dette attività e metodologie integrano il processo di governo del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria.

Con riferimento al Modello di controllo sull'informativa finanziaria si evidenzia che le fonti di alto livello sono in corso di aggiornamento per tenere conto del nuovo assetto organizzativo assunto a presidio dell'informativa finanziaria di Gruppo, nonché delle nuove responsabilità assegnate e dell'allargato perimetro societario.

Descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Coerentemente con quanto disposto dalle "Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni" e in coerenza col RAF definito dalla Capogruppo, il governo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria si articola nella definizione delle seguenti componenti:

- a) gli obiettivi di rischio (*risk appetite*) e le soglie di tolleranza (*risk tolerance*) – propensione al rischio;
- b) i relativi limiti di esposizione ed operativi;
- c) il processo di assunzione del rischio;
- d) il processo di gestione del rischio.

\* \* \* \* \*

a) Propensione al rischio

Coerentemente con quanto previsto dal *Risk Appetite Statement*, il rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria ha caratteristiche di rischio puro difficilmente misurabile. In ragione di ciò, il *risk appetite* del Gruppo nei confronti dei rischi rientranti nella categoria di rischio puro risulta nullo. Pur esprimendo un *risk appetite* nullo, il Gruppo riconosce che i rischi rientranti nella suddetta categoria possano manifestarsi anche per ragioni non dipendenti dalla propria volontà o dalle proprie capacità di operare secondo i principi delineati.

Con l'obiettivo di mantenere sotto adeguato controllo sia le cause che le manifestazioni dei rischi appartenenti alla presente categoria, il Gruppo si dota di specifici dispositivi di governo (processi e procedure nell'ambito delle quali vengono individuati specifici ruoli e responsabilità) tali da consentire un'adeguata gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria. In particolare, tali dispositivi prevedono che tale rischio sia:

- individuato;
- valutato;
- monitorato nel continuo;
- mitigato;
- segnalato agli opportuni livelli aziendali.

Il Gruppo esprime una *risk tolerance* non nulla nei confronti dei rischi appartenenti alla suddetta categoria, impegnandosi, nel continuo, a mantenere e adeguare i propri dispositivi di governo e a valutare – sulla base del *risk profile* emergente tempo per tempo nonché di qualsiasi altra informazione rilevante – le più opportune azioni di mitigazione finalizzate a minimizzare e, se possibile, eliminare l'esposizione attuale o potenziale a tali rischi.

Coerentemente con il *Risk Appetite Statement*, quindi, la soglia di *risk tolerance* complessiva riferita al rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria del Gruppo BPER non è nulla ed è posizionata entro i primi due livelli della scala di giudizio del modello complessivo di adeguatezza ed

effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili (entro l'area definita positiva o parzialmente positiva).

Nel caso in cui la valutazione del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria si attesti nei restanti due livelli di giudizio, con il conseguente superamento della soglia di tolleranza, sono adottate, da parte dell'Amministratore Delegato, anche con il supporto del Comitato Rischi di Capogruppo, le azioni necessarie, crescenti al peggiorare del livello di giudizio, al fine di:

- indirizzare e intraprendere, anche di concerto con la Direzione Organizzazione, le azioni ritenute necessarie per riportare in tempi rapidi il livello di rischio alla soglia di tolleranza stabilita;
- informare opportunamente e tempestivamente il Comitato Rischi, il Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

#### b) Limiti di esposizione ed operativi

Date le caratteristiche di difficile misurabilità del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria, non vengono espressi specifici "risk limits".

#### c) Assunzione e mitigazione del rischio

Il processo di assunzione e mitigazione del rischio è l'insieme delle attività nelle quali si assumono decisioni che incidono sul livello di esposizione ai rischi attuali (*risk profile*) e desiderati (*risk appetite*) per il Gruppo, in coerenza con la propensione al rischio definita.

Il rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria non viene deliberatamente assunto dalla Banca, ma costituisce la conseguenza delle scelte da essa effettuate alle quali è intrinsecamente connesso.

#### d) Gestione del rischio

La gestione del rischio nell'informativa finanziaria è affidata al Servizio Presidio Informativa Finanziaria che, nell'esercizio dei compiti assegnatigli, è investito dei poteri che discendono dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e che si avvale di proprie strutture organizzative a diretto riporto gerarchico.

La gestione comprende l'insieme delle regole, delle procedure e delle risorse volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e comunicare ai livelli appropriati tale fattispecie di rischio; prevede altresì l'attività di *reporting*, con oggetto anche l'individuazione delle risposte al rischio plausibili in considerazione del profilo di rischio rilevato e la loro divulgazione ai diversi livelli organizzativi interessati.

In particolare, la gestione del rischio si articola in:

- (i) definizione e aggiornamento delle metodologie, dei processi e reporting;
- (ii) pianificazione annuale delle attività: tale processo comprende l'individuazione delle attività e delle tipologie di risorse disponibili, la selezione dei sotto-processi a maggior rischio, l'individuazione della verifica da effettuare e l'individuazione delle attività / verifiche da svolgere per tipologia di risorsa;
- (iii) identificazione del rischio, che a sua volta comprende:
  - a. l'identificazione delle fonti di generazione del rischio. Al riguardo, il "rischio di errore non intenzionale e di frode nell'informativa finanziaria" si declina nelle seguenti due componenti:
    - i. rischio di errore non intenzionale: si intende il rischio di errori significativi in bilancio determinati da atti commissivi od omissivi non intenzionali derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni;
    - ii. rischio di frode: si intende il rischio di errori significativi in bilancio determinati da un

atto intenzionale, dolosamente posto in essere, al fine di ottenere un vantaggio ingiusto o illecito attraverso una falsa informativa finanziaria; nel rischio di frode è compreso il “rischio di appropriazione illecita di beni ed attività”.

All'interno di questo sotto-processo si tiene conto anche dell'ambito “amministrativo-contabile” (ex art. 154-bis TUF), riconducendolo a determinati processi aziendali con maggior impatto sull'informativa finanziaria. Sulla base di tale definizione, e tenendo conto anche delle categorie di rischio sopra esposte, i rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria possono essere generati limitatamente ai processi “amministrativo-contabili”. In tale ambito viene ricompresa tutta l'attività di costituzione, e relativo costante aggiornamento, dei processi con maggior impatto sull'informativa finanziaria, al fine di rappresentare attività, rischi, e controlli contabili, nonché di produrre, in maniera automatica e diretta, una sequenza logica di processo per verificare successivamente l'adeguatezza e l'effettiva applicazione;

- b. l'identificazione delle società rientranti nel perimetro di consolidamento, delle voci di bilancio e delle schede contabili significative. Attraverso tale fase sono individuate le società controllate significative, comprese o meno nel Gruppo bancario, le voci di bilancio significative e le schede contabili significative;
- c. la predisposizione e diffusione dell'*alert* normativo, mediante il monitoraggio nel continuo degli aggiornamenti della normativa esterna e delle disposizioni associative di riferimento per la tematica del Dirigente Preposto, nonché del bilancio e dei principi contabili.

#### (iv) Valutazione

Il modello di valutazione sviluppato internamente (CSA – *Control Self Assessment*) ha l'obiettivo di ottenere per ogni processo amministrativo contabile una valutazione distinta di:

- adeguatezza di processo: ha l'obiettivo di analizzare le variabili organizzative di un processo che, qualora presentassero punti di debolezza, potrebbero generare potenziali eventi di rischio sul processo stesso;
- adeguatezza dell'impianto dei controlli di linea: ha la finalità di pervenire alla valutazione dell'adeguatezza dell'impianto dei controlli di linea presenti sul processo in grado di mitigare l'accadimento e/o l'impatto degli eventi individuati nell'analisi di rischiosità.

Le variabili organizzative individuate risultano essere le seguenti:

- *People*: identifica la componente afferente alle risorse umane allocate nel processo;
- *Process*: identifica la componente afferente alle regole con cui sono organizzate le attività di un processo;
- *System*: identifica la componente afferente ai flussi informativi in *input* del processo.

A tali valutazioni si perviene per mezzo di *self assessment* da parte dei Responsabili delle unità organizzative coinvolte nel processo.

In merito alla componente dei rischi, il Servizio Presidio Informativa Finanziaria, per il tramite delle proprie strutture, svolge una valutazione esperta del rischio potenziale a livello di sotto-processo sulla base di *heatmap* impatto/frequenza.

Nel presente processo rientra, inoltre, la valutazione del rischio di frode nell'informativa finanziaria, gestita mediante appositi questionari valorizzati. In particolare, le connesse attività realizzate dal Servizio Presidio Informativa Finanziaria consistono:

- nella predisposizione e valorizzazione del questionario “Rischio Frode”, con riferimento alla Capogruppo;
- nel coordinamento della compilazione del questionario “Rischio Frode”, con riferimento alle



Società in perimetro e nell'esame dei risultati delle valutazioni dei presidi implementati a fronte del rischio di frode.

Il questionario, tenuto conto di quanto previsto dal Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) n. 240, si pone l'obiettivo di verificare l'adeguatezza dei presidi interni rispetto ai fattori di rischio di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi. L'adeguatezza viene misurata dalla valutazione che, in auto-attestazione, ogni singola Società in perimetro fornisce alla propria posizione relativamente alle combinazioni fra le prescrizioni normative esterne rilevate e le manifestazioni dei fattori di rischio proposte.

Inoltre, al fine di verificare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili collegate ai processi di predisposizione delle relazioni periodiche consolidate di competenza della Capogruppo è stato attivato, in coerenza con quanto previsto nel "Modello di controllo sull'informativa finanziaria", un sistema di auto-attestazioni ad uso interno con riferimento alle Società in perimetro costituito da:

- "questionari sull'informativa finanziaria";
- "attestazioni procedure per la predisposizione del bilancio consolidato" da sottoporre alla sottoscrizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Organo delegato e al Referente del Dirigente Preposto di ciascuna Società in perimetro.

Tali attestazioni e i citati questionari vengono portati all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società in perimetro nella seduta di approvazione degli schemi di bilancio ed immediatamente inoltrati alla Capogruppo, che deve acquisire il tutto prima della seduta del proprio Consiglio di Amministrazione di approvazione del bilancio di periodo (31/12 – 30/06).

Si è ritenuto opportuno, infine, richiedere un questionario di autovalutazione in ambito Credito che viene sottoposto semestralmente alla Direzione Generale della Società Consortile BPER Credit Management, al Responsabile Servizio Crediti di Sardaleasing, e al Responsabile dell'Area Crediti – Direzione Credito Anomalo, o funzione equivalente, presente all'interno delle Società del Gruppo BPER Banca che maggiormente contribuiscono al Bilancio consolidato sul processo del Credito, sia in termini di volumi (conto patrimoniale) che di rettifiche/riprese di valore (conto economico). In particolare, sono state richieste le seguenti attestazioni:

- BPER Credit Management S.C.p.A., per sofferenze di tutte le Società consorziate;
- BPER Banca S.p.A., per crediti deteriorati;
- Banco di Sardegna S.p.A., per crediti deteriorati;
- Sardaleasing S.p.A., per crediti deteriorati.

Sono state inoltre rilasciate a cura di soggetti apicali specifiche sub-attestazioni relative ai seguenti ambiti:

- processi valutativi su partecipazioni ed avviamenti;
- processi ICT;
- processi Operations;
- processi IFRS 9 relativi alla valutazione delle variazioni del rischio di credito e misurazione delle perdite su crediti.

#### (v) Test

Le attività di controllo del "rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria", in generale, si riferiscono alla sorveglianza dei seguenti ambiti:

- attività di generazione, registrazione, elaborazione e presentazione di conti ed evidenze significative e delle relative scritture incluse nel bilancio individuale e consolidato;

- attività amministrativo-contabili, fonti di generazione del rischio di frodi sull'informativa finanziaria.

Tali attività sono svolte mediante:

- esecuzione delle verifiche di impianto e di funzionamento sulle procedure amministrativo-contabili (c.d. “*Test of Control*”), nonché verifiche sugli applicativi informatici che alimentano la contabilità generale;
- esecuzione delle verifiche di funzionamento sul processo di compilazione e trasmissione dei dati contabili alla Capogruppo (c.d. “*Verifiche Reporting package*”);
- esecuzione delle verifiche di funzionamento sul processo di attestazione delle schede contabili (c.d. “*Quadrature contabili*”), finalizzate al rilascio delle attestazioni ad uso interno sulle schede contabili;
- esecuzione di valutazioni di conformità ai principi contabili internazionali, nonché tra il contenuto del documento di informativa al pubblico (*Pillar 3*) e la documentazione interna (art. 431, comma 3, CRR);
- esecuzione di verifiche di effettiva applicazione sulle segnalazioni di vigilanza maggiormente attinenti all'informativa finanziaria, nonché verifiche sulle informazioni economiche finanziarie riportate sul bilancio di sostenibilità;
- esecuzione di verifiche sulle operazioni straordinarie e/o particolari, mediante la verifica del procedimento di contabilizzazione delle “operazioni straordinarie” e realizzazione delle “verifiche particolari” su specifici aspetti amministrativo-contabili. Tra le verifiche particolari sono ricomprese le verifiche sulle partite debitori creditori in essere presso le strutture centrali, il semicentro e la rete aventi riflessi sull'informativa economica finanziaria.

(vi) Monitoraggio

Le attività di monitoraggio comprendono l'analisi degli indicatori di rischio di errata informativa finanziaria, il *follow-up* derivante da esiti negativi nell'esecuzione delle valutazioni e delle verifiche sulle procedure amministrativo-contabili, il monitoraggio continuo dei suggerimenti espressi dalla società di revisione e l'analisi delle segnalazioni interne dei rischi di errata/falsa informativa finanziaria.

(vii) Valutazione complessiva adeguatezza ed effettiva applicazione procedure amministrativo-contabili (art. 154-bis, comma 5, TUF)

Il Servizio Presidio Informativa Finanziaria svolge semestralmente una valutazione del rischio basata sull'analisi degli esiti delle attività svolte; in particolare, tale valutazione prevede due attività distinte:

- valutazione complessiva dell'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili;
  - valutazione complessiva dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.
- L'esito della valutazione è rappresentato da un giudizio qualitativo sintetico sull'efficacia ed effettiva applicazione del Sistema di controllo interno amministrativo contabile.

(viii) Coordinamento e consulenza

Il processo in esame comprende l'insieme delle attività realizzate dal Servizio Presidio Informativa Finanziaria, e dalle relative strutture, e volte a:

- supportare il Dirigente Preposto nel coordinamento:
  - dei Referenti del Dirigente Preposto (in termini raccordo informativo e supporto operativo);
  - di specifiche progettualità attinenti ai processi amministrativo-contabile e alle novità normative afferenti ai Principi contabili Internazionali ed Informativa al Pubblico;
  - supportare i *Process Owner* dei processi amministrativo contabili nella rilevazione delle attività, rischi e controlli afferenti al proprio processo;
- fornire consulenza rilasciando:

- specifici indirizzi operativi su processi amministrativo-contabili;
- interpretazioni sulla corretta applicazione del “Modello di controllo sull’informativa finanziaria”.

Il Servizio Presidio Informativa Finanziaria partecipa inoltre a Comitati, Gruppi di Lavoro e Progetti del Gruppo afferenti al proprio ambito di competenza.

(ix) *Reporting*

Le attività di *reporting* comprendono la predisposizione:

- dell’informativa “gestionale”, ovverosia, principalmente, della reportistica da trasmettere, sulla base delle rispettive competenze, al Direttore Generale, all’Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi, all’Organismo di Vigilanza 231, al Comitato Rischi, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale;
- dell’informativa regolamentare, ovverosia, principalmente, delle dichiarazioni e attestazioni, di competenza del Dirigente Preposto ovvero, congiuntamente, dell’Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, previste dai commi 2 e 5 dell’articolo 154-*bis* del TUF. In aggiunta, nelle ambito delle attività relative all’informativa “regolamentare”, rientrano anche quelle volte alla predisposizione dei contenuti afferenti alla descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria da inserire nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell’articolo 123-*bis* del TUF.

Preliminarmente al rilascio delle attestazioni predisposte ai sensi dell’art. 154-*bis* del TUF – da allegare al bilancio d’esercizio, al bilancio consolidato e al bilancio consolidato semestrale abbreviato – viene redatta, ad esito delle attività svolte nel corso del periodo, una specifica relazione da parte del Servizio Presidio Informativa Finanziaria; tale relazione, ai sensi dell’art. 154-*bis* del TUF, è sottoposta all’attenzione del Consiglio di Amministrazione, previo esame da parte del Comitato Rischi, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale.

## 9.1 Chief Executive Officer - Amministratore incaricato del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo conferisce all’Amministratore Delegato compiti, poteri e mezzi adeguati affinché dia attuazione agli indirizzi strategici, al RAF e alle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio medesimo in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni. L’Amministratore Delegato è responsabile per l’adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l’aderenza dell’organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto.

A tale scopo, l’Amministratore Delegato, con riferimento al Gruppo nel suo complesso ed alle sue componenti:

- stabilisce che le responsabilità ed i compiti delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte nei processi di assunzione e di gestione dei rischi siano chiaramente attribuiti e siano prevenuti potenziali conflitti d’interessi;
- si assicura che le attività svolte dalle funzioni e dalle strutture coinvolte nel Sistema dei controlli interni siano effettuate da personale qualificato, con adeguato grado di autonomia di giudizio e in possesso di esperienze e conoscenze coerenti con i compiti da svolgere;
- pone in essere le iniziative e gli interventi necessari per garantire, nel continuo, la completezza, l’adeguatezza, la funzionalità e l’affidabilità del Sistema dei controlli interni;
- attua i necessari interventi correttivi o di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, o a seguito dell’introduzione di nuovi prodotti, attività, servizi o processi rilevanti;

- definisce e cura l’attuazione del processo di gestione dei rischi. In tale ambito, stabilisce limiti operativi all’assunzione delle varie tipologie di rischio, coerenti con la propensione al rischio, tenendo esplicitamente conto dei risultati delle prove di *stress* e dell’evoluzione del quadro economico;
- assicura la coerenza del processo di gestione dei rischi con la propensione al rischio e le politiche di governo dei rischi, tenuto anche conto dell’evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la Banca;
- esamina le operazioni di maggior rilievo oggetto di parere negativo da parte della funzione di Gestione dei Rischi e, se del caso, le autorizza; di tali operazioni informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale;
- dà attuazione all’ICAAP e all’ILAAP, assicurando che siano implementati nel rispetto degli indirizzi strategici e in coerenza con il profilo di rischio definito nell’ambito del RAF;
- progetta ed attua sul Gruppo programmi di formazione per sensibilizzare i dipendenti in merito alle responsabilità in materia di rischi, in modo da non confinare il processo di gestione del rischio agli specialisti o alle funzioni di controllo;
- definisce i flussi informativi interni volti ad assicurare agli Organi sociali e alle funzioni aziendali di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del RAF;
- nell’ambito del RAF, ove definita la soglia di tolleranza, autorizza il superamento della propensione al rischio entro il limite rappresentato dalla soglia di tolleranza e provvede a darne informativa al Consiglio di Amministrazione, individuando le azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro l’obiettivo prestabilito;
- assicura che vengano pienamente valutati i rischi derivanti da nuove operatività, che detti rischi siano coerenti con la propensione al rischio e che la Banca sia in grado di gestirli;
- impartisce le disposizioni necessarie affinché i sistemi interni di misurazione dei rischi siano realizzati secondo le linee strategiche individuate e siano integrati nei processi decisionali e nella gestione dell’operatività aziendale; riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia.

L’Amministratore Delegato impartisce disposizioni finalizzate, tra l’altro, a definire e rendere operativi flussi informativi periodici e procedure che garantiscano, a livello accentratore, un efficace processo unitario di gestione dei rischi del Gruppo e pone in essere le iniziative e gli interventi necessari per garantire, nel continuo, la complessiva affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Inoltre, l’Amministratore Delegato, nell’esercizio delle sue funzioni, ha il potere di richiedere l’esecuzione di verifiche o accertamenti, anche con riguardo a specifiche irregolarità, fermo l’analogo potere spettante agli Organi di supervisione strategica, di gestione e di controllo, della Capogruppo e/o delle Società del Gruppo.

Nel corso del 2021, e sino alla data di approvazione della presente Relazione, l’Amministratore Delegato ha:

- curato l’identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Banca e dalle sue controllate, e ha sottoposto periodicamente la Mappa dei rischi aggiornata all’esame del Consiglio di Amministrazione;
- dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, riportate nel documento “Linee Guida Sistema dei controlli interni”, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l’adeguatezza e l’efficacia, nonché curandone l’adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel corso del 2021, e sino alla data di approvazione della presente Relazione, l’Amministratore Delegato non si è avvalso della facoltà di richiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell’esecuzione

di operazioni aziendali.

Per le informazioni concernenti il Comitato Controllo e Rischi si rinvia al Paragrafo 6.1.

## 9.2 Responsabile della funzione *Internal Audit*

BPER Banca, in qualità di banca autorizzata e di Capogruppo, ha istituito una funzione di Revisione Interna (di seguito anche “*Internal Audit*” o “Revisione Interna”) con il compito di valutare eventuali rischi rivenienti dalla mancata osservanza delle procedure e della regolamentazione e completezza, adeguatezza, funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (*ICT audit*), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all’intensità dei rischi.

La remunerazione del Responsabile della Funzione è definita dal Consiglio di Amministrazione, coerentemente con le politiche aziendali e sentiti i competenti Organi.

Il Responsabile dell’*Internal Audit*:

- riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente;
- non è responsabile di alcuna area operativa sottoposta a controllo;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento degli incarichi assegnati;
- dispone di risorse e di specifico *budget* di spesa, approvato dal Consiglio di Amministrazione, necessari per l’assolvimento dei propri compiti;
- definisce almeno annualmente e in coerenza con la propria metodologia di *audit*, il piano pluriennale *risk-based* delle attività della Revisione Interna (c.d. Piano di *Audit*) che è sottoposto all’approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l’Amministratore Delegato. In particolare, con riferimento all’esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di *Audit* nella seduta del 21 gennaio 2021, previo parere del Comitato Controllo e Rischi reso in data 19 gennaio 2021. Con riferimento all’esercizio 2022, il Piano di *Audit* è stato approvato dal Consiglio nella seduta del 24 febbraio 2022, previo parere del Comitato Controllo e Rischi reso in data 22 febbraio 2022.

Il Responsabile dell’*Internal Audit* riferisce regolarmente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all’Amministratore Delegato. Predispone la “Relazione sull’attività svolta dalla Funzione Revisione Interna” che sintetizza le attività di *audit* svolte (comprese quelle aventi ad oggetto l’affidabilità dei sistemi informativi e dei sistemi di rilevazione contabili), i risultati emersi e le azioni correttive intraprese (o da intraprendere) per il superamento delle criticità rilevate. Nel corso del 2021, gli ambiti di intervento principali hanno riguardato: (i) i processi del credito e sistema di *rating* interno; (ii) il sistema antiriciclaggio; (iii) la trasparenza; (iv) i servizi di investimento; (v) le politiche di remunerazione; (vi) il processo di gestione dei *covered bond*; (vii) l’esternalizzazione del trattamento del contante; (viii) il processo di valutazione dell’adeguatezza patrimoniale; (ix) la continuità operativa; (x) i processi ICT; (xi) l’ICAAP; (xii) l’ILAAP; (xiii) il rischio di liquidità.

Il Responsabile dell’*Internal Audit* presenta al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all’Amministratore Delegato:

- gli esiti delle attività di valutazione del processo di *Quality Assurance and Improvement Program* (QAIP) con dedicato *report* annuale, nel rispetto degli *standard* internazionali per la pratica professionale dell’*internal auditing* dell’*Institute of Internal Auditors* (IIA);
- la valutazione periodica della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei

controlli interni e del sistema informativo coerentemente con la normativa di Vigilanza.

Il Responsabile dell'*Internal Audit* presenta altresì al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Delegato le relazioni su eventi di particolare rilevanza (c.d. *Special Investigation*). Nel corso del 2021, non sono state effettuate richieste in tal senso da parte dei predetti Organi.

### Responsabili delle funzioni di controllo

Si riportano i riferimenti di coloro che, nel corso del 2021, hanno ricoperto i ruoli di Responsabili delle funzioni di controllo, aggiornati alla data di approvazione della presente Relazione:

- Andrea Tassi, *Chief Audit Officer* - CAO, in carica per tutto l'esercizio 2021 e fino al 31 dicembre 2021. Dal 1° gennaio 2022 l'incarico è stato assunto da Roberto Rovere;
- Emanuele Cristini, *Chief Risk Officer* - CRO;
- Michele Pisani, *Chief AML Officer* - CAMLO;
- Raffaella Perfetti, *Chief Compliance Officer* - CCO, in carica fino al 31 marzo 2021. Con decorrenza dal 1° aprile, e fino al 31 dicembre 2021, l'incarico è stato assunto da Roberto Rovere. Dal 1° gennaio 2022, il ruolo di *Chief Compliance Officer* - CCO è ricoperto da Carla Gardani;
- Dario Alessi, Responsabile Ufficio Convalida Modelli, in carica dal 10 giugno 2021; in precedenza, la responsabilità della funzione di convalida era attribuita a Luca Adinolfi in qualità di responsabile del Servizio Controllo Crediti e Convalida Interna.

Tutti i predetti Responsabili sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Con particolare riguardo al *Chief Audit Officer*, il Consiglio di Amministrazione – con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e, per quanto di competenza, del Comitato per le Remunerazioni – ha determinato la relativa remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e ha verificato che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti.

## 9.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001

La Banca ha adottato un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 per prevenire la commissione e la tentata commissione delle fattispecie di reato previste da tale Decreto.

In particolare, il Modello di Organizzazione e Gestione si compone di due parti, una generale e una speciale, oltre ai relativi allegati. Di seguito si riepilogano i documenti che ne fanno parte con una sintetica descrizione dei relativi contenuti.

- **Parte Generale:** contiene un'introduzione sul regime di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/01; illustra le componenti di impianto del Modello, con particolare riferimento alla finalità, alla struttura, ai principi ispiratori, ai destinatari del Modello ed alla formazione degli stessi; richiama composizione, ruolo e compiti dell'Organismo di Vigilanza ("OdV"), nonché il Codice Etico e il Sistema Disciplinare. Alla Parte Generale del Modello sono allegati:
  - il testo del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 e della Legge n. 146 del 16 marzo 2006;
  - il Codice Etico, che enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Banca rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in contatto;
  - l'organigramma e il funzionigramma della Banca;
  - le Linee Guida di Gruppo del Sistema dei controlli interni, che definiscono i principi del processo di gestione del "Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER", nonché i ruoli degli

- Organi e delle Funzioni in esso coinvolti;
- lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza;
- la procedura di segnalazione all'Organismo di Vigilanza, che individua i canali predisposti per l'invio all'Organismo di Vigilanza di segnalazioni inerenti a possibili violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/01 o del Codice Etico;
- il Sistema Disciplinare, che individua le sanzioni applicabili agli illeciti disciplinari derivanti dal mancato rispetto delle procedure e delle prescrizioni previste nel Modello o richiamate dallo stesso, nonché negli allegati e nel Codice Etico, limitatamente a quanto rilevante ai fini del D.Lgs. n. 231/01;
- Parte Speciale: la parte introduttiva (Capitoli da 1 a 4) contiene: (i) la definizione di "attività sensibile" e di "protocollo di prevenzione"; (ii) i protocolli di prevenzione di carattere generale, e (iii) una "guida alla lettura" del Capitolo 5. Quest'ultimo Capitolo contiene, invece, per ciascuna fattispecie, l'associazione tra: le attività sensibili in relazione alle quali risiede il rischio di compimento di reato, le collegate unità organizzative ed i relativi protocolli di prevenzione. Alla Parte Speciale del Modello sono allegati:
  - la Mappa dei reati e delle relative esemplificazioni, che riporta il testo delle normative rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, una spiegazione delle stesse, nonché esemplificazioni circa le modalità attraverso le quali ciascun reato può configurarsi nella realtà bancaria;
  - la *Policy* di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di *Market Abuse*, che descrive gli indirizzi che BPER ha definito per assicurare la corretta prevenzione, la tempestiva individuazione e l'efficace rimozione delle condizioni suscettibili di dar luogo ad abusi di mercato;
  - la Parte Speciale dei servizi esternalizzati da BPER, che contiene le associazioni: tra fattispecie di reato rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01, attività sensibili, unità organizzative che le pongono in essere e relativi protocolli di prevenzione con riferimento alle attività che la Capogruppo ha esternalizzato su altre società del Gruppo BPER dotate di un Modello di Organizzazione e Gestione strutturato secondo la medesima metodologia e gestito mediante la medesima procedura informatica impiegata dalla Capogruppo.

Il Modello è volto a prevenire le seguenti tipologie di reato aventi rilevanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/01:

- Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (ex artt. 24 e 25 D.Lgs. n. 231/01);
- Delitti informatici e trattamento illecito di dati (ex art. 24-bis D.Lgs. n. 231/01);
- Delitti di criminalità organizzata (ex art. 24-ter D.Lgs. n. 231/01);
- Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (ex art. 25-bis D.Lgs. n. 231/01);
- Delitti contro l'industria e il commercio (ex art. 25-bis.1 D.Lgs. n. 231/01);
- Reati societari (ex art. 25-ter D.Lgs. n. 231/01);
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (ex art. 25-quater D.Lgs. n. 231/01);
- Pratiche di mutilazione degli Organi genitali femminili (ex art. 25-quater.1 D.Lgs. n. 231/01);
- Delitti contro la personalità individuale (ex art. 25-quinquies D.Lgs. n. 231/01);
- Reati di abuso di mercato (ex art. 25-sexies D.Lgs. n. 231/01);
- Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (ex art. 25-septies D.Lgs. n. 231/01);
- Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio (ex art. 25-octies D.Lgs. n. 231/01);
- Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (ex art. 25-novies D.Lgs. n. 231/01);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiciale (ex art. 25-decies D.Lgs. n. 231/01);



- ziaria (ex art. 25-*decies* D.Lgs. n. 231/01);
- Reati transnazionali (artt. 3 e 10 L. n. 146/06);
- Reati ambientali (ex art. 25-*undecies* D.Lgs. n. 231/01);
- Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (ex art. 25-*duodecies* D.Lgs. n. 231/01);
- Razzismo e xenofobia (ex art. 25-*terdecies* D. Lgs. n. 231/01);
- Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (ex art. 25-*quaterdecies* D. Lgs. 231/01);
- Reati tributari (ex art. 25-*quingiesdecies* D. Lgs. n. 231/01);
- Contrabbando (ex art. 25-*sexiesdecies* D. Lgs. n. 231/01).

## Organismo di Vigilanza

La Banca si è inoltre dotata di un Organismo di Vigilanza, composto da tre componenti, di cui:

- un dipendente della Capogruppo, dotato di idonee competenze specialistiche, in particolare di natura giuridico/organizzativa, che non ricopre incarichi gestionali nella stessa;
- due professionisti esterni muniti delle necessarie competenze professionali, tra i quali è individuato il Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Per quanto concerne la composizione dell'Organismo di Vigilanza, alla data di chiusura dell'esercizio 2021, esso era composto da:

- Désirée Fondaroli (Presidente – componente esterno);
- Luca Bocci (componente esterno);
- Andrea Tassi (componente interno, Responsabile della Funzione di *Internal Audit* di BPER).

Alla data di approvazione della presente Relazione, il ruolo in precedenza ricoperto da Andrea Tassi è stato assunto, con effetto dal 1° febbraio 2022, da Roberto Rovere, a seguito dell'intervenuta nomina di quest'ultimo quale nuovo *Chief Audit Officer*.

L'Organismo di Vigilanza si avvale del supporto di un Segretario.

La Banca ha valutato che tale composizione soddisfi le esigenze prospettate dal D.Lgs. n. 231/01, grazie alla presenza di componenti in possesso di un'elevata formazione giuridica e di un'adeguata preparazione in materia di *risk assessment*; pertanto, si è ritenuto di non aderire alla possibilità di affidare al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, come consentito dall'art. 6, comma 4-*bis*, del D.Lgs. n. 231/01.

Nel corso del 2021, l'Organismo di Vigilanza ha tenuto n. 13 riunioni, di cui n. 3 in seduta congiunta con il Collegio Sindacale e/o il Comitato Controllo e Rischi, ai fini del coordinamento e dello scambio delle informazioni di reciproco interesse. Le adunanze hanno avuto una durata media di 2:05 ore.

Nel corso del 2022 e sino alla data di approvazione della presente Relazione si sono tenute n. 2 riunioni dell'Organismo di Vigilanza. Alla predetta data, non sono state programmate ulteriori riunioni dell'Organismo.

In conformità alla normativa vigente, il suddetto Organismo vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Banca e cura che la Società ne effettui l'aggiornamento, qualora necessario.

Relativamente alla Vigilanza sul funzionamento del Modello, l'Organismo di Vigilanza svolge i seguenti compiti:



- nell'ambito di tutta la realtà aziendale, accerta che siano identificati, mappati e monitorati i rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D.Lgs. 231/01, sollecitando un costante aggiornamento in merito;
- nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti;
- sollecita l'istituzione o la modifica di protocolli di prevenzione in caso di carenza, inadeguatezza ovvero di modifica dell'organizzazione interna e/o delle attività aziendali;
- verifica l'idoneità delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del Modello.

Relativamente alla funzione di Vigilanza sull'osservanza del Modello, l'Organismo svolge i seguenti compiti:

- nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti;
- verifica l'efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del Modello;
- richiede attività formative differenziate al fine di fornire agli Organi di vertice, al personale dipendente, al personale in distacco presso BPER Banca, ai collaboratori a qualsiasi titolo e, più in generale, a tutti i destinatari del Modello, la sensibilizzazione e le conoscenze relative:
  - alla normativa e alla sua evoluzione in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/01;
  - al Modello di Organizzazione e Gestione e al Codice Etico adottati dalla Banca;
  - ai protocolli di prevenzione adottati;
- promuove e monitora le iniziative dirette a favorire la comunicazione e diffusione del Modello e del Codice Etico presso tutti i soggetti tenuti al rispetto delle relative prescrizioni;
- comunica le violazioni del Modello e del Codice Etico agli Organi competenti.

Relativamente alla funzione di aggiornamento del Modello, in caso di:

- evoluzione della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/01;
- modifiche dell'organizzazione interna e/o dell'attività aziendale;
- riscontrate significative carenze/violazioni del Modello,

l'Organismo procede a formulare osservazioni richiedendo l'adeguamento del Modello al Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, in relazione alle proprie competenze ed all'urgenza e rilevanza degli interventi richiesti.

Ai fini di quanto sopra, l'Organismo predispone un sistema di comunicazione interna per:

- agevolare la segnalazione all'Organismo di Vigilanza di situazioni non conformi al Modello ed al Codice Etico e di ogni notizia rilevante ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- ottenere tempestivamente dagli Organi sociali, dalle Unità Organizzative e dal personale della Banca le informazioni, i dati e i documenti necessari allo svolgimento dell'incarico di vigilanza (cc.dd. flussi informativi).

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello è svolto dall'Organismo attraverso l'attivazione e l'esecuzione di periodiche attività ispettive da svolgersi anche senza preavviso. A tal fine, nei limiti dell'espletamento del suo mandato, l'Organismo può:

- procedere all'audizione dei soggetti in grado di fornire indicazioni o informazioni utili circa l'oggetto della sua attività di vigilanza e controllo;
- accedere agli archivi e ai documenti (fisici e digitali) della Banca, senza consenso preventivo o necessità di autorizzazione;
- richiedere agli Organi di gestione/supervisione strategica/controllo della Banca ogni informazione utile allo svolgimento dei suoi compiti.

L'Organismo di Vigilanza di Capogruppo svolge anche un'attività di coordinamento degli Organismi

di Vigilanza delle società che rientrano nel perimetro dei destinatari delle Direttive di Gruppo in materia di D.Lgs. 231/01 (Banco di Sardegna, Bibanca, BPER Credit Management, Optima SIM, Nadia, Sifà, EmilRo Factor, Finitalia e Sardaleasing), nonché di Arca Fondi SGR, favorendo l'interscambio di informazioni, conoscenze o metodologie.

Monitora altresì il recepimento di tali Direttive da parte delle società sopracitate, pur con i necessari adeguamenti volti alla valorizzazione delle peculiarità che contraddistinguono le diverse società interessate e la responsabilità di ogni singola *legal entity*.

Sotto il profilo informativo, l'Organismo di Vigilanza è destinatario di una serie di specifici flussi, sia di carattere periodico che *una tantum*, trasmessi dalle competenti strutture interne della Banca. È inoltre informato, dai soggetti tenuti all'osservanza del Modello ovvero da soggetti terzi, anche mediante apposite segnalazioni ricevute secondo le procedure prestabilite, in merito ad ipotetiche violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione o del Codice Etico o, in generale, ad eventi che potrebbero ingenerare responsabilità della Banca ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

L'Organismo di Vigilanza riferisce sugli esiti dell'attività svolta, sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, salvo casi di particolare gravità, con apposita relazione semestrale trasmessa al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed al Comitato Controllo e Rischi; nell'ambito di tale relazione l'OdV formula, ove necessario, proposte di intervento o di azioni correttive.

Con riferimento alle banche e alle principali Società del Gruppo, si precisa che ciascuna di esse è dotata di un proprio Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/01 e di un proprio Organismo di Vigilanza.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al *footer* del sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) – (all'interno del "Sito Istituzionale" - in basso a piè pagina, nell'area "Informative e Normative", sezione "D.Lgs. 231/01") ove è disponibile un estratto del Modello di Organizzazione e Gestione adottato da BPER Banca, nonché il Codice Etico della stessa ed il documento che illustra la procedura di segnalazione all'Organismo di Vigilanza, con relativo il fac-simile di modulo di segnalazione.

## 9.4 Società di revisione

L'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti e dei conti consolidati di BPER, per il periodo 2017-2025, alla società Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Via Tortona 25, 20144, Milano.

La società di revisione si relaziona con il Dirigente Preposto in un'ottica di costante dialogo e scambio di informazioni circa la valutazione delle procedure amministrativo-contabili e del "Modello di controllo sull'informativa finanziaria", nonché con gli Organi aziendali ed i Comitati consiliari in conformità alle disposizioni vigenti.

La Funzione di Revisione Interna, qualora nell'ambito della collaborazione e dello scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti venga a conoscenza di criticità emerse durante l'attività di revisione legale dei conti, ne tiene conto ai fini della propria valutazione della rischiosità su cui si basa la propria pianificazione ed attività.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, prende annualmente atto della lettera di suggerimenti pervenuta dalla Società di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consoli-

dato, nonché delle relative risposte formulate dalla Banca, e gestite dalla Funzione Presidio Informativa Finanziaria, fornendo all'Amministratore Delegato il mandato di trasmetterle alla Società di revisione. Al riguardo, la risposta alla "Management letter" sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, datata 29 marzo 2021, è stata esaminata dal Collegio Sindacale nella riunione del 19 aprile 2021 e, successivamente, valutata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 aprile 2021, nonché trasmessa in pari data alla Società di revisione a firma dell'Amministratore Delegato.

## 9.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Sulla base di quanto disposto dalla Legge 262/2005, che ha introdotto nella Sezione V-bis del TUF l'art. 154-bis, il Gruppo BPER ha istituito la funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale ha il compito di assicurare l'attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato, dell'informativa finanziaria, delle segnalazioni di vigilanza, su base individuale e consolidata, oltre che di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Per quanto concerne la nomina del Dirigente Preposto, l'art. 25, comma 3, dello Statuto prevede che *"Ferme le attribuzioni non delegabili ai sensi della normativa vigente, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: ... la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'Organo con funzione di supervisione strategica, nonché la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili"*.

Il successivo art. 38, comma 1, dello Statuto dispone che *"il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al medesimo Consiglio di Amministrazione spetta altresì, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il potere di revocare il Dirigente Preposto"*.

Infine, l'art. 38, comma 2 dello Statuto dispone che *"Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è designato fra i dirigenti della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un triennio in materia contabile e amministrativa"*.

In virtù di quanto precede, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo BPER Banca, nominato nella persona di Marco Bonfatti, Responsabile della Direzione Amministrazione e Bilancio, è individuato all'interno del Gruppo come funzione di controllo.

La nomina di Marco Bonfatti è stata definita, in forza di delibera consiliare, con decorrenza dalla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio 2016, avvenuta l'8 aprile 2017, acquisito il parere obbligatorio del Collegio Sindacale e verificato il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale.

Il Dirigente Preposto è collocato ai primi livelli di *management* e risponde funzionalmente all'Amministratore Delegato. In tal modo può relazionarsi, allo stesso livello gerarchico, con gli altri dirigenti aziendali. Si avvale del Servizio Presidio Informativa Finanziaria, struttura correttamente dimensionata rispetto alla complessità della Società e del Gruppo, nonché indipendente rispetto alla funzione deputata alla predisposizione del *reporting* economico e finanziario.

Il Dirigente Preposto, oltre a svolgere gli ulteriori compiti assegnati dalla legge, dallo Statuto e dalla

normativa interna, assicura l'attendibilità dell'informativa finanziaria della Capogruppo e del bilancio consolidato del Gruppo. Con particolare riferimento agli obblighi di cui all'art. 154-*bis* del TUF, il Dirigente Preposto attesta, nel rispetto degli obblighi assegnatigli dalla legge, congiuntamente agli Organi sociali competenti:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti contabili societari;
- la conformità dei documenti contabili societari ai Principi Contabili Internazionali;
- la corrispondenza dei documenti contabili societari, nonché di ogni comunicazione di carattere finanziario alle evidenze interne, ai libri ed alle scritture contabili;
- l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, la capacità della Relazione sulla gestione di fornire un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- per il bilancio semestrale abbreviato, la presenza nella relazione intermedia sulla gestione di un'analisi attendibile almeno delle informazioni relative agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché informazioni sulle operazioni rilevanti con Parti Correlate.

Il Dirigente Preposto si avvale, per lo svolgimento della propria missione, oltre che del Servizio Presidio Informativa Finanziaria anche di un Referente, identificato presso ogni singola Banca/Società controllata, iscritta o meno al Gruppo bancario, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto medesimo.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari presente nelle banche e società controllate, comprese o meno nel Gruppo bancario, classificate come "Emittenti quotati aventi l'Italia come stato membro di origine", dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto della Capogruppo per quanto attiene a metodologie, strumenti, reportistica e processi di lavoro relativi allo svolgimento dell'attività di competenza del Dirigente Preposto medesimo.

Inoltre, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- ha facoltà di accesso, senza restrizioni, a tutte le funzioni aziendali, registrazioni, proprietà e personale della Capogruppo e delle società in perimetro, al fine di acquisire dati/informazioni afferenti ai processi amministrativo-contabili; sono incluse le informazioni opportune per l'esecuzione dei controlli/valutazioni sui processi aziendali esternalizzati;
- dispone di poteri di informativa al fine di acquisire, all'interno della Capogruppo e delle società in perimetro, informazioni di eventi, indicatori di rischio o proposte di adeguamenti tecnico-organizzativi afferenti ai processi amministrativo-contabili;
- nel contesto dei controlli di linea sulle quadrature contabili, individua le unità organizzative delle società in perimetro a cui affidare la responsabilità di quadratura delle schede contabili appartenenti allo specifico piano dei conti;
- dispone di poteri di informativa previsti dall'art. 43 del D.Lgs. n. 127/1991, al fine di acquisire dalle Società controllate i dati/informazioni necessari ai fini dell'attestazione prevista dalla Legge sul bilancio consolidato, con particolare riferimento alle:
  - informazioni che si rendono necessarie per il bilancio consolidato;
  - scritture di rettifica necessarie quando vi siano difformità nei criteri di valutazione adottati;
  - informazioni riguardanti partite infragruppo, da eliminare in sede di redazione del consolidato;

- informazioni di tipo statistico necessarie per la redazione della nota integrativa.

Relativamente ai mezzi conferiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, il Dirigente Preposto:

- può avvalersi, nello svolgimento delle proprie attività, di risorse specialistiche appartenenti:
  - alla Capogruppo o a Banche e Società del Gruppo;
  - ai soggetti esterni al Gruppo;
- dispone di opportuna autonomia finanziaria; a tal fine gestisce un apposito *budget* di spesa per l'attività connessa alle proprie funzioni, operando in coerenza con quanto previsto dalla regolamentazione interna di riferimento;
- dispone di personale adeguato per numero e competenze tecnico-professionali.

Il Servizio Presidio Informativa Finanziaria, nell'esercizio dei compiti assegnatigli, è investito dei poteri che discendono dalla funzione del Dirigente Preposto.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, vigila con periodicità semestrale, tramite la disamina della relazione sulle attività svolte dalla Funzione Presidio Informativa Finanziaria, che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti; a tal fine, si considerano rientrare tra i "poteri e mezzi" anche: la facoltà di accesso, senza restrizioni, a tutte le funzioni aziendali, registrazioni, proprietà e personale della Capogruppo e delle società in perimetro, nonché la possibilità di disporre di autonomia finanziaria e di personale adeguato per numero e competenze tecnico - professionali.

Con riferimento alle attività relative al Bilancio 2021, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 febbraio 2022, ha preso atto della "Relazione attività svolte Presidio Informativa Finanziaria 31 dicembre 2021".

## 9.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha definito nel documento "Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni", oltre ai principi alla base del Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER, anche i ruoli degli Organi e delle Funzioni di Controllo coinvolti, le modalità di coordinamento e collaborazione ed i flussi informativi scambiati fra le Funzioni e tra queste e gli Organi sociali, sia della Capogruppo, che delle Società del Gruppo.

I principi sono stati definiti al fine di massimizzare l'efficienza del citato Sistema e minimizzare/prevenire eventuali duplicazioni di attività.

Il coordinamento e la collaborazione tra le Funzioni di Revisione Interna, Gestione dei Rischi, Antiriciclaggio, *Compliance*, Convalida e Dirigente Preposto è agevolato dalla condivisione di:

- tassonomia dei processi;
- tassonomia dei rischi;
- articolazione della scala valutativa delle anomalie rilevate;
- processo per la gestione delle anomalie rilevate.

Il coordinamento e la collaborazione tra le Funzioni sono ricercati attraverso:

- la pianificazione/esecuzione di attività di controllo, anche mediante presentazione di un Quadro Sinottico di Pianificazione condiviso fra le Funzioni di Controllo;
- la disponibilità e la collaborazione nel mettere a disposizione gli esiti delle valutazioni/misurazio-

- ni dei rischi e dell'adeguatezza dei presidi di controllo;
- la condivisione delle principali informazioni contenute nei piani di sistemazione;
- il coinvolgimento operativo congiunto delle Funzioni di Controllo in base a competenza e necessità di contributo, qualora si presentino eventi di criticità per il Gruppo/azienda.

Per favorire l'interazione tra le Funzioni di Controllo, BPER ha istituito il "Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo" che supporta l'Amministratore Delegato, in qualità di soggetto incaricato dell'attuazione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione in tema di Sistema dei controlli interni.

I periodici incontri, con cadenza almeno trimestrale, del Comitato - supportati da specifiche riunioni operative preparatorie ("Tavoli tecnici") - costituiscono sede collegiale di analisi e valutazione con riferimento a:

- argomenti di intervento per i quali le Funzioni di Controllo intendano svolgere attività;
- condivisione di soluzioni operative al fine di individuare possibili sinergie nell'esecuzione delle attività di controllo;
- criticità/carenze di maggior rilievo connesse al Sistema dei controlli interni;
- iniziative progettuali riferibili al rafforzamento del Sistema dei controlli interni.

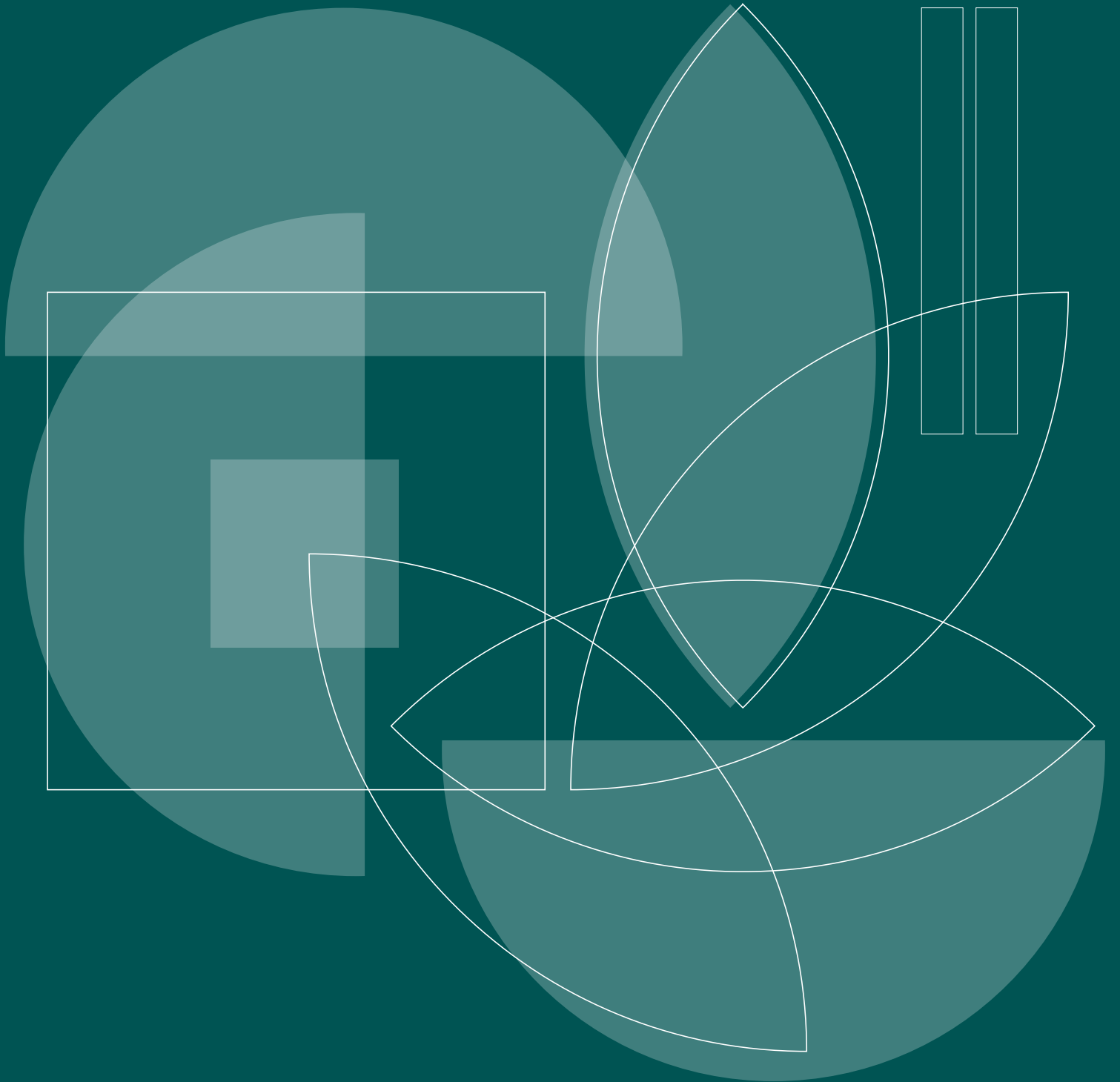
Nell'ambito del Comitato, le Funzioni di Controllo predispongono, ciascuna per gli ambiti di competenza:

- il Quadro sinottico di pianificazione che rappresenta sinteticamente gli ambiti sui quali le Funzioni di Controllo propongono di indirizzare le attività;
- il *Key Issue Report* (KIR), che riporta i *finding* emersi dalle attività di verifica ritenuti maggiormente rilevanti.

Entrambi i documenti vengono presentati al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

Da ultimo, si rammenta che, alle adunanze del Comitato Controllo e Rischi, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro componente da lui designato e che il Comitato cura l'instaurazione di opportuni collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale per il coordinamento e lo scambio delle informazioni di reciproco interesse, nel rispetto delle reciproche competenze.







# 10. Interessi degli Amministratori ed operazioni con Parti Correlate e/o Soggetti Collegati

In ossequio alla complessiva disciplina in tema di Parti Correlate e Soggetti Collegati di cui al Regolamento Parti Correlate Consob n. 17221/2010 ed alla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 – Titolo Terzo – Capitolo 11 – “Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati”, la Banca ha adottato la “Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di Parti Correlate e di attività di rischio nei confronti di Soggetti Collegati” (di seguito “Policy Parti Correlate e Soggetti Collegati”). A seguito dell’aggiornamento del Regolamento n. 17221/2010 ad opera della delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione di BPER ha aggiornato, nel maggio 2021, la predetta Policy.

La Policy stabilisce per l’intero Gruppo *inter alia*:

- a) i criteri per l’identificazione e la classificazione delle Parti Correlate e dei Soggetti Collegati nonché delle operazioni di minore e maggiore rilevanza;
- b) i casi di deroga ed esenzione dall’applicazione della Policy medesima, fermi gli eventuali obblighi informativi. Tali casi di esenzione riguardano in particolare: le operazioni infragruppo, in assenza di interessi significativi di altre Parti Correlate o Soggetti Collegati; le operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard; le operazioni di importo esiguo, per tali intendendosi le operazioni i cui importi abbiano un valore minore o uguale ad Euro 200.000, qualora la controparte sia una persona fisica (ivi incluse le associazioni professionali di cui la parte correlata fa parte), ovvero minore o uguale ad Euro 500.000, qualora la controparte sia un soggetto diverso da una persona fisica;
- c) la disciplina delle operazioni relative alla remunerazione degli Esponenti, *i.e.* delle operazioni con soggetti rilevanti ai sensi del Regolamento OPC aventi ad oggetto i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, per le quali, fermi gli obblighi informativi, si prevede la disapplicazione dell’*iter* deliberativo previsto dalla Policy, a condizione che siano conformi alla politica di remunerazione approvata dall’Assemblea, e che tale politica non comporti valutazioni discrezionali rispetto ai criteri definiti nella politica stessa;
- d) le regole e le procedure riguardanti le fasi dell’istruttoria, delle trattative, della deliberazione e dell’approvazione delle operazioni, distinguendo tra: (i) operazioni di maggiore rilevanza, la cui approvazione è rimessa all’esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, previamente coinvolto nella fase delle trattative e dell’istruttoria dell’operazione medesima; e (ii) operazioni di minore rilevanza, in riferimento alle quali è richiesto il parere preventivo non vincolante del Comitato Parti Correlate. In linea con quanto previsto dalle nuove disposizioni del Regolamento OPC, è previsto che, nelle operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, quest’ultimo deliberi con l’astensione di eventuali Amministratori coinvolti nell’operazione, ovvero sia di eventuali Amministratori che abbiano nell’operazione un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società;
- e) la disciplina delle operazioni di maggiore rilevanza di competenza dell’Assemblea, per le quali è previsto che il Consiglio di Amministrazione possa approvare la proposta di deliberazione da sottoporre all’Assemblea anche quando il Comitato Parti Correlate abbia espresso parere negativo, nei modi e

nei termini precisati dalla *Policy*;

- f) i presidi da applicare alle operazioni concluse qualora esse diano luogo a perdite, passaggi a sofferenza, accordi transattivi giudiziali o extragiudiziali;
- g) i criteri per la verifica dell'indipendenza degli eventuali esperti di cui si avvalga il Comitato Parti Correlate;
- h) i flussi informativi da fornire al Comitato Parti Correlate e agli altri Organi sociali sulle operazioni con Parti Correlate, anche con riferimento a operazioni che ricadano all'interno di esenzioni;
- i) le informazioni da fornire alla Consob e al mercato, anche nell'ambito dell'informativa finanziaria periodica;
- l) le regole relative alle ipotesi in cui la Capogruppo esamini o approvi operazioni di Banche e Società controllate, italiane o estere, ed i presidi coerenti definiti per le Società italiane non bancarie e per le Banche estere del Gruppo.

A corredo della *Policy*, sono altresì stati adottati ulteriori documenti di normativa interna, recanti specifiche disposizioni di natura organizzativa e procedurale, dirette a declinare, nel dettaglio, le modalità di gestione del complessivo processo nei vari ambiti operativi.

In adempimento alle citate Disposizioni di Vigilanza, la *Policy* e le predette disposizioni interne disciplinano anche i presidi normativi, organizzativi e procedurali idonei ad assicurare il rispetto dei limiti prudenziali stabiliti dalla Banca d'Italia per le attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati.

Si informa, infine, che l'attività di aggiornamento è stata perfezionata nel rispetto dell'*iter* di emanazione della normativa interna di Gruppo che prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte delle funzioni competenti, dei pareri di coerenza e conformità. Inoltre, in ossequio alle specifiche prescrizioni normative e di vigilanza, il Collegio Sindacale e il Comitato Parti Correlate della Capogruppo hanno provveduto ad esprimere parere preventivo, analitico e motivato, avente efficacia vincolante in ordine alla complessiva idoneità della *Policy* a conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa in materia.

La *Policy* Parti Correlate e Soggetti Collegati, i documenti informativi pubblicati in ossequio al Regolamento Parti Correlate Consob ed i relativi comunicati, sono disponibili nel sito *internet* di BPER Banca: [www.istituzionale.bper.it/Governance/Documenti](http://www.istituzionale.bper.it/Governance/Documenti).

In aggiunta a quanto precede, la Banca opera nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti in materia di interessi degli Amministratori ai sensi dell'art. 2391 del codice civile e dell'art. 136 del TUB.

Con particolare riferimento alle obbligazioni contratte *ex art. 136 TUB*, esse vengono approvate previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, assunta all'unanimità (con l'esclusione del voto dell'esponente interessato) e col voto favorevole di tutti i componenti dell'Organo di Controllo. Nel caso in cui un componente dell'Organo di Controllo non sia presente alla riunione, questi provvede appena possibile ad esprimere il proprio voto; le funzioni competenti danno corso all'operazione solo una volta intervenuta l'acquisizione del voto favorevole da parte del componente del Collegio Sindacale in linea con le Disposizioni di Vigilanza.

Nei casi in cui, in riferimento al medesimo soggetto, trovino applicazione sia le disposizioni *ex art. 136 TUB* che quelle in materia di operazioni con Parti Correlate e/o Soggetti Collegati, si applicano le speciali formalità deliberative di cui all'art. 136 TUB, fermi restando gli ulteriori obblighi informativi previsti al riguardo dalla *Policy* Parti Correlate e Soggetti Collegati.

A completamento dell'impianto normativo sopra citato, la Banca si è altresì dotata di un "*Regolamento di Gruppo del processo di gestione dei conflitti di interesse degli Esponenti aziendali*" che disciplina tra l'altro:

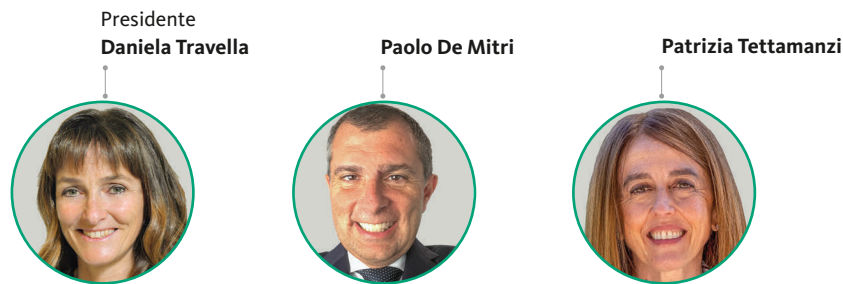
- la rilevazione della sussistenza di interessi degli Esponenti aziendali ai sensi dell'art. 2391 c.c., effet-

- tivamente o potenzialmente in conflitto con quelli della Banca o società del Gruppo in cui ricoprono l'incarico;
- la gestione dei conflitti di interesse;
  - il monitoraggio dei conflitti di interesse e i relativi flussi informativi periodici.

Per le informazioni concernenti il Comitato Parti Correlate si rinvia al Paragrafo 6.2.



# 11. Collegio Sindacale



## 11.1 Nomina e sostituzione dei Sindaci

Le disposizioni statutarie in materia di Collegio Sindacale sono state oggetto di modifica da parte dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 29 gennaio 2021, con la riduzione dei Sindaci Effettivi da cinque a tre (tra cui il Presidente). L'Assemblea elegge altresì due Sindaci Supplenti.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e possono essere rieletti.

I Sindaci devono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti, anche di indipendenza, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle loro funzioni. Inoltre, i componenti del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti, oltre che dal TUF e dalle relative disposizioni di attuazione, dalla normativa di settore e, in particolare, dall'art. 26 del TUB e dal DM n. 169/2020.

Ai Sindaci si applicano, inoltre, i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dalla normativa vigente. In ogni caso, ai sensi dell'art. 30, comma 3, dello Statuto, i Sindaci non possono ricoprire cariche in Organi diversi da quelli di controllo in altre società del Gruppo o nelle quali la Società detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica, quale definita dall'Autorità di Vigilanza.

Per quanto attiene, più nello specifico, al procedimento di nomina dei componenti del Collegio Sindacale, essa avviene, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, sulla base del meccanismo del voto di lista e nel rispetto delle disposizioni volte ad assicurare la presenza di sindaci di "minoranza", nonché appartenenti al genere meno rappresentato, secondo quanto previsto dagli articoli da 31 a 33 dello Statuto Sociale.

Le liste possono essere presentate da parte di Soci che detengano, anche congiuntamente, una quota di partecipazione non inferiore allo 0,50% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero la diversa minor percentuale stabilita dalla normativa vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società.

Per quanto concerne le modalità di formazione e presentazione delle liste ed i meccanismi di nomina e sostituzione dei componenti del Collegio Sindacale si rinvia alle disposizioni di cui agli artt. 31 e 32 dello Statuto.

## 11.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e in carica anche alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato, per il triennio 2021-2023, dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021, e successivamente integrato dall'Assemblea del 23 giugno 2021.

In particolare, ad esito dell'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021, dalle tre liste presentate (come meglio descritte *infra*), sono risultati eletti i seguenti Sindaci:

- Nicola Bruni, tratto dalla lista n. 3, presentata da Unipol Gruppo S.p.A, Sindaco Effettivo;
- Paolo De Mitri, tratto dalla lista n. 1, presentata dallo Studio Legale Trevisan & Associati per conto di n. 11 gestori di n. 19 OICR, Sindaco Effettivo;
- Patrizia Tettamanzi, tratta dalla lista n. 1, presentata dallo Studio Legale Trevisan & Associati per conto di n. 11 gestori di n. 19 OICR, Sindaco Supplente;
- Andrea Scianca, tratto dalla lista n. 3, presentata da Unipol Gruppo S.p.A, Sindaco Supplente.

In particolare, ad esito delle votazioni (i) Nicola Bruni, in quanto tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti, ha assunto la carica di Presidente del Collegio Sindacale, mentre (ii) Patrizia Tettamanzi, nominata Sindaco Supplente, è subentrata nel ruolo di Sindaco Effettivo in applicazione dell'art. 33, comma 2, dello Statuto Sociale, fino alla successiva Assemblea del 23 giugno 2021 (chiamata ad integrare il Collegio Sindacale), al fine di completare la composizione dell'Organo di controllo, essendo risultati eletti solo due Sindaci Effettivi.

In data 19 maggio 2021, il Collegio ha quindi accertato, in capo ai Sindaci, la sussistenza dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla normativa vigente, anche con riguardo al rispetto del limite al cumulo degli incarichi, alla possibilità di dedicare adeguato tempo all'incarico, al possesso dell'indipendenza di giudizio e dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di *Corporate Governance*. Il successivo 20 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'art. 148, comma 4-*quater*, del TUF, ha confermato l'assenza delle cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo a ciascuno dei componenti del Collegio.

Il Collegio ha inoltre verificato la rispondenza della sua composizione con la composizione quali-quantitativa del Collegio medesimo indicata come ottimale nel documento contenente gli "*Orientamenti agli azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Collegio Sindacale*", approvato dall'Organo di controllo uscente in vista dell'Assemblea del 21 aprile 2021. Alla luce di tale verifica, la composizione dell'Organo è risultata adeguatamente diversificata, in termini di genere, età, durata di permanenza nell'incarico ed è risultato altresì che tutti i componenti del Collegio, oltre che essere in possesso dei requisiti di onorabilità e di indipendenza di giudizio, sono in possesso dei requisiti di professionalità, nonché dei criteri di competenza ed assicurano un tempo adeguato allo svolgimento dell'incarico.

Successivamente, in seguito alle intervenute dimissioni del Presidente Nicola Bruni e della necessità di provvedere alla integrazione del Collegio Sindacale, la successiva Assemblea del 23 giugno 2021 ha nominato:

- Daniela Travella, quale Presidente del Collegio Sindacale, in sostituzione di Nicola Bruni, dimissionario dalla carica a far data dalla medesima Assemblea del 23 giugno<sup>14</sup>;
- Patrizia Tettamanzi, quale Sindaco Effettivo; e
- Sonia Peron, quale Sindaco Supplente in sostituzione di Patrizia Tettamanzi (in ragione della nomina di quest'ultima a Sindaco Effettivo).

In data 21 luglio 2021, il Collegio ha quindi accertato, in capo ai neoeletti, la sussistenza dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla normativa vigente, anche con riguardo al rispetto del limite al cumulo degli incarichi, alla possibilità di dedicare adeguato tempo all'incarico, al possesso dell'indipendenza di giudizio e dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di *Corporate Governance*. Il successivo 22 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'art. 148, comma 4-*quater*, del TUF, ha confermato l'assenza delle cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo ai componenti neo-eletti.

A valle delle nuove nomine, il Collegio ha inoltre nuovamente accertato l'adeguata composizione complessiva dell'Organo nel suo complesso.

Alla luce di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e in carica anche alla data di approvazione della presente Relazione risulta composto come di seguito (e come riportato anche nella Tabella 4 allegata alla presente Relazione):

- Daniela Travella, Presidente (prima nomina);
- Paolo De Mitri, Sindaco Effettivo (in carica dal 14 aprile 2018);
- Patrizia Tettamanzi, Sindaco Effettivo (prima nomina; in precedenza era stata eletta per la prima volta quale Sindaco Supplente in data 17 aprile 2019);
- Sonia Peron, Sindaco Supplente (nuova nomina);
- Andrea Scianca, Sindaco Supplente (nuova nomina).

La sintesi delle caratteristiche personali e professionali di ogni Sindaco Effettivo in carica, da cui emergono la competenza e l'esperienza professionale maturate, è pubblicata sul sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > *Governance* > Collegio Sindacale.

L'elenco delle cariche, risultanti alla Banca dall'ultima rilevazione, ricoperte da ciascun componente del Collegio Sindacale è riportato nella Tabella 6, allegata alla presente Relazione.

\*\*\*\*\*

In aggiunta a quanto precede, si precisa che, fino alla predetta Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021, il Collegio Sindacale risultava composto dai seguenti membri: Paolo De Mitri (Presidente), Cristina Calandra Buonauro (Sindaco Effettivo), Diana Rizzo (Sindaco Effettivo), Francesca Sandrolini (Sindaco Effettivo), Vincenzo Tardini (Sindaco Effettivo), Patrizia Tettamanzi (Sindaco Supplente), Veronica Tibiletti (Sindaco Supplente).

<sup>14</sup> Si precisa che, in vista dell'Assemblea del 21 aprile 2021, il nominativo di Daniela Travella era stato inserito al secondo posto della sezione dei Sindaci Effettivi della Lista n. 3 (risultata seconda per numero di voti). Ad esito di tale Assemblea, non era risultata eletta. L'art. 33, comma 5, dello Statuto Sociale prevede che, "qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaco tratto da lista diversa da quella risultata prima per numero di voti ottenuti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima, l'Assemblea provvede, scegliendoli ove possibile fra i candidati non eletti indicati in entrambe le sezioni della lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire [...]".

Informazioni di dettaglio relative alle tre liste presentate in occasione dell'Assemblea del 21 aprile 2021

Lista	Soci Presentatori	Candidati	Voti ottenuti
Lista n. 1	Studio Legale Trevisan & Associati per conto di n. 11 gestori <sup>15</sup> di n. 19 OICR, con una partecipazione pari all'1,73% del capitale sociale di BPER	<ol style="list-style-type: none"> <li>Paolo De Mitri (Effettivo)*</li> <li>Patrizia Tettamanzi*<sup>1</sup> (Supplente)</li> </ol>	voti 331.019.097 (43,72% dei voti espressi e 23,42% del capitale sociale complessivo)
Lista n. 2	Fondazione di Sardegna, con una partecipazione pari al 10,22% del capitale sociale di BPER	<ol style="list-style-type: none"> <li>Mario Salaris (Effettivo)</li> <li>Donatella Rotilio (Supplente)</li> </ol>	voti 149.600.796 (19,76% dei voti espressi e 10,59% del capitale sociale complessivo)
Lista n. 3	Unipol Gruppo S.p.A., con una partecipazione pari al 9,56% del capitale sociale di BPER	<ol style="list-style-type: none"> <li>Nicola Bruni*<sup>2</sup> (Effettivo)</li> <li>Daniela Travella (Effettivo)</li> <li>Andrea Scianca* (Supplente)</li> <li>Rossella Porfido (Supplente)</li> </ol>	voti 267.239.667 (35,29% dei voti espressi e 18,91% del capitale sociale complessivo)

\* Candidati che sono risultati eletti.

<sup>1</sup> Come anticipato, Patrizia Tettamanzi, inizialmente eletta Sindaco Supplente dall'Assemblea del 21 aprile 2021, è in pari data subentrata nel ruolo di Sindaco Effettivo fino all'Assemblea del 23 giugno 2021, in ragione dell'esigenza di completare la composizione dell'Organo di controllo ai sensi dell'art. 33, comma 2 dello Statuto Sociale, essendo risultati eletti due soli Sindaci Effettivi; successivamente, la predetta Assemblea del 23 giugno ha nominato Patrizia Tettamanzi Sindaco Effettivo, su candidatura presentata dallo Studio Legale Trevisan & Associati per conto di n. 12 gestori di n. 19 OICR. In sostituzione di Patrizia Tettamanzi (nel frattempo nominata Sindaco Effettivo), la medesima Assemblea del 23 giugno, sempre su proposta presentata dallo Studio Legale Trevisan & Associati per conto di n. 12 gestori di n. 19 OICR, ha eletto Sonia Peron quale nuovo Sindaco Supplente.

<sup>2</sup> Come anticipato, Nicola Bruni, dimissionario a decorrere dall'Assemblea del 23 giugno 2021, è stato sostituito da Daniela Travella nominata dalla predetta Assemblea del 23 giugno 2021 su proposta del Socio Unipol Gruppo S.p.A.

\*\*\*\*\*

Per ulteriori informazioni si rinvia ai verbali assembleari depositati presso la sede legale dell'Emittente, e a disposizione del pubblico nel meccanismo di stoccaggio Info e sul sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) - Istituzionale > *Governance* > Assemblea dei Soci.

<sup>15</sup> E precisamente: (i) Amundi Asset Management SGR S.p.A., gestore dei fondi Amundi Risparmio Italia e Amundi Sviluppo Italia; (ii) Bancoposta Fondi S.p.A. SGR, gestore del fondo Bancoposta Rinascimento; (iii) Eurizon Capital SGR S.p.A., gestore dei fondi Eurizon PIR Italia Azioni, Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon Azioni Italia ed Eurizon Progetto Italia 70; (iv) Fideuram Asset Management Ireland, gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; (v) Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A., gestore dei fondi Fideuram Italia, Piano Azioni Italia e Piano Bilanciato Italia 50; (vi) Interfund Sicav - Interfund Equity Italy; (vii) Kairos Partners SGR S.p.A., in qualità di *Management Company* di Kairos International Sicav comparto Italia e di *Management Company* di Kairos International Sicav comparto PIR; (viii) Mediobanca SGR, gestore del fondo Mediobanca Mid and Small Cap Italy; (ix) Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., gestore dei fondi Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; (x) Mediolanum International Funds Limited - Challenge Funds - Challenge Italian Equity; e (xi) Pramerica Sicav comparto Italian Equity. Inoltre nella successiva Assemblea del 23 giugno lo studio Trevisan & Associati ha agito per conto di n. 12 gestori; precisamente oltre a quelli rappresentati in occasione dell'Assemblea del 21 aprile ha agito anche per conto di Eurizon Capital SGR S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparto *Italian Equity Opportunities*.



## Funzionamento del Collegio Sindacale

Il funzionamento del Collegio Sindacale, fermo quanto previsto per legge, è disciplinato dallo Statuto Sociale e dalle Regole di funzionamento del Collegio, approvate dallo stesso, e aggiornate, da ultimo, il 16 novembre 2021.

Ai sensi delle predette Regole di funzionamento, il Collegio è di regola convocato prima delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e/o del Comitato Esecutivo (ove costituito) e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario provvedere alle materie di competenza.

L'avviso di convocazione è trasmesso, fatti salvi i casi di urgenza, almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza.

Con riguardo alla documentazione di supporto e alla informativa preventiva, le Regole di funzionamento prevedono che il Presidente del Collegio, avvalendosi della competente unità organizzativa aziendale, assicuri che la documentazione da porre a supporto delle attività di competenza del Collegio stesso sia adeguata, in termini qualitativi e quantitativi, rispetto alle materie da trattare in ciascuna adunanza.

Sempre ai sensi delle predette Regole di funzionamento, la suddetta documentazione viene messa a disposizione dei componenti il Collegio, di norma, il quinto giorno antecedente ciascuna seduta. Qualora, per particolari ragioni organizzative o di segretezza, la documentazione messa a disposizione entro il predetto termine non sia esaustiva, le successive integrazioni sono fornite, previa autorizzazione del Presidente, al più tardi entro il giorno dell'adunanza.

In merito alla messa a disposizione della predetta documentazione, le Regole di funzionamento dispongono che la stessa venga depositata presso l'unità organizzativa aziendale competente, nonché per il tramite dell'apposita Piattaforma riservata utilizzata per la gestione delle adunanze degli Organi collegiali della Banca.

Le riunioni si svolgono presso la sede legale della Società o presso altri locali della Direzione della Banca ovvero, eccezionalmente, altrove, nel territorio italiano. Ove richiesto, le adunanze del Collegio possono tenersi mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza ai sensi dello Statuto.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Il Collegio può, di volta in volta, e in relazione a specifici punti all'ordine del giorno, invitare alle adunanze soggetti il cui contributo possa arricchire il quadro informativo a disposizione dei Sindaci.

In merito alla verbalizzazione delle adunanze, le Regole di funzionamento prevedono che il Presidente, con l'ausilio della unità organizzativa a supporto del Collegio, curi la redazione della bozza del verbale delle adunanze e delle deliberazioni.

La predetta unità organizzativa mette la bozza di verbale di ogni adunanza a disposizione di tutti i componenti del Collegio per la relativa condivisione, a mezzo della Piattaforma riservata, dandone avviso agli interessati. Ciascun Sindaco ha diritto che sia iscritto nel verbale dell'adunanza il proprio dissenso, indicando le relative motivazioni. Eventuali motivate osservazioni vengono presentate in forma scritta al Presidente e alla unità organizzativa competente, entro sette giorni lavorativi successivi. In mancanza di dette osservazioni, il processo verbale così elaborato viene formalmente approvato nella successiva riunione utile del Collegio.

Il Collegio opera, di norma, collegialmente, fermo restando che le attività possano essere svolte anche individualmente e a mezzo di verifiche dirette, ove ritenute necessarie e opportune. L'esito delle attività svolte è verbalizzato e trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio.

Il Collegio Sindacale: vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni; accerta l'efficacia delle strutture coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate; vigila sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi; esercita le altre funzioni ed i poteri previsti dalla normativa vigente, nonché i compiti e le funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnano alla competenza dell'Organo con funzione di controllo.

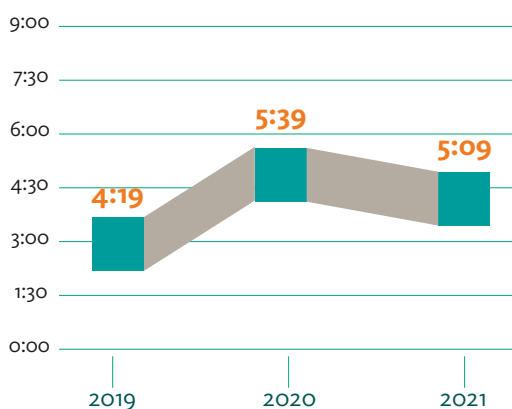
Il Collegio Sindacale, inoltre: (i) informa il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e trasmette allo stesso la relazione aggiuntiva inviata dalla Società di Revisione, corredata da eventuali osservazioni; (ii) monitora il processo di informativa finanziaria e presenta le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità; (iii) controlla l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria della Banca, senza violarne l'indipendenza; monitora la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità delle imprese di revisione svolti dalla Consob, ove disponibili; (iv) verifica e monitora l'indipendenza delle società di revisione legale in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione alla Banca di servizi diversi dalla revisione; (v) è responsabile della procedura volta alla selezione delle società di revisione legale e formula all'Assemblea le proposte in ordine al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale informa le Autorità di Vigilanza, ai sensi della normativa vigente, di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

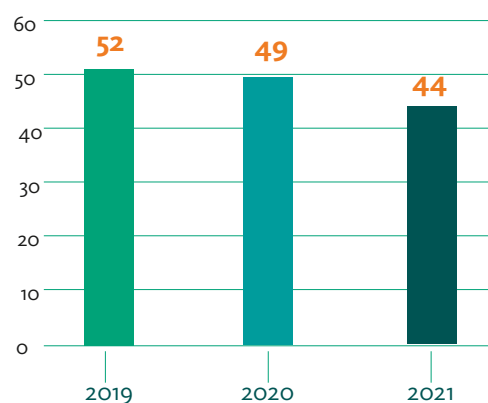
### Riunioni del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2021

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale ha tenuto complessivamente n. 44 riunioni, la cui durata media è stata di 5:09 ore.

#### Collegio Sindacale: durata media delle riunioni



#### Collegio Sindacale: numero di riunioni



Nell'ambito delle predette riunioni, il Collegio ha tenuto: (i) quattro riunioni in forma congiunta (o parzialmente congiunta) con il Comitato Controllo e Rischi; (ii) una riunione in forma congiunta con il Comitato Parti Correlate; (iii) due riunioni in forma parzialmente congiunta con il Comitato Sostenibilità. L'Organo di Controllo ha altresì svolto due riunioni in forma parzialmente congiunta con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01.

Il Collegio Sindacale ha assistito, inoltre, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (la cui ultima seduta si è tenuta il 15 aprile 2021), a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, nonché degli altri Comitati consiliari è stato sempre presente almeno un componente del Collegio Sindacale.

In linea con le Disposizioni di Vigilanza, il Collegio ha inoltre tenuto, secondo quanto previsto dall'art. 150 del TUF, n. 4 incontri con l'Amministratore Delegato, di cui due con l'attuale Amministratore Delegato e due con il precedente.

Nel corso dell'esercizio 2021, inoltre, il Collegio Sindacale ha effettuato appositi incontri con i corrispondenti Organi delle principali Società del Gruppo, dedicate allo scambio informativo ed al confronto su temi di comune interesse.

Con riferimento alle attività formative, i componenti del Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2021 e nei primi mesi del 2022, hanno partecipato a convegni ed altre iniziative di approfondimento e/o aggiornamento promosse e/o segnalate dalla Banca. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Paragrafo 4.5.

Per il 2022 sono programmate n. 35 riunioni del Collegio Sindacale, 9 delle quali sono già state svolte alla data di approvazione della presente Relazione.

Per le ulteriori attività svolte dal Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2021, si rinvia a quanto indicato nella Relazione predisposta dal Collegio medesimo ai sensi dell'art. 153 del TUF, a disposizione sul sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > *Governance* > Collegio Sindacale.

## **Coordinamento con le Funzioni di controllo**

Ai sensi dello Statuto Sociale, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari il Collegio Sindacale si avvale delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno. I Sindaci hanno inoltre facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché di chiedere agli Amministratori notizie, anche con riferimento a Società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, ovvero di rivolgere le medesime richieste di informazione direttamente agli Organi di amministrazione e controllo delle Società controllate.

Il Collegio Sindacale, inoltre, può scambiare informazioni con i corrispondenti Organi delle Società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Ai sensi delle Regole di funzionamento, nello svolgimento dei propri compiti, il Collegio cura l'instaurazione di opportuni confronti con gli altri Organi sociali, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n.231/2001, per il coordinamento e lo scambio delle informazioni di reciproco interesse, nel rispetto delle reciproche competenze e in coerenza con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e dal documento sul coordinamento delle funzioni di controllo approvato dal

Consiglio di Amministrazione. Il Collegio, inoltre, può avvalersi delle funzioni di controllo interne, e in particolare della funzione di Revisione Interna, per svolgere le verifiche e gli accertamenti ritenuti necessari.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è avvalso della collaborazione della Funzione Revisione Interna, mediante:

- la periodica convocazione alle sedute del Collegio del Responsabile della predetta Funzione (nel 2021 il Collegio ha tenuto con la predetta Funzione n. 31 incontri, di norma, in persona del suo Responsabile);
- l'esame della documentazione fornita al Collegio dalla Funzione *Internal Audit* (es. "supporti" di analisi compiute, rapporti ispettivi) e di altre informazioni relative al sistema dei controlli nonché degli esiti delle verifiche svolte da tale Funzione;
- la richiesta di specifici accertamenti.

Il Collegio, inoltre, si è avvalso del contributo delle altre Funzioni di controllo, con cui peraltro si è incontrato più volte nel corso dell'anno (n. 28 incontri con la Funzione Rischi, n. 24 con la Funzione *Compliance*, n. 12 con la Funzione Antiriciclaggio, n. 25 con il Dirigente Preposto/Servizio Presidio Informativa Finanziaria). Il Collegio ha inoltre incontrato le altre Funzioni aziendali (*Chief Strategy Officer*, *Chief Human Resource Officer*, *Chief Lending Officer*, *Chief Operating Officer*, *Chief Financial Officer*, *Chief Business Officer*, Responsabile della Direzione *Wealth & Investment Management*) secondo la pianificazione stabilita, ovvero per esigenze specifiche.

## Criteri e politiche di diversità nella composizione del Collegio Sindacale

Per quanto concerne la diversità di genere, lo Statuto Sociale prevede che la composizione del Collegio Sindacale debba assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa vigente. A tale riguardo, si ricorda che l'art. 148, comma 1-bis, del TUF prevede che almeno i 2/5 dei componenti effettivi del Collegio Sindacale debbano appartenere al genere meno rappresentato, con la precisazione che qualora, come nel caso di BPER, l'Organo di controllo sia composto da tre membri, l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore (cfr. art. 144-undecies.1, comma 3, del Regolamento Emittenti).

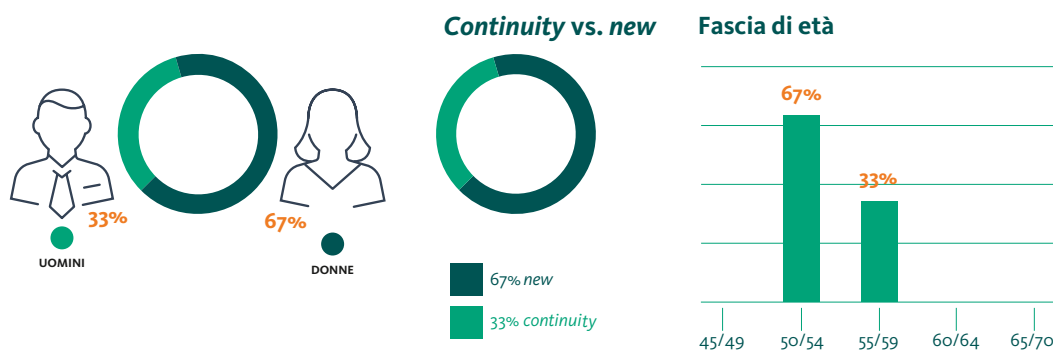
Il rispetto di tale criterio è assicurato dalle disposizioni statutarie che regolano la composizione delle liste e l'elezione dei componenti il Collegio, anche mediante l'applicazione dei meccanismi di scorrimento descritti negli artt. 32 e 33 dello Statuto.

Nel rispetto di quanto precede, alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e alla data di approvazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale di BPER risulta composto per un terzo da componenti appartenenti al genere maschile e, per due terzi, da componenti appartenenti al genere femminile.

In aggiunta a quanto precede, la composizione del Collegio è in linea con le disposizioni del DM. n. 169 del 2020, che richiede una adeguata diversificazione, al fine, tra l'altro, di alimentare il confronto e la dialettica interna all'Organo e favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive.

Tale aspetto è stato sottolineato anche nel documento contenente gli "Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Collegio Sindacale" pubblicato in vista della nomina del nuovo Organo di controllo da parte dell'Assemblea del 21 aprile 2021 e approvato dal Collegio Sindacale uscente, ad esito del relativo processo di autovalutazione. In tale documento è stata evidenziata, tra l'altro, l'importanza di: (i) assicurare una equilibrata composizione di profili ed esperienze all'interno dell'Organo di controllo; (ii) promuovere requisiti di diversità che tengano conto dell'esperienza professionale, della diversità di genere e della distribuzione di *seniority*, anche in termini di diversificazione anagrafica.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale in carica risulta adeguatamente diversificato, specialmente con riferimento al genere e all'anzianità di carica, oltre che alle esperienze professionali.



Fermo quanto precede, i richiamati criteri di diversità non sono, ad oggi, cristallizzati all'interno di un unico documento, in quanto già previsti e disciplinati, a diverso titolo, dalle disposizioni normative e/o statutarie vigenti, oltre che richiamati all'interno degli Orientamenti sulla composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo pubblicati sul sito *internet* della Società in vista dell'Assemblea chiamata al rinnovo del Collegio Sindacale. Tale impostazione è conseguente anche all'assetto normativo che – nel nostro ordinamento – rimette interamente agli Azionisti la nomina dei componenti dell'Organo di controllo.

Ciò detto, si segnala che la composizione degli Organi di controllo delle Società controllate è disciplinata negli "Indirizzi generali per la composizione, la designazione e la remunerazione dei componenti degli Organi sociali delle società controllate da BPER Banca S.p.A.", aggiornato dal Consiglio di Amministrazione il 19 gennaio 2022, che contengono, tra l'altro, disposizioni volte ad assicurare una adeguata diversificazione all'interno degli Organi sociali delle controllate, anche in termini di equilibrio tra i generi, stabilendo che almeno il 20% dei componenti debba appartenere al genere meno rappresentato (con arrotondamento secondo il criterio aritmetico).

Inoltre, come già anticipato nel paragrafo relativo ai criteri di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'esame delle Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2022 (allegate alla Lettera del Presidente del 3 dicembre 2021), il Consiglio di Amministrazione ha confermato il progetto, già avviato, di revisione della vigente "Policy di gruppo per la valorizzazione delle Diversità", all'interno della quale saranno richiamate anche le disposizioni in materia di diversità dell'Organo di controllo.

## Indipendenza

Come anticipato nel precedente Paragrafo 11.2, a valle della nomina di componenti del Collegio Sindacale da parte delle Assemblee del 21 aprile 2021 e del 23 giugno 2021, le valutazioni circa il possesso dei requisiti di indipendenza sono state effettuate anche in applicazione delle *Raccomandazioni* 9 e 7 del Codice di *Corporate Governance*.

In particolare, ai fini della valutazione della significatività di eventuali relazioni commerciali, finanziarie e professionali con BPER e le Società del Gruppo, i relativi Amministratori esecutivi o il *top management*, ovvero di eventuali remunerazioni aggiuntive sono stati assunti a riferimento i mede-

simi parametri quantitativi e qualitativi applicati per la verifica dell'indipendenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione (per i quali si rinvia al precedente Paragrafo 4.7).

Delle valutazioni effettuate, che hanno tenuto conto di tutte le informazioni messe a disposizione da ciascun componente del Collegio Sindacale, è stata data notizia con comunicati stampa pubblicati in data 20 maggio 2021 e 22 luglio 2021.

Fermo quanto precede, nel corso del mandato la verifica dell'indipendenza sarà effettuata con cadenza almeno annuale e, in ogni caso, al verificarsi di qualunque situazione che possa compromettere il permanere dei relativi requisiti.

## Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si sottopone annualmente ad un processo di autovalutazione del suo funzionamento e della sua composizione quali-quantitativa.

Con particolare riferimento all'esercizio 2021, il processo di autovalutazione del Collegio Sindacale (il "Processo di Autovalutazione 2021") si è svolto internamente, senza l'ausilio di un *advisor* esterno, attraverso la somministrazione a tutti i componenti del Collegio Sindacale, e la successiva compilazione da parte di questi ultimi, in forma anonima, di un apposito questionario avente ad oggetto domande sul funzionamento e sulla composizione quali-quantitativa del Collegio medesimo. I dati del questionario sono stati quindi raccolti ed elaborati dalle strutture della Banca, in forma anonima ed aggregata, e sottoposti al Collegio per le valutazioni di competenza e per l'approvazione del relativo *Report*, recante l'analisi dei risultati del Processo di Autovalutazione 2021 e il riepilogo delle principali evidenze emerse con particolare riferimento ai risultati ottenuti, con l'indicazione dei principali punti di forza e di debolezza.

Il giudizio risultante dal Processo di autovalutazione 2021 è stato di complessiva adeguatezza sia con riferimento al funzionamento dell'Organo – con giudizi particolarmente positivi per quanto concerne, *inter alia*, (i) la vigilanza: sul rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie; sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del *Risk Appetite Framework*; sul processo ICAAP e sulla valutazione delle attività aziendali, nonché sull'adeguatezza e sulla funzionalità dell'assetto amministrativo-contabile della Banca e sull'informativa contabile periodica; (ii) la verifica della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Sistema dei controlli interni; (iii) l'assolvimento dei compiti affidati al Collegio Sindacale in veste di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2020, n. 39 – sia con riferimento alla composizione che alla struttura dell'Organo.

Fermo quanto precede, sono state individuate alcune aree suscettibili di ulteriore miglioramento, in massima parte riconducibili al limitato periodo di operatività dell'Organo nella sua attuale composizione, in carica solo da fine giugno 2021.

Il Collegio Sindacale ha individuato le azioni rimediali per migliorare il giudizio risultante dal processo di autovalutazione.

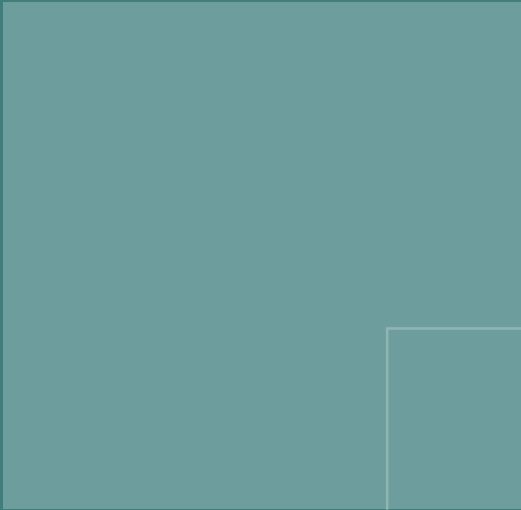
## Remunerazione

La remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale, inclusa quella del Presidente è determinata dall'Assemblea dei Soci, all'atto della nomina, per l'intera durata del mandato, tenuto conto del ruolo e delle responsabilità di tale Organo. Ai componenti del Collegio Sindacale sono precluse for-

me di remunerazione variabile. Per informazioni di maggiore dettaglio si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata sul sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > *Governance* > Assemblee.

### **Gestione degli interessi**

Secondo quanto previsto dalle Regole di funzionamento del Collegio Sindacale, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Banca informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.



Horizontal lines for text input, consisting of seven thin white lines.



Horizontal lines for text input, consisting of six thin white lines.





## 12. Rapporti con gli Azionisti

Tutte le informazioni sull'andamento della Società, i comunicati ed i documenti di interesse degli Azionisti (Statuto, documenti di *governance*, bilanci e relazioni, presentazioni agli analisti, andamento del titolo, azionariato, calendario degli eventi societari, comunicati stampa, *etc.*) sono pubblicati sul sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > *Governance* > *Investor Relations* e *Media Relations*.

Per la gestione dei rapporti con investitori, intermediari e, più in generale, con i portatori di interesse nella Banca (*stakeholder*) è stato costituito l'Ufficio *Investor Relations*. Tale Ufficio è il referente ufficiale della Banca e del Gruppo BPER nei confronti della comunità finanziaria nazionale ed internazionale e contribuisce alla creazione di un canale informativo costante con quest'ultima.

In particolare, si relaziona con azionisti, obbligazionisti, investitori, analisti finanziari ed agenzie di *rating*, anche al fine di diffondere in modo omogeneo, corretto e tempestivo informazioni e notizie relative ad attività, risultati, strategie e prospettive di crescita della Banca e del Gruppo. Al riguardo si ricordano le presentazioni, anche tramite *conference-call*, dei risultati consolidati periodici del Gruppo BPER rivolte specialmente alla comunità finanziaria e alla stampa.

L'Ufficio *Investor Relations* collabora, all'occorrenza, con l'Ufficio *External Relations* nella gestione della relazione con gli Azionisti, attraverso un'adeguata e costante informativa sulla vita della Banca e del Gruppo. Quest'ultimo Ufficio, tra le varie attività, cura le relazioni con giornalisti di testate nazionali e locali, la redazione di comunicati e la loro valorizzazione sui media, l'organizzazione di conferenze stampa, nonché la predisposizione di piani di comunicazione coordinata anche con le altre Banche del Gruppo.

Inoltre, l'Ufficio *Investor Relations* collabora, all'occorrenza, con l'Ufficio *ESG Strategy*, nella gestione delle informazioni relative alle tematiche *ESG* e nel monitoraggio dei *rating ESG* a cui la Banca è soggetta.

### ***Policy di engagement***

Come già anticipato nel precedente Paragrafo 4.1, in data 21 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione, su proposta della Presidente del Consiglio di Amministrazione, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, e previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, ha adottato la "*Policy di gestione del Dialogo con la generalità degli investitori*", pubblicata sul sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > *Governance* > Documenti.

Tale *Policy* ha la finalità di promuovere e disciplinare il c.d. *Shareholder-Director Engagement*, ovvero il dialogo attivo e trasparente tra gli Amministratori della Società, gli Azionisti e, più in generale, gli Investitori e i Consulenti in materia di voto (come definiti all'interno della *Policy*), tenendo conto dell'esperienza pregressa, delle *best practice* e delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi (come definiti all'interno della *Policy*), al fine di favorire il perseguimento dell'obiettivo della creazione di valore a lungo termine della Società e quindi del suo successo sostenibile.

Nello specifico, la *Policy* intende disciplinare il dialogo sulle tematiche di competenza del Consiglio di

Amministrazione attinenti in particolare:

- al governo societario;
- agli indirizzi e alle operazioni di rilievo strategico;
- alla struttura patrimoniale, ai risultati finanziari e non finanziari;
- alla sostenibilità (ESG - *Environment, Social, Governance*);
- alle politiche di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche, nonché
- ai sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi approvati dalla Società.

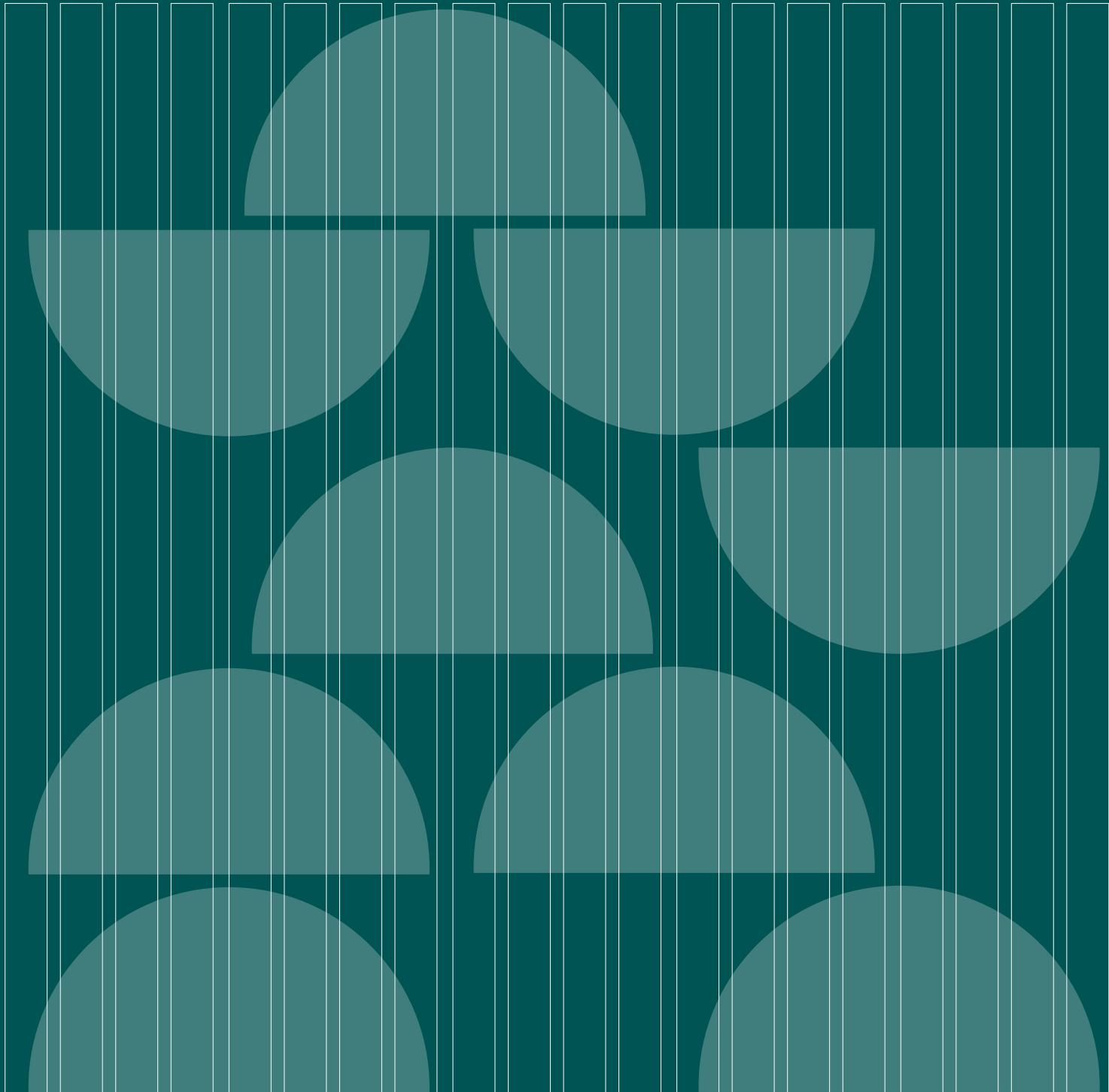
Tale dialogo può essere tanto di tipo “reattivo” – qualora venga instaurato su richiesta degli Azionisti, degli Investitori o dei Consulenti in materia di voto – quanto di tipo “proattivo” – qualora venga instaurato su iniziativa della Società, e può svolgersi in forma *one-way* o *two-way*, in modo individuale o collettivo.

In tutti i casi di dialogo, è sempre assicurato il rispetto della normativa vigente in materia di gestione delle informazioni riservate e, in particolare, di informazioni privilegiate, *market abuse* e parità di trattamento tra soggetti che si trovino in identiche situazioni.

Per quanto concerne (i) i ruoli e le responsabilità dei diversi Organi e soggetti coinvolti nell’attuazione della *Policy di engagement* (Consiglio di Amministrazione, Presidente, Amministratore Delegato, Presidenti dei Comitati, altri Consiglieri, Responsabili delle Funzioni aziendali); (ii) le modalità di trasmissione delle richieste; (iii) i criteri e le modalità di valutazione e accettazione delle stesse e (iv) i flussi informativi, si rinvia al documento pubblicato, in versione integrale, sul sito *internet* della Banca, all’indirizzo sopra indicato.

Fermo quanto precede, si precisa che, alla data di approvazione della presente Relazione, non si sono ancora verificate occasioni di *engagement* rientranti nell’ambito di applicazione della predetta *Policy*.





## 13. Assemblee

L'Assemblea degli Azionisti rappresenta un'importante occasione di incontro e di confronto tra gli Azionisti e gli Organi apicali della Società nonché la sede principale in cui gli Azionisti possono partecipare alla vita societaria, esprimendo la propria volontà sugli argomenti in relazione ai quali l'Assemblea è chiamata a deliberare, in sede ordinaria o straordinaria, sulla base delle previsioni di legge e di Statuto, a cui è fatto rinvio.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio. In tale occasione, durante i lavori assembleari, il vertice aziendale fornisce agli Azionisti un resoconto sull'andamento della gestione, rispondendo a eventuali domande o richieste di chiarimento formulate dagli aventi diritto, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Regolamento Assembleare.

### Convocazione e svolgimento dei lavori

L'Assemblea dei Soci si svolge, in unica convocazione, nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire di convocare l'Assemblea in prima, in seconda convocazione, nonché, per la sola Assemblea straordinaria, anche in terza convocazione, dandone indicazione nell'avviso di convocazione.

Se l'avviso lo prevede, l'Assemblea può essere validamente tenuta anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite l'identificazione dei Soci legittimati a parteciparvi e la possibilità per essi di intervenire nella discussione degli argomenti trattati e di esprimere il voto nelle deliberazioni.

La convocazione è effettuata mediante avviso pubblicato nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa vigente.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi lo sostituisce a sensi di Statuto, e, in mancanza, da persona eletta dagli intervenuti. Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento e accerta i risultati delle votazioni.

Salvo quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio, funge da Segretario dell'Assemblea ordinaria il Segretario del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, un socio designato dall'Assemblea.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea si applicano i *quorum* previsti dalla normativa vigente, fermo restando quanto stabilito dagli artt. 18, 19, 20, 31, 32 e 33 dello Statuto Sociale con riferimento alla nomina degli Organi sociali con il sistema del voto di lista.

### Partecipazione all'Assemblea e diritti degli Azionisti

A norma di legge, sono legittimati a partecipare all'Assemblea e ad esercitare il diritto di voto, direttamente

o a mezzo delega, coloro che risultino titolari delle azioni della Società al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto antecedente alla data dell'Assemblea (c.d. *record date*).

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto. Non sono ammessi voti per corrispondenza. Nel rispetto della normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione può consentire l'esercizio del diritto di voto prima dell'Assemblea e/o durante il suo svolgimento, senza necessità di presenza fisica alla stessa in proprio o tramite delegato, mediante l'utilizzo di mezzi elettronici con modalità, da rendersi note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, tali da garantire l'identificazione dei soggetti cui spetta il diritto di voto e la sicurezza delle comunicazioni.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, che siano anche Azionisti della Società, non possono votare nelle deliberazioni concernenti la loro responsabilità.

Con le modalità, nei termini e nei limiti stabiliti dalla legge, i Soci che rappresentino, anche congiuntamente, la quota minima di capitale a tal fine richiesta dalla normativa vigente (*i.e.* almeno il 2,5% del capitale sociale) possono chiedere, con domanda scritta, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea, quale risulta dall'avviso di convocazione, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono inoltre presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

Con le modalità, nei termini e nei limiti stabiliti dalla legge e indicati nell'avviso di convocazione, coloro a cui spetta il diritto di voto possono altresì porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea.

#### Regolamento Assembleare

L'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2018 ha approvato un apposito "Regolamento assembleare", pubblicato sul sito *internet* [www.bper.it](http://www.bper.it) – Istituzionale > *Governance* > Documenti.

\* \* \* \* \*

Nel corso del 2021, si sono svolte tre Assemblee, alle quali gli aventi diritto hanno potuto partecipare esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società *ex art. 135-undecies* del TUF, *i.e.* Computershare S.p.A., in linea con quanto previsto dalla normativa emergenziale emanata per fare fronte alla pandemia di Covid 19.

La partecipazione alle predette Assemblee da parte degli Amministratori e dei Sindaci è avvenuta nel rispetto delle misure di contenimento previste dalla legge, anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza.

In particolare: (i) in occasione dell'Assemblea straordinaria del 29 gennaio 2021 erano presenti (di persona o mediante mezzi di collegamento a distanza) tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; (ii) in occasione dell'Assemblea ordinaria del 21 aprile 2021 erano presenti (di persona o mediante collegamento a distanza) tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ad eccezione di un Consigliere che ha giustificato la propria assenza; (iii) in occasione dell'Assemblea ordinaria del 23 giugno 2021 erano presenti (di persona o mediante collegamento a distanza) la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione (nove su quattordici; i restanti cinque hanno giustificato la loro assenza) e la totalità dei componenti del Collegio Sindacale.

Nell'ambito delle predette Assemblee, e in particolare in occasione dell'Assemblea di bilancio, il Presidente e l'Amministratore Delegato, ciascuno per quanto di competenza, hanno riferito in merito all'attività svolta e all'andamento della Società e hanno provveduto a illustrare le materie all'ordine del giorno, anche attraverso il richiamo della documentazione informativa pubblicata in vista delle Assemblee medesime. Inoltre, nel corso dell'Assemblea di bilancio, l'allora Presidente del Comitato per le Remunerazioni, Mara Bernardini, ha riferito in merito all'attività svolta dal Comitato nel corso del 2020.

Le proposte di delibera relative ai singoli punti all'ordine del giorno delle predette Assemblee sono state formulate dal Consiglio di Amministrazione, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente. Con specifico riferimento all'Assemblea del 23 giugno 2021, le proposte relative (i) alla nomina del nuovo Amministratore, in sostituzione dell'Amministratore dimissionario; (ii) alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale; (iii) alla nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente, sono state presentate rispettivamente: (a) dal Socio Fondazione di Modena, entro il termine dell'8 giugno 2021; (b) dal Socio Unipol Gruppo S.p.A., entro il termine del 31 maggio 2021; (c) dallo Studio Legale Trevisan & Associati (per conto di n. 12 gestori di n. 19 OICR), entro il termine del 31 maggio 2021.





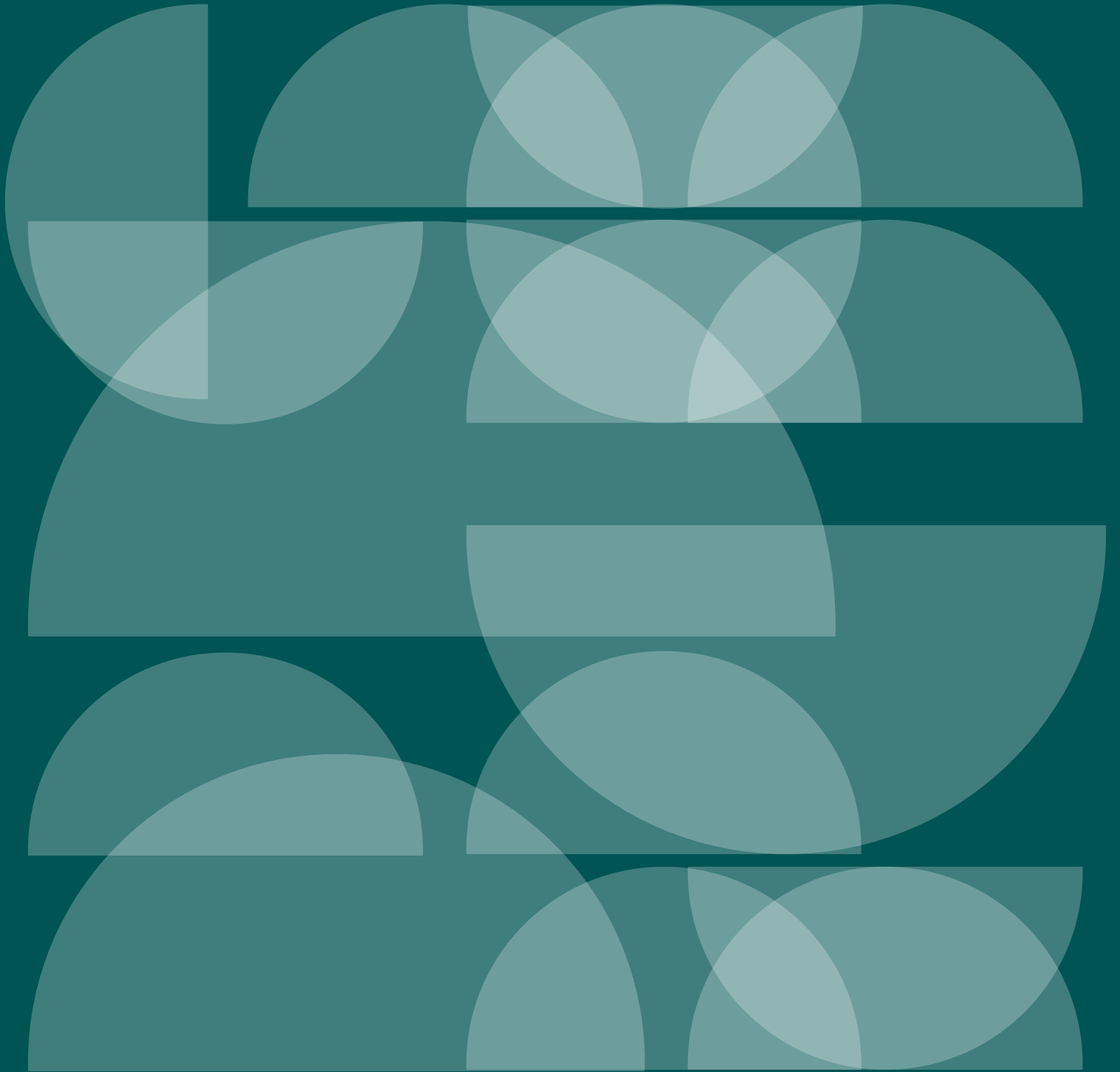
# 14. Considerazioni sulla Lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 3 dicembre 2021

Come già ricordato, con lettera del 3 dicembre 2021, la Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* (il “Comitato”) ha indirizzato alla Banca (così come a tutte le società emittenti) la consueta comunicazione volta a dare evidenza delle attività di monitoraggio svolte dal Comitato in merito all’applicazione delle disposizioni di autodisciplina e a mettere in risalto le principali criticità riscontrate dal Comitato medesimo nel corso dell’esercizio, nonché a formulare raccomandazioni intese a promuovere l’evoluzione della *Corporate Governance* secondo i principi del nuovo “Codice di *Corporate Governance*” (le “Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l’esercizio 2022”).

Tali Raccomandazioni sono essenzialmente riferite alle seguenti tematiche: successo sostenibile ed *engagement policy*; proporzionalità; valutazione di indipendenza degli esponenti; informativa pre-consiliare; orientamenti agli azionisti; *diversity*; politiche di remunerazione.

Le considerazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione in relazione alle predette Raccomandazioni sono analiticamente descritte all’interno della presente Relazione secondo quanto di seguito indicato.

Raccomandazioni	Riferimento nella relazione
Successo sostenibile ed <i>engagement Policy</i>	Capitolo 1 (Profilo della Società); Paragrafo 4.1 (Ruolo del Consiglio di Amministrazione); Capitolo 8 (Remunerazione degli Amministratori); Capitolo 12 (Rapporti con gli Azionisti)
Proporzionalità	Capitolo 1 (Profilo della Società)
Valutazione di indipendenza degli esponenti	Paragrafo 4.7 (Amministratori Indipendenti e <i>Lead Independent Director</i> ); Paragrafo 11.2 (Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale)
Informativa pre-consiliare	Paragrafo 4.4 (Funzionamento del Consiglio di Amministrazione); Capitolo 6 (Comitati Consiliari)
Orientamenti agli Azionisti	Capitolo 7 (Autovalutazione e successione degli Amministratori)
<i>Diversity</i>	Paragrafo 4.3 (Composizione del Consiglio di Amministrazione); Paragrafo 11.2 (Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale)
Politiche di remunerazione	Capitolo 8 (Remunerazione degli Amministratori)



## **Tabelle**

---

## Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari

I dati riportati nella Tabella sono aggiornati al 31 dicembre 2021

Struttura del Capitale Sociale				
Tipologia di azioni	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati) / Non quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie	1.413.263.512	100%	Euronext Milan	Diritto di voto Diritti patrimoniali
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive di diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
Tipi di strumenti finanziari	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	non quotato	600 <sup>(1)</sup>	azioni ordinarie	35.714.286
Warrant	-	-	-	-

Partecipazioni rilevanti nel capitale <sup>(2)</sup>			
Dichiarante	Azionisti diretti	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Unipol Gruppo S.p.A.	Unipol Gruppo S.p.A.	9,55%	9,55%
	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	9,34%	9,34%
Fondazione di Sardegna	Fondazione di Sardegna	10,22%	10,22%

(1) Prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1" emesso in data 25 luglio 2019, di importo nominale pari ad Euro 150.000.000, interamente sottoscritto da Fondazione di Sardegna per un prezzo complessivo di Euro 180.000.000 (le condizioni del prestito consentono la conversione in capitale sociale di BPER Banca per complessivi massimi Euro 150.000.000, comprensivi di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie, al prezzo unitario di Euro 4,2, di cui Euro 3 da imputarsi a capitale sociale ed Euro 1,2 a fondo sovrapprezzo azioni). Il numero degli strumenti in circolazione è 600 (valore nominale unitario 250.000).

(2) Dati aggiornati sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione dell'Emittente. La composizione dell'azionariato sopra riportata è frutto di analisi condotte avvalendosi di dati rivenienti da fonti eterogenee, quali il contenuto del libro soci, le comunicazioni effettuate alla Consob, le comunicazioni e la documentazione relative alla partecipazione all'Assemblea della Società e all'esercizio dei diritti sociali. L'eterogeneità delle fonti, le diverse date di aggiornamento delle stesse e le transazioni aventi ad oggetto le azioni della Società fanno sì che la rappresentazione fornita costituisca la migliore stima della composizione dell'azionariato, ma non sono tali da assicurarne la corrispondenza a quella effettiva nel momento della consultazione.

**Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione al 31/12/2021**

Consiglio di Amministrazione														
Carica	Componenti (cognome nome)	Anno di nascita	Data di prima nomina <sup>(*)</sup>	In carica da	In carica fino all'appr. del bilancio al	Lista (pre-selezionati) (**)	Lista (***)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	Indip. TUB <sup>(4)</sup>	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Mazzarella Flavia	24/12/58	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	3		x	x	x	x	1	17/17
Amministratore Delegato <sup>(*)</sup>	Montani Piero Luigi	12/04/54	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	3	x					0	17/17
Vice Presidente	Barbieri Riccardo	31/01/64	14/04/18	21/04/21	31/12/23	Azionisti	2		x		x <sup>(3)</sup>		1	26/26
Amministratore	Beccalli Elena	25/07/73	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	3		x	x	x	x	0	16/17
Amministratore	Candini Silvia Elisabetta	02/07/70	06/07/20	21/04/21	31/12/23	Azionisti	1		x	x	x	x	1	26/26
Amministratore	Cappello Maria Elena	24/07/68	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	3		x	x	x	x	1	17/17
Amministratore	Cincotti Cristiano	30/03/75	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	2		x	x	x	x	0	17/17
Amministratore	Farre Gianfranco	06/03/58	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	2		x	x	x	x	0	17/17
Amministratore	Foti Alessandro Robin	26/03/63	14/04/18	21/04/21	31/12/23	Azionisti	1		x	x	x	x	0	26/26
Amministratore	Giay Roberto	10/11/65	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	3		x		x <sup>(3)</sup>		5	15/17
Amministratore	Papa Gianni Franco	06/04/56	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	3		x	x	x	x	5	17/17
Amministratore	Pappalardo Marisa	25/01/60	14/04/18	21/04/21	31/12/23	Azionisti	1		x	x	x	x	1	26/26
Amministratore	Pilloni Monica	20/02/63	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	2		x	x	x	x	6	17/17
Amministratore	Santi Gian Luca	04/09/64	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	3		x		x <sup>(3)</sup>		5	17/17
Amministratore	Valeriani Elisa <sup>(*)</sup>	22/08/72	23/06/21	23/06/21	31/12/23	Azionisti	-		x	x	x	x	0	10/10
Amministratori cessati durante l'esercizio														
Amministratore	Alessandra Ruzzu	17/03/69	21/04/21	21/04/21	20/05/21 <sup>(5)</sup>	Azionisti	2		x	x	x	x		5/6
Presidente	Ferrari Pietro	10/10/55	11/01/13	14/04/18	31/12/20	CdA	1		x					9/9
Amministratore Delegato	Vandelli Alessandro	23/02/59	17/12/13	14/04/18	31/12/20	CdA	1	x						9/9
Vice Presidente	Capponcelli Giuseppe	18/05/57	14/04/18	14/04/18	31/12/20	CdA	1		x	x <sup>(2)</sup>	x			9/9
Amministratore	Belcredi Massimo	24/02/62	14/04/18	14/04/18	31/12/20	CdA	1		x	x <sup>(2)</sup>	x			9/9
Amministratore	Bernardini Mara	09/10/57	12/04/14	14/04/18	31/12/20	CdA	1		x	x <sup>(2)</sup>	x			9/9
Amministratore	Camagni Luciano Filippo	31/08/55	14/04/18	14/04/18	31/12/20	CdA	1	x						9/9
Amministratore	Gualandri Elisabetta	12/06/55	28/08/12	14/04/18	31/12/20	CdA	1		x	x <sup>(2)</sup>	x			9/9
Amministratore	Moro Ornella Rita Lucia	04/07/61	14/04/18	14/04/18	31/12/20	CdA	1		x	x <sup>(2)</sup>	x			9/9
Amministratore	Noera Mario	30/03/52	14/04/18	14/04/18	31/12/20	CdA	1	x						8/9
Amministratore	Schiavini Rossella	08/05/66	14/04/18	14/04/18	31/12/20	CdA	1	x						8/9
Amministratore	Venturelli Valeria	08/09/69	16/04/16	14/04/18	31/12/20	CdA	1		x	x <sup>(2)</sup>	x			9/9
<b>Totale N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:</b>													<b>26</b>	

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultimo rinnovo: 1% del capitale sociale

NOTE:

(\*) Chief Executive Officer e Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

(\*) Per data di nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA della Società

(\*\*) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore è stata presentata da azionisti ovvero dal CdA

(\*\*\*) Relativamente agli Amministratori nominati dall'Assemblea del 21 aprile 2021, nella presente colonna viene indicato il numero della lista da cui è stato tratto ciascun Consigliere. Al riguardo si precisa che, ad esito delle votazioni: (i) la lista n. 1 è risultata prima per numero di voti; (ii) la lista n. 3 è risultata seconda per numero di voti; (iii) la lista n. 2 è risultata terza per numero di voti. Elisa Valeriani è stata eletta sulla base di una candidatura individuale presentata da un azionista di minoranza, in sostituzione della dimissionaria Alessandra Ruzzu, che era stata tratta dalla lista n. 2. Relativamente agli Amministratori nominati per il triennio 2018-2020 e cessati durante l'esercizio 2021, la lista risultata prima per numero di voti era stata quella presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente (lista n. 1). Gli Amministratori che, in occasione dell'Assemblea del 14 aprile 2018, erano stati tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti (Alessandro Robin Foti e Marisa Pappalardo) sono stati rieletti in occasione dell'Assemblea del 21 aprile 2021 (cfr. sezione relativa agli Amministratori in carica). Silvia Elisabetta Candini era stata eletta per la prima volta dall'Assemblea del 6 luglio 2020, su proposta di investitori istituzionali (nello specifico, di gestori di n. 3 fondi di investimento), ed è stata successivamente rieletta in occasione dell'Assemblea del 21 aprile 2021 (cfr. sezione relativa agli Amministratori in carica). (\*\*\*\*) In questa colonna è riportato, per gli Amministratori in carica, il numero complessivo di incarichi di amministrazione o controllo indicati in dettaglio nella Tabella 5 (\*\*\*\*\*) In questa colonna è indicata la partecipazione di ciascun Amministratore alle sedute del CdA rispetto al numero complessivo delle riunioni

(1) In data 23 giugno 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato Amministratore Elisa Valeriani, in sostituzione di Alessandra Ruzzu, precedentemente nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2021 e dimessasi dalla carica a far data dal 20 maggio 2021

(2) L'indipendenza degli Amministratori cessati al 20 aprile 2021 è riferita ai criteri del previgente Codice di Autodisciplina (ed. 2018)

(3) Ai sensi dell'art. 17, comma 4, dello Statuto sociale, sono considerati indipendenti i Consiglieri che possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti: dall'art. 148, comma 3, del TUF; dal DM n. 169/2020 (attuativo dell'art. 26 TUB); e dal Codice di Corporate Governance 2020. Fermo quanto precede, in sede di verifica dell'indipendenza dei Consiglieri neo-eletti, è stato accertato, in capo ai Consiglieri Barbieri, Giay e Santi, il possesso dei soli requisiti di indipendenza previsti dal TUF. Per i motivi appena ricordati, tali Amministratori non possono tuttavia essere considerati indipendenti ai sensi dello Statuto

(4) Indipendenza ai sensi del Decreto Ministeriale n. 169/2020 attuativo dell'art. 26 del Testo Unico Bancario (4) Indipendenza ai sensi del Decreto Ministeriale n. 169/2020 attuativo dell'art. 26 del Testo Unico Bancario

(5) Cessata per intervenute dimissioni in corso di mandato

**Tabella 3: Struttura dei Comitati Consiliari al 31/12/2021**

Amministratori in carica													
Consiglio di Amministrazione		Comitato Esecutivo <sup>(4)</sup>		Comitato Parti Correlate (già Comitato Amministratori Indipendenti)		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Remunerazioni		Comitato per le Nomine e la Corporate Governance		Comitato Sostenibilità	
Carica	Componenti (cognome nome)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)
Presidente del CdA non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Mazzarella Flavia											3/3	P
Amministratore Delegato	Montani Piero Luigi												
Vice Presidente - non esecutivo	Barbieri Riccardo											3/3	M
Amministratore non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Beccalli Elena			10/10	P	21/21	M						
Amministratore non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Candini Silvia Elisabetta							14/14 <sup>(3)</sup>	M <sup>(3)</sup>	14/14	P		
										8/8	M		
Amministratore non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Cappello Maria Elena							14/14	P				
Amministratore non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Cincotti Cristiano									14/14	M		
Amministratore non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Farre Gianfranco					21/21	M						
Amministratore non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Foti Alessandro Robin					35/35 <sup>(7)</sup>	M						
Amministratore non esecutivo	Giay Roberto							13/14	M				
Amministratore non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Papa Gianni Franco			10/10	M	21/21	P						
Amministratore non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Pappalardo Marisa			16/16 <sup>(4)</sup>	M								
Amministratore non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Pilloni Monica					20/21	M						
Amministratore non esecutivo	Santi Gian Luca									14/14	M		
Amministratore non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Valeriani Elisa							10/10 <sup>(5)</sup>	M			3/3	M

## Amministratori cessati durante l'esercizio 2021

Consiglio di Amministrazione		Comitato Esecutivo <sup>(2)</sup>		Comitato Parti Correlate (già Comitato Amministratori Indipendenti)		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Remunerazioni		Comitato per le Nomine e la Corporate Governance		Comitato Sostenibilità	
Carica	Componenti (cognome nome)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)
Presidente del CdA non esecutivo	Ferrari Pietro											-	-
Amministratore Delegato	Vandelli Alessandro	6/6	M									-	-
Vice Presidente - Amministratore non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Capponcelli Giuseppe											-	-
Amministratore non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Belcredi Massimo									8/8	P	-	-
Amministratore non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Bernardini Mara							14/14	P	8/8	M	-	-
Amministratore esecutivo	Camagni Luciano Filippo	6/6	M									-	-
Amministratore non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Gualandri Elisabetta			6/6	M	14/14	P	14/14	M			-	-
Amministratore non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Moro Ornella Rita Lucia					13/14	M					-	-
Amministratore esecutivo	Noera Mario	6/6	M									-	-
Amministratore esecutivo	Schiavini Rossella	6/6	P									-	-
Amministratore non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Venturelli Valeria			6/6	P	14/14	M					-	-
Amministratore non esecutivo - indipendente <sup>(1)</sup>	Alessandra Ruzzo							1/1 <sup>(6)</sup>	M			-	-
<b>Totale N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:</b>		<b>CE: 6</b>		<b>CPC: 16</b>		<b>CCR: 35</b>		<b>CpR: 28</b>		<b>CpNeCG: 22</b>		<b>CdS: 3</b>	

2 di 2

(1) Si precisa che, ai sensi dell'art. 17, comma 4, dello Statuto sociale, sono considerati indipendenti i Consiglieri che possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti: dall'art. 148, comma 3, del TUF; dal DM n. 169/2020 (attuativo dell'art. 26 TUB); e dal Codice di Corporate Governance 2020

(2) A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 21 aprile 2021, il Comitato Esecutivo non è stato costituito. In precedenza, era membro del Comitato il Consigliere Riccardo Barbieri, che - sino alla predetta data del 21 aprile 2021 - ha partecipato a tutte e sei le riunioni del Comitato Esecutivo svolte da inizio 2021 sino a tale data.

(3) La carica di componente del Comitato per le Remunerazioni è stata ricoperta dal Consigliere Silvia Elisabetta Candini nel periodo antecedente alla nomina nel nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 21 aprile 2021.

(4) Di queste riunioni, 6 si riferiscono al periodo antecedente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 21 aprile 2021.

(5) Tale dato tiene conto del fatto che Elisa Valeriani è stata nominata Consigliere di Amministrazione dall'Assemblea del 23 giugno 2021 e, successivamente, è stata nominata quale componente del Comitato per le Remunerazioni dal Consiglio di Amministrazione in data 8 luglio 2021. A decorrere da tale data, il Consigliere Valeriani ha preso parte a tutte le riunioni del Comitato.

(6) Tale dato tiene conto del fatto che Alessandra Ruzzo è stata nominata Consigliere di Amministrazione dall'Assemblea del 21 aprile 2021 e si è successivamente dimessa con effetto dal 20 maggio 2021. Nel periodo in cui è stata in carica, il Comitato si è riunito in una sola occasione. Nel periodo intercorrente tra il 20 maggio 2021 e l'8 luglio 2021 (data in cui è stata integrata la composizione del Comitato per le Remunerazioni con la nomina di Elisa Valeriani) il Comitato si è riunito 3 volte, alla presenza dei due componenti rimasti in carica (Maria Elena Cappello, Presidente, e Roberto Giay).

(7) Di queste riunioni, 14 si riferiscono al periodo antecedente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 21 aprile 2021.

(\*) In questa colonna è indicata la partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni dei Comitati rispetto al numero complessivo delle riunioni  
(\*\*) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: ""P"": Presidente; ""M"": Membro

## Tabella 4: Struttura del Collegio Sindacale al 31/12/2021

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti (cognome nome)	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino all'appr. del bilancio al	Lista (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Travella Daniela	05/09/67	23/06/21	23/06/21	31/12/23	3 <sup>(1)</sup>	X	20/20	6
Sindaco Effettivo	De Mitri Paolo	14/10/63	14/04/18 <sup>(2)</sup>	21/04/21	31/12/23	1	X	43/44	15
Sindaco Effettivo	Tettamanzi Patrizia	11/12/69	17/04/19 <sup>(3)</sup>	21/04/21	31/12/23	1 <sup>(4)</sup>	X	26/26	1
Sindaco Supplente	Peron Sonia	26/12/70	23/06/21	23/06/21	31/12/23	- <sup>(5)</sup>	X	-	-
Sindaco Supplente	Scianca Andrea	24/07/69	21/04/21	21/04/21	31/12/23	3	X	-	-
Sindaci cessati durante l'esercizio 2021									
Presidente	Bruni Nicola	10/08/45	21/04/21	21/04/21	22/06/21	3	X	6/6	
Sindaco Effettivo	Calandra Buonauro Cristina	24/07/71	14/04/18	17/04/19	31/12/20	2 <sup>(6)</sup>	X	18/18	
Sindaco Effettivo	Rizzo Diana	21/07/59	18/04/15	14/04/18	31/12/20	2	X	18/18	
Sindaco Effettivo	Sandrolini Francesca	13/03/67	18/04/15	14/04/18	31/12/20	2	X	18/18	
Sindaco Effettivo	Tardini Vincenzo	07/02/60	18/04/15	14/04/18	31/12/20	2	X	18/18	
Sindaco Supplente	Tibiletti Veronica	17/09/78	17/04/19	17/04/19	31/12/20	- <sup>(7)</sup>	X	-	
<b>Totale N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 44</b>									

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione del Collegio Sindacale: 0,50% del capitale sociale.

#### NOTE:

(\*) Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale della Società

(\*\*) In questa colonna viene indicato il numero della lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco. Si precisa che, in occasione dell'Assemblea del 21 aprile 2021: (i) la lista n. 1 è risultata prima per numero di voti; (ii) la lista n. 3 è risultata seconda per numero di voti; (iii) la lista n. 2 è risultata terza per numero di voti (da quest'ultima lista non è dunque stato tratto nessun Sindaco). Relativamente ai Componenti del Collegio Sindacale nominati per il triennio 2018-2020 e cessati durante l'esercizio 2021, la lista n. 2 (presentata da un gruppo di azionisti in possesso di una partecipazione complessivamente pari allo 0,52% del capitale sociale) è quella che è risultata prima per numero di voti; dalla lista risultata seconda per numero voti (lista n. 1) - presentata per conto di un gruppo di investitori istituzionali in possesso di una partecipazione complessivamente pari all'1,40% del capitale sociale - era stato tratto il Presidente del Collegio Sindacale, Giacomo Ramenghi, successivamente sostituito dal Presidente Paolo De Mitri, in precedenza Sindaco Supplente con effetto dall'8 maggio 2018 (in precedenza, Paolo De Mitri ricopriva il ruolo di Sindaco Supplente ed era stato tratto dalla stessa lista da cui era stato tratto il Presidente)

(\*\*\*) In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale rispetto al numero complessivo delle riunioni

(\*\*\*\*) In questa colonna è riportato, per i Sindaci in carica, il numero complessivo di incarichi di amministrazione o controllo indicato in dettaglio nella Tabella 6

(1) Daniela Travella è stata nominata dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021, convocata per procedere all'integrazione del Collegio Sindacale e alla nomina del nuovo Presidente del Collegio Sindacale in sostituzione di Nicola Bruni, nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2021 (tratto dalla Lista n. 3, risultata seconda per numero di voti) e dimessosi con effetto dalla predetta Assemblea del 23 giugno 2021. Si precisa che, in vista dell'Assemblea del 21 aprile 2021, il nominativo di Daniela Travella era stato inserito al secondo posto della sezione dei Sindaci effettivi della Lista n. 3 (dietro il nominativo di Nicola Bruni). Ad esito di tale Assemblea, non era risultata eletta. L'art. 33, comma 5, dello Statuto sociale prevede che, "qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaco tratto da lista diversa da quella risultata prima per numero di voti ottenuti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima, l'Assemblea provvede, scegliendoli ove possibile fra i candidati non eletti indicati in entrambe le sezioni della lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire [...]". Sulla base di tale previsione, in occasione dell'Assemblea del 23 giugno 2021, su proposta del socio Unipol Gruppo S.p.A. (che aveva presentato la predetta Lista n. 3), Daniela Travella è stata nominata Presidente del Collegio Sindacale

(2) Paolo De Mitri è stato nominato, per la prima volta, quale Sindaco Supplente dall'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2018. A seguito delle dimissioni dell'allora Presidente del Collegio Sindacale, Giacomo Ramenghi, Paolo De Mitri è subentrato quale Presidente del Collegio Sindacale con effetto dall'8 maggio 2018. Paolo De Mitri è stato quindi confermato nel ruolo di Presidente del Collegio Sindacale dall'Assemblea del 17 aprile 2019.

(3) Patrizia Tettamanzi è stata nominata, per la prima volta, quale Sindaco Supplente dall'Assemblea del 17 aprile 2019, in sostituzione di Paolo De Mitri, nel frattempo nominato Presidente del Collegio Sindacale.

(4) Patrizia Tettamanzi - tratta dalla Lista n.1 - è risultata eletta quale Sindaco Supplente dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021; dalla medesima data e fino alla successiva Assemblea, ha assunto il ruolo di Sindaco Effettivo in ragione dell'esigenza di completamento dell'Organo di controllo. Successivamente, è stata eletta Sindaco Effettivo dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021

(5) Sonia Peron è stata nominata quale Sindaco Supplente dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021, convocata per procedere all'integrazione del Collegio Sindacale. La candidatura di Sonia Peron è stata presentata per conto di un gruppo di investitori istituzionali in possesso di una partecipazione complessivamente pari all'1,70% del capitale sociale

(6) Cristina Calandra Buonauro - tratta dalla Lista n. 2 - è risultata eletta quale Sindaco Supplente dall'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2018; in data 22 novembre 2018 è subentrata alla carica di Sindaco Effettivo ed è rimasta in carica fino alla successiva Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019, in occasione della quale ed è stata eletta quale Sindaco Effettivo

(7) Veronica Tibiletti è stata nominata quale Sindaco Supplente dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019. La candidatura di Veronica Tibiletti è stata presentata da un azionista in possesso di una partecipazione pari allo 0,62% del capitale sociale



## Tabella 5: Elenco incarichi ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione

Le informazioni riportate sono quelle risultanti alla Banca alla data della presente Relazione

Esponente Consiglio di Amministrazione	Carica	Società
<b>Mazzarella Flavia</b>	Amministratore	Webuild S.p.A. - Gruppo Salini Costruttori
<b>Montani Piero Luigi</b>	-	-
<b>Barbieri Riccardo</b>	Direttore Generale	Fidicoop Sardegna società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi
<b>Beccalli Elena</b>	-	-
<b>Candini Silvia Elisabetta</b>	Amministratore	Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. - Gruppo Recordati-Fimei
<b>Cappello Maria Elena</b>	Membro del <i>Supervisory Council</i>	Luminor Bank S.A. (Paesi Baltici)
<b>Cincotti Cristiano</b>	-	-
<b>Farre Gianfranco</b>	-	-
<b>Foti Alessandro Robin</b>	-	-
<b>Giay Roberto</b>	Presidente del Consiglio di Amministrazione	UnipolSai Finance S.p.A. - Unipol Gruppo
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Unipol Finance S.r.l. - Unipol Gruppo
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Unipol Investment S.p.A. - Unipol Gruppo
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	UnipolPart I S.p.A. - Unipol Gruppo
	Amministratore	Gruppo Una S.p.A. - Unipol Gruppo
<b>Papa Gianni Franco</b>	Vice Presidente Esecutivo	Relatech S.p.A. - Gruppo Relatech - Lambardi
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Casa di Cura La Madonnina S.p.A. - Gruppo Policlinico San Donato - Gastaldi - Rotelli
	Amministratore	Istituti Clinici Zucchi S.p.A. Gruppo Policlinico San Donato - Gastaldi - Rotelli
	Amministratore	H San Raffaele Resnati S.r.l. - Gruppo Policlinico San Donato - Gastaldi - Rotelli
	Amministratore Unico	FIN.SE S.r.l.
<b>Pappalardo Marisa</b>	Amministratore	Pirelli & C. S.p.A. - Gruppo Pirelli & C. S.p.A. - China National Chemical Corporation
<b>Pilloni Monica</b>	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Società Gestione Aeroporto S.p.A. (SO.G.AER.) - Gruppo Società Gestione Aeroporto
	Presidente del Collegio Sindacale	Auto Vendita Veicoli e Meccaniche S.p.A. (AUTOVAMM S.p.A.) - Gruppo Mibelli
	Sindaco Effettivo	Sardaeolica S.r.l. - Gruppo Saras
	Sindaco Effettivo	Sarlux S.r.l. - Gruppo Saras
	Sindaco Supplente	Pres Stek S.p.A. - Gruppo Pres Stek Services
	Sindaco Supplente	Pres Stek Services S.p.A. - Gruppo Pres Stek Services
<b>Santi Gian Luca</b>	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Marina di Loano S.p.A. - Unipol Gruppo
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Centri Medici Dyadea S.r.l. - Unipol Gruppo
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Gruppo Una S.p.A. - Unipol Gruppo
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tenute del Cerro S.p.A. - Unipol Gruppo
	Amministratore	Nomisma - Società di studi economici S.p.A.
<b>Valeriani Elisa</b>	-	-

## Tabella 6: Elenco incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale

Le informazioni riportate sono quelle risultanti alla Banca alla data della presente Relazione

Esponente Collegio Sindacale	Carica	Societa'
<b>Travella Daniela</b>	Presidente del Collegio Sindacale	RE_View Società tra Professionisti S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Laboratorio Farmaceutico S.I.T. - Specialità Igienico Terapeutiche S.r.l. - Gruppo S.I.T.
	Sindaco Effettivo	Società Benefit CimArosa 1 S.p.A. - Gruppo Intesa SanPaolo
	Sindaco Supplente	MC Prefabbricati S.p.A. - Gruppo Cera
	Sindaco Supplente	Officina Meccanica Sestese S.p.A. - Gruppo Officina Sestese
	Sindaco Supplente	Brioschi Sviluppo Immobiliare S.p.A. - Gruppo Brioschi - Bastogi
<b>De Mitri Paolo</b>	Presidente del Collegio Sindacale	Biesse S.p.A. - Gruppo Biesse - Bifin
	Presidente del Collegio Sindacale	Hyle Capital Partners Società di gestione del risparmio S.p.A. - Gruppo Bordi
	Presidente del Collegio Sindacale	Riello Investimenti S.p.A. - Gruppo Riello Investimenti S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	FHS & C. S.p.A. - Gruppo Riello Investimenti S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	First Advisory S.r.l. - Gruppo Riello Investimenti S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Foodness S.p.A. - Gruppo Riello Investimenti S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Contri Holding S.p.A. - Gruppo Bordi
	Sindaco Effettivo	Contri Spumanti S.p.A. - Gruppo Bordi
	Sindaco Effettivo	Investitori First S.p.A. - Gruppo Riello Investimenti S.p.A.
	Revisore Unico	Omniafibre S.r.l. - Gruppo Riello Investimenti S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Garmont International S.r.l. - Gruppo Riello Investimenti S.p.A.
	Designato come rappresentante della società amministratrice	C.D.S. Consulting S.r.l. - Gruppo Cattini - Saccenti - Tosi
	Designato come rappresentante della società amministratrice	C.D.S. Immobiliare S.r.l. - Gruppo Cattini - Saccenti - Tosi
	Socio Unico e Amministratore Unico	DMP S.r.l.s. - Gruppo De Mitri
	Socio Amministratore	Finanziaria Immobiliare Società Semplice - Gruppo De Mitri
<b>Tettamanzi Patrizia</b>	Sindaco Supplente	AzA S.p.A. - Gruppo AzA

# Appendice

## Profilo degli Esponenti

---

# Consiglio di Amministrazione



## Flavia Mazzarella - Presidente

NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Presidente del Comitato Sostenibilità

Laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1982. Dopo la laurea inizia la sua carriera professionale prima come ricercatrice presso il CENSIS – Centro Nazionale di Ricerca per gli Studi Sociali, poi come analista dell'Ufficio Studi di Mediocredito Centrale e, successivamente, come funzionario presso Sviluppo Italia (già Comitato per l'imprenditorialità femminile).

Nel febbraio 1994 entra nel Ministero dell'Economia e delle Finanze come funzionario dell'Ufficio Privatizzazioni, per poi diventarne dirigente nel 2000, ruolo che ricopre sino al 2002.

Nel gennaio 2002 diviene Responsabile del Servizio di Vigilanza di IVASS (Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni). Nel luglio 2005 è nominata Vice Direttore Generale dell'Istituto, incarico che ricopre sino al dicembre 2012. Dal gennaio 2013 al luglio 2014 è Dirigente di supporto del Consiglio di Amministrazione.

Ricopre anche l'incarico di Consigliere e membro del Comitato Controllo e Rischi di WeBuild S.p.A.

È stata Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Finnat Euramerica S.p.A., nonché Consigliere, Presidente del Comitato Rischi, membro del Comitato per le Nomine e *Lead Independent Director* della stessa banca dal febbraio 2016 al febbraio 2017. È stata altresì Consigliere e membro del Comitato Remunerazioni e Nomine di Alerion Clean Power S.p.A.; Consigliere, Presidente del Comitato Controllo e Rischi e membro del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni di Garofalo Health Care S.p.A.; Consigliere e membro del Comitato Controllo e Rischi di Saipem S.p.A. e Consigliere di FIGC Servizi.



## Riccardo Barbieri - Vice Presidente

NON ESECUTIVO

Componente del Comitato Sostenibilità

Laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Cagliari. E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel registro dei Revisori Legali. Master Luiss Management in Amministrazione, Controllo di gestione e Finanza delle PMI.

Opera nel campo della finanza d'impresa, con specializzazione nella forma cooperativa, occupandosi da vent'anni del sistema delle garanzie ed in particolare dei confidi, come direttore generale di Fidicoop Sardegna e componente del comitato tecnico dell'Assoconfidi.

Partecipa ai tavoli della Regione Sardegna in ambito finanziario, tra questi nel 2007 ha fatto parte

del Tavolo di lavoro sul Credito agrario in Sardegna e nel 2017 del Tavolo tecnico con ABI e Regione che ha condotto alla stipula del protocollo d'intesa sul pegno rotativo.

Dal novembre 2017 è coordinatore del gruppo di lavoro sulla Finanza presso Anfir (associazione nazionale delle finanziarie regionali), dove da luglio 2009 è membro del Comitato Direttivo.

Dal 2018 ricopre la carica di Consigliere ed è stato componente del Comitato Esecutivo (fino al 2021) di BPER Banca S.p.A.

È stato Consigliere di Amministrazione di Banco di Sardegna S.p.A., facendo parte del Comitato Controllo e Rischi (dal 2016 al 2018); Consigliere di Amministrazione di Sfirs S.p.A., finanziaria regionale soggetta alla vigilanza di Banca d'Italia (dal 2016 al 2019) e Consigliere (dal 2004 al 2008) e, successivamente Vice Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Cagliari (dal 2011 al 2016).

Ha svolto e svolge docenze in materia di finanza d'impresa nell'ambito di corsi accademici e master organizzati da Università ed altri Enti.



## **Piero Luigi Montani - Amministratore Delegato e Direttore Generale ESECUTIVO**

Inizia la sua carriera professionale nel Credito Italiano ove ricopre ruoli di crescente responsabilità.

Dal luglio 1995 all'agosto 1997 è Amministratore Delegato di Credit Consult SIM S.p.A., società di intermediazione mobiliare del Gruppo UniCredit, poi confluita in Fineco S.p.A.

Dall'agosto 1997 al marzo 1999 ricopre il ruolo di Condirettore Generale di Rolo Banca 1473 con responsabilità dei servizi amministrativi e contabili, legale, organizzazione e personale.

Dal marzo 1999 al luglio 2000 ricopre l'incarico di Direttore Generale e poi viene nominato Amministratore Delegato di Banca Popolare di Novara con incarico di definire la fusione con la Banca Popolare di Verona.

Dall'aprile 2002 al gennaio 2003 è Direttore Generale di Banco Popolare di Verona e Novara.

Dal febbraio 2003 ricopre la carica Amministratore Delegato di Banca Antonveneta S.p.A., ove nel gennaio 2006, dopo l'acquisizione della banca da parte di ABN AMRO, è nominato Chief Executive Officer e Presidente dello Steering Committee. Nel gennaio 2007 è nominato Senior Executive Vice President.

Nel luglio 2011 entra in Poste Italiane, con il ruolo di dirigente, posto in staff all'Amministratore Delegato, per poi essere distaccato con il ruolo di Amministratore Delegato in Mediocredito Centrale, istituto acquisito da Poste per realizzare, su indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Banca del Mezzogiorno.

Nel gennaio 2012 entra in Banca Popolare di Milano con il ruolo Consigliere Delegato con l'incarico di elaborare un progetto di ristrutturazione finalizzato a riconfigurare le relazioni tra l'azienda e le organizzazioni dei dipendenti.

Nell'ottobre 2013 assume l'incarico di Amministratore Delegato di Banca Carige con l'obiettivo di predisporre un nuovo piano industriale del Gruppo finalizzato al turnaround dell'istituto genovese.

Nel passato ha ricoperto le cariche di Presidente di Multitel S.p.A.; di Vice President di EuroPlus Research & Management, di Vice Presidente di Interbanca S.p.A. e dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. oltre che Consigliere dell'Associazione Bancaria Italiana (A.B.I.), di Lloyd Adriatico S.p.A., di Credito Bergamasco S.p.A., di SO.GE.PO. S.G.R., di CA.RI.CE.SE. S.r.l., del Credito Industriale Sammarinese S.A., di HOPA S.p.A., di Si-Holding S.p.A., di Carta-Si S.p.A., di Banca Akros S.p.A., di Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., di Banca Cesare Ponti S.p.A. e Consigliere e Membro del Comitato di Gestione del FITD - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Nel maggio 2020 è insignito dal Presidente della Repubblica Italiana dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.



## Elena Beccalli

NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Presidente del Comitato Parti Correlate  
Componente del Comitato Controllo e Rischi

È Preside della Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nonché Professore Ordinario di Economia degli Intermediari finanziari presso la medesima Facoltà.

È stata Consigliere, Presidente del Comitato Rischi e Presidente del Comitato di Vigilanza e Controllo del Credito Valtellinese S.p.A.

Tra gli incarichi associativi è attualmente Presidente dell'Associazione Europea per il Diritto Bancario e Finanziario (AEDBF); membro del Consiglio Direttivo dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA) e membro del Comitato scientifico dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano.

A livello internazionale è attualmente research associate presso "Centre for Analysis of risk and regulation" della London School of Economics e academic fellow presso *Centre for Responsible Banking & Finance della University of St Andrews*. Nel suo percorso accademico è stata Visting Professor presso il Department of Accounting and Finance alla London School of Economics (2014 – 2019), dove dal 2001 è stata Lecturer e docente di "Principles of accounting and finance" e di "Valuation and investment analysis". È stata Visiting Professor al China Center for Economic Research (2004) e al Singapore Institute of Management (2007).

Tra gli incarichi istituzionali, è direttore del Master universitario internazionale di secondo livello in *Credit Risk Management* dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (dal 2009). Membro del comitato scientifico del Laboratorio analisi monetaria, del Centro di ricerca sulla cooperazione e sul nonprofit e del Centro di ricerca per la formazione in campo finanziario dell'Università Cattolica Sacro Cuore. Membro del comitato direttivo del Dottorato di ricerca in "Economia e finanza" dell'Università Cat-

tolica del Sacro Cuore. Coordinatore nazionale del progetto PRIN finanziato dal Ministero Università e Ricerca (2005 – 2006). Vice Preside della Facoltà di Economia dell'Università di Macerata (2005 – 2007). Presidente e componente della Commissione Bonaldo Stringher di Banca d'Italia (2015 – 2018).



## **Silvia Elisabetta Candini**

NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Presidente del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*

Laureata con lode in Economia Politica presso l'Università L. Bocconi di Milano.

Dopo una prima esperienza in Lehman Brothers - Londra, nei team di "Mergers & Acquisitions" ed "Equity" e "Fixed Income Origination", nel settembre 1996 entra in J.P. Morgan, come Associate nel gruppo di "Fixed Income Origination" dedicato alla strutturazione di nuove emissioni obbligazionarie per banche ed enti locali italiani. Nell'ottobre 1998 assume il ruolo di Vice President nel gruppo dedicato alla vendita di prodotti obbligazionari alle banche italiane e alle loro filiali estere, specializzandosi nella distribuzione di prodotti di credito e suoi derivati.

Dall'ottobre 2001 al dicembre 2004, quale Executive Director, è responsabile di un gruppo di quattro persone dedicato alla distribuzione presso clienti istituzionali italiani di prodotti obbligazionari di credito e suoi derivati. Nel 2007 assume la responsabilità per lo sviluppo e la distribuzione di prodotti di reddito fisso e credito alla clientela corporate italiana fino al 2008.

Dal gennaio 2009 si occupa di Consulenza Finanziaria Indipendente e family office tramite lo Studio C&C.

È Consigliere indipendente di Recordati S.p.A. dal febbraio 2019 dov'è Membro del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Remunerazione e Nomine.

Dall'aprile 2016 all'aprile 2019 è stata Consigliere indipendente di Unipol Gruppo S.p.A., nonché Membro del Comitato Nomine e Corporate Governance e del Comitato Remunerazione.



## Maria Elena Cappello

NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Presidente del Comitato per le Remunerazioni

Laureata in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Pavia con executive master in Strategic Marketing and Sales Techniques presso il Babson College, MA (USA) ed in Marketing Management presso la SDA Bocconi (Milano).

È altresì Consigliere, Presidente del Comitato Remunerazione, nonché membro del Comitato Nomine e del Comitato Trasformazione di Luminor Bank AS (Paesi Baltici).

È stata Consigliere e membro del Comitato Sostenibilità e Scenari di Saipem S.p.A., società in cui ha ricoperto anche il ruolo di Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine; Consigliere e Membro del Comitato Remunerazioni e Nomine di Prysmian S.p.A., società di cui è stata anche membro del Comitato Rischi; Consigliere di Banca Monte dei Paschi di Siena, dove ha ricoperto anche il ruolo di Presidente del Comitato Rischi, del Comitato Nomine e del Comitato Remunerazioni; Consigliere di Telecom Italia S.p.A. e membro del Comitato Parti Correlate; Consigliere di Fondazione ENI Enrico Mattei (FEEM), nonché di IOL Seat Pagine Gialle; Consigliere e membro del Comitato Rischi di A2A S.p.A.; Consigliere e Presidente del Comitato Nomine e Remunerazioni di Sace S.p.A.

Ha ricoperto altresì le cariche di Amministratore Delegato e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Nokia S.p.A. (ex Nokia Siemens Networks), nonché di Amministratore Delegato di Nokia Italia S.p.A. e di Vice Presidente di GSA (Global Supplier Association); di Senior Vice President in Pirelli Broadband Solutions e Executive Director in Hewlett Packard a livello EMEA.

Membro del ESG Working Group for Climate Change World Economic Forum, del Fortune MPW (Most Powerful Women) e del Fortune Boardroom Confidential, nel 2020 è stata eletta da Forbs fra le 100 donne di successo.



## Cristiano Cincotti

NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Componente del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*

Laureato con lode in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Cagliari, ha conseguito il dottorato di ricerca in diritto commerciale presso l'Università di Catania.

È avvocato specializzato in diritto societario, diritto dei mercati finanziari, diritto della crisi d'impresa e diritto dell'informazione e delle nuove tecnologie. Svolge attività consulenziale in materia di adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili delle società, anche quotate,



e nella predisposizione di modelli organizzativi ex D.Lgs. n. 231/2001.

È Professore Associato di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Cagliari.

Componente del Comitato Etico presso la Fondazione di Sardegna; è stato Consigliere della Fondazione Ente Lirico di Cagliari; componente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 di società di interesse pubblico e Sindaco in enti pubblici economici.

In ambito accademico ha altresì insegnato Diritto Societario, Diritto Fallimentare e Diritto dei Mercati Finanziari; è autore di monografie e numerose pubblicazioni in ambito legale – societario edite sulle principali riviste scientifiche del settore.



## **Gianfranco Farre**

NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Componente del Comitato Controllo e Rischi

Assunto nel 1979 presso la BNL – Gruppo BNP Paribas, ha frequentato la Scuola di Formazione manageriale della Banca e successivamente ha ricoperto diversi ruoli di crescente responsabilità. È stato Responsabile delle Segreterie accentrate (Fidi, Anagrafe e Legale), Responsabile del Settore Grandi Clienti della Sede di Cagliari e Responsabile del Portafoglio Corporate Grandi Clienti per la Regione Sardegna.

È stato inoltre Responsabile del Centro Corporate Sardegna Sud e Responsabile della Filiale Corporate e Pubblica Amministrazione per la Regione Sardegna.

Rappresentante Territoriale BNL presso la Commissione Provinciale A.B.I. nel biennio 2008-2009. È Consulente Finanziario, iscritto dal 1994 all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari, vigilato dall'OCF.

Tra le cariche ricoperte nel passato si richiamano quelle di Presidente del Consiglio di Amministrazione (dal 2011 al 2018) e poi di Direttore Generale (dal 2015 al 2019) della Sarda Factoring S.p.A.; di Direttore Generale della SFIRS S.p.A. (Società Finanziaria della Regione Autonoma della Sardegna) dal 2010 al 2014, nonché (dal 2010 al 2013) di Amministratore Unico della SARIND S.r.l. (Sardegna Risanamenti Industriali).



## Alessandro Robin Foti

NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Componente del Comitato Controllo e Rischi

Laureato in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università L. Bocconi di Milano.

Dopo una prima esperienza nel Servizio Partecipazioni ed Affari Speciali di Mediobanca S.p.A. ha lavorato a Londra presso Lehman Brothers International (Europe) dove, con la carica di Managing Director, è stato prima responsabile dell'attività di Mergers and Acquisitions relativa al mercato italiano e poi attivo nel settore Media & Telecom a livello europeo.

Dall'ottobre 2002 all'aprile 2007 ha ricoperto la carica di Managing Director e Co-Amministratore delegato e successivamente di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di UBS Corporate Finance (Italia).

Dal maggio del 2007 all'ottobre del 2008 è stato Direttore Generale e Amministratore delegato di Euraleo, joint-venture paritetica tra Gruppo Banca Leonardo e il gruppo quotato francese Eurazeo, per effettuare investimenti di private equity nel mercato italiano.

Dalla fine del 2008 svolge attività di consulenza in campo finanziario a titolo indipendente.

Ha ricoperto le cariche di Consigliere di Intercos e di Sirti (dal 2007 al 2008), di Dada S.p.A. e di Camfin S.p.A. (dal 2009 al 2013), di Consigliere di Gestione della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. e di Presidente di Pro Family S.p.A. - società di credito al consumo del gruppo BPM - (dal 2011 al 2014); di Vice Presidente di Ferretti S.p.A. (dal 2009 al 2012); di Consigliere di Inwit S.p.A. e di Yo-ox-Net a Porter S.p.A. (dal 2015 al 2018), di Burgo S.p.A. e di e-Novia (dal 2015 al 2020).



## Roberto Giay

NON ESECUTIVO

Componente del Comitato per le Remunerazioni

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, ha partecipato a corsi di specializzazione post laurea in diritto societario e in diritto dei mercati finanziari.

Dal 1993 al 1998 ha lavorato in SAI – Società Assicuratrice Industriale S.p.A., nell'ambito della “Segreteria Generale e Partecipazioni – Servizi Societari di Gruppo”.

Dal 1998 al 2000 ha proseguito il percorso di perfezionamento nella gestione degli affari legali e societari presso SI.BE.R. S.p.A., holding di partecipazioni operante nel settore della componentistica elettrica. A seguito della fusione di SI.BE.R. in Vemer Elettronica S.p.A., assume la responsabilità dell'unità “Affari Legali e Societari - Relazioni con gli Investitori” di Vemer - Siber Group S.p.A., quotata presso la Borsa Italiana.

Nel 2003 entra in Unipol Gruppo S.p.A., ove svolge compiti direttivi nelle aree legale, societaria, partecipazioni e relazioni istituzionali, oltre a rivestire il ruolo di segretario del Consiglio di Amministrazione. Nel luglio 2018 assume l'incarico di Governance, Legal Affairs and Human Resources General Manager.

Dal maggio 2019 è stato nominato Group General Manager di Unipol Gruppo S.p.A.

Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di UnipolSai Finance S.p.A., di Unipol Finance S.r.l., di Unipol Investment S.p.A. e di UnipolPart I S.p.A.; è altresì Amministratore del Gruppo Una S.p.A.

Nel passato, in ambito assicurativo, è stato altresì Vice Presidente e Amministratore Delegato in BNL Vita S.p.A.; Vice Presidente di Arca Vita S.p.A., di Arca Assicurazioni S.p.A., di Incontra Assicurazioni S.p.A.; Consigliere di Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A., di Popolare Vita S.p.A., di SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni per Azioni, di Unisalute S.p.A. e di Vivium S.A.

In ambito bancario/finanziario è stato prima Consigliere e in seguito Presidente di Unipol Banca S.p.A.; Presidente di UnipolRec S.p.A.; Amministratore Delegato di Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di partecipazioni.

Nel settore industriale è stato Consigliere di Sorin S.p.A.



## **Gianni Franco Papa**

NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Presidente del Comitato Controllo e Rischi  
Componente del Comitato Parti Correlate

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Inizia la sua carriera professionale in UniCredit S.p.A., ricoprendo diverse posizioni dirigenziali di alto livello in Italia ed all'estero.

Nel 2000 è nominato Direttore Asia (Singapore) e, successivamente, nel 2003, diviene Direttore per le Americhe (New York), ruolo che ricopre sino al 2005, anno in cui rientra in Europa per assumere la Direzione Generale in UniBanka (Slovacchia). Nel 2008 è nominato Direttore Generale di Ukrosotsbank (Ucraina).

Nel 2010 è nominato Responsabile della divisione CEE e Vice CEO di Bank Austria.

Nel 2015 assume il ruolo di Responsabile della Divisione Corporate & Investment Banking e Vice Direttore Generale del Gruppo per poi divenire, nel 2016, Group General Manager e da febbraio a fine maggio 2019 Advisor dell'Amministratore Delegato.

È altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione di Casa di Cura La Madonnina S.p.A.; Vice Presidente Esecutivo di Relatech S.p.A.; Consigliere di Istituti Clinici Zucchi S.p.A., S.A. Raffaele Resnati S.r.l. È Amministratore Unico di Fin.Se S.r.l.

Nel passato ha ricoperto le cariche di Presidente del Consiglio di Vigilanza di UniCredit Bank Austria AG, di UniCredit Bank AG; Presidente del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Bank Slovenia, di Anthemis EVO LLP; Presidente dell'Advisory Board di UniCredit Advisory Board Italia; Vice Presidente di Yapi e Credit Bank AS; membro del Consiglio di Amministrazione di Bank Pekao S.A. e di Koc Finansal Hizmetler AS; membro del Consiglio di Sorveglianza UniCredit Bank Russia; Consigliere di Amundi S.A.

È stato altresì membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana (A.B.I.), nonché membro del Comitato Esecutivo di FEBAF (Federazione delle Banche delle Assicurazioni e della Finanza e Federazione delle Finanze).

È stato insignito della più alta onorificenza di Commendatore della Repubblica Italiana.



## **Marisa Pappalardo**

NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Componente del Comitato Parti Correlate

Laureata con lode in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze.

È socio fondatore dello studio Caiazzo Donnini Pappalardo & Associati.

È specializzata in materia di diritto societario e presta la sua attività di assistenza legale a società e gruppi di controllo con riferimento agli assetti proprietari e alla corporate governance, a questioni di diritto societario, commerciale, finanziario, bancario e fallimentare.

Ha seguito operazioni societarie straordinarie (fusioni, acquisizioni, offerte pubbliche di acquisto, privatizzazioni).

Ha maturato una notevole esperienza nell'attività contenziosa dinanzi all'autorità giudiziaria.

Ha partecipato a procedimenti arbitrali sia in qualità di avvocato che di arbitro.

È Consigliere e Presidente del Comitato Parti Correlate, componente del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance e del Comitato Remunerazioni di Pirelli & C. S.p.A.

Ha ricoperto le cariche di Consigliere di Finstar S.p.A. e di Sintermar S.p.A., di Rappresentante Comune Obbligazionisti Generali S.p.A. (già INA S.p.A.), di Membro del Collegio Sindacale di Meridiana Finanza S.p.A.



## Monica Pilloni

NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Componente del Comitato Controllo e Rischi

Laureata con il massimo dei voti in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Cagliari.

Dottore Commercialista e Revisore Legale, libero professionista, è specializzata nel fornire servizi alle imprese e agli enti in materia di revisione e assistenza finanziaria e fiscale correlata alle leggi agevolative.

Ha maturato la propria esperienza nel settore della consulenza alle imprese agli Enti in materia finanziaria e dei servizi ad essi connessi o strumentali, dal 1989 al 2013 ha seguito per conto di Cofisarda S.r.l. numerose aziende sia nella fase di creazione, che nei programmi di sviluppo.

Nel Gruppo BPER è stata Consigliere di Bibanca S.p.A. da aprile 2018 ad aprile 2021.

Ha ricoperto altresì la carica di Consigliere di Banco di Sardegna S.p.A da settembre 1998 a giugno 2001.

Ricopre anche le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione di SO.G.AER S.p.A. – Gruppo Società Gestione Aeroporto; Presidente del Collegio Sindacale di Autovamm S.r.l.; Sindaco Effettivo e componente dell'Organismo di Vigilanza di Sardaolica S.r.l., Sindaco Effettivo di Sarlux S.r.l.

È altresì Sindaco Supplente di Pres Stek S.p.A. e di Pres Stek Service S.p.A.

Nel passato è stata Presidente del Collegio Sindacale, nonché Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Sfir S.p.A. – Società Finanziaria della Regione Sardegna; Vicepresidente del Confidi Sardegna S.c.p.a.- consorzio vigilato da Banca d'Italia; Presidente del Collegio Sindacale di Cossat S.p.A., Componente del Consiglio Camerale settore Servizi alle Imprese della CCIAA; Sindaco Effettivo di Sardex S.p.A., di Meridiana Maintenance S.p.A., di Sardegna Ricerche, di Fradelloni Raffaele e Figli S.p.A.; Consigliere di Centro Servizi per le Imprese; Amministratore Unico di Fase I S.r.l.; Coadiutore nella predisposizione del Piano Industriale Igea in liquidazione per la Regione Autonoma della Sardegna.



## Gian Luca Santi

NON ESECUTIVO

Componente del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*

Laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna, inizia la carriera professionale presso la Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana (ora Intesa Sanpaolo).

Dal 1990 al 1994 matura e diversifica le competenze ed esperienze nell'ambito della pianificazione e del controllo di gestione presso il Gruppo Ferruzzi Finanziaria/Montedison.

Dal 1994 al 2000, è stato Funzionario della Pianificazione Strategica con responsabilità di Investor Relations in Rolo Banca 1473, nonché assistente del Direttore Generale per le operazioni di M&A (ora UniCredit).

Dal 2000 al 2002, ha ricoperto il ruolo di Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione Controllo Risk Management e Investor Relations in Banca Popolare di Novara.

Dal 2002 al 2003, a seguito della fusione fra la Banca Popolare di Novara e la Banca Popolare di Verona – Banca S. Geminiano e S. Prospero, assume la Responsabilità della Funzione Primaria Pianificazione, Controllo, Risk Management e Investor Relations di Banca Popolare di Verona e Novara.

Dal 2003 al 2008 all'interno di Banca Antonveneta ricopre, dapprima, il ruolo di Vice Direttore Generale della Banca e, quindi, di membro del Top Executive Group di ABN-AMRO poi Corporate Executive Vice President, Membro del Management Committee Italia, Responsabile del Dipartimento Corporate Strategy e Responsabile del Piano di integrazione organizzativa di Banca Antonveneta nel Gruppo ABN-AMRO.

Dal 2008 al 2010 è membro della Direzione Generale del Monte dei Paschi di Siena, Capo Area Pianificazione e Controllo.

Dal giugno 2010 opera presso Unipol Gruppo S.p.A., ove ha svolto compiti direttivi nelle aree pianificazione strategica, controllo di gestione, merger & acquisition, investor relations e comunicazione, gestione e sviluppo comparti immobiliare, sanitario, alberghiero. All'interno del Gruppo Unipol riveste poi il ruolo di Business Development and Corporate Communication General Manager.

È Presidente della Marina di Loano S.p.A.; Vice Presidente Centri Medici Dyadea S.r.l., di Gruppo Una S.p.A., di Tenute del Cerro S.p.A.; Consigliere di Nomisma S.p.A.

Nel passato è stato Amministratore Delegato di UnipolRec S.p.A.; Presidente di UnipolSai Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A. e di Uni Salute S.p.A.; Vice Presidente di Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.; Consigliere di Arca Assicurazioni S.p.A., di Arca Vita S.p.A., di Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A., di Linear Life S.p.A., di Vivium S.p.A., dell'Istituto Europeo di Oncologia S.r.l., di Banca Popolare di Novara S.p.A., di Banque De L'Union Maritime et Financiere, del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.



## Elisa Valeriani

NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Componente del Comitato Sostenibilità

Componente del Comitato per le Remunerazioni

Laureata con lode in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, dottore di ricerca in Diritto Internazionale dell'Economia, presso l'Università Commerciale L. Bocconi, ha proseguito gli studi e la ricerca in Law and Economics con particolare riferimento alle società partecipate ed al mercato dei contratti pubblici nei settori della sostenibilità ambientale e della creatività.

È professore aggregato di Economia Politica e di Economia e Diritto dei Contratti Pubblici per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. È membro del Collegio di Dottorato di Scienze Giuridiche promosso dalle Università di Modena e Reggio Emilia e dell'Università di Parma. È docente in numerosi Master Universitari, tra cui MATE (Management della Transizione Ecologica) e in numerosi corsi executive per Amministratori pubblici e privati.

Svolge la professione di avvocato, essendo iscritta all'ordine degli Avvocati di Reggio Emilia dal 2001, ed è titolare dello Studio legale Valeriani e Partners. Cassazionista, specializzata in diritto amministrativo, con particolare riferimento a ristrutturazioni societarie, contrattualistica pubblica, valutazione di fattibilità economica e legale, operazioni di partenariato, trasparenza ed anti-corruzione

È stata Consigliere di Amministrazione di Emilbanca Credito Cooperativo (2020-2021), nonché consulente presso la Struttura Commissariale per il Sisma del Centro Italia in qualità di Esperto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (2017 – 2019).

È stata inoltre Presidente del Consiglio di Amministrazione di ERVET (Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio) oggi ART-ER, con funzioni di Consigliere Delegato (2012 – 2018).



## Daniela Travella - Presidente

Laureata con Lode in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano; è iscritta dal 1992 all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, dal 1995, al Registro dei Revisori contabili.

È tra i soci fondatori di Pro.&Co. Studio Associato di Milano, che opera nell'ambito della consulenza d'azienda in ambito economico-aziendale, finanziario, societario e fiscale.

Dal 1992 svolge attività di ricerca e docenza presso l'Università Bocconi e la SDA Bocconi ed appartiene alla core faculty di quest'ultima. Si occupa di tematiche di financial accounting, analisi economico-finanziaria e valutazione delle performance d'azienda, temi sui quali è relatrice in numerosi seminari e corsi. È anche docente core nei Master MBA e nei Master Executive di SDA Bocconi, nonché responsabile scientifica del percorso "Bilancio e risk management". Per conto di SDA Bocconi ha inoltre tenuto numerosi seminari, workshop e corsi specificamente destinati a funzionari di aziende di credito.

In oltre trent'anni di attività ha rivestito cariche sociali in numerose aziende, alcune delle quali quotate. Attualmente ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale di RE\_View Società tra Professionisti S.p.A. e di Sindaco effettivo in Laboratorio Farmaceutico S.I.T. S.r.l. e in Società Benefit CimArosa 1 S.p.A.. È Stato Sindaco Supplente in MC Prefabbricati S.p.A. e in Officina Meccanica Sestese S.p.A..





## Paolo De Mitri

Sindaco effettivo

È iscritto nel Registro dei Revisori Legali ed all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Mantova.

Esercita la professione presso lo Studio C.D.S. & Associati specializzato nei settori fiscale, societario amministrativo, consulenza del lavoro, contenzioso tributario, gestionale, contrattuale, successioni nonché service informatico.

È iscritto all'elenco degli Arbitri, Arbitratori e Periti contrattuali della Camera Arbitrale di Mantova dal 1994; all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice nelle categorie Revisioni Contabili, Società, Valutazioni di Aziende e Patrimoni, Fiscale dal 1993.

È Delegato di Mantova alla Cassa Nazionale Ragionieri e Periti Commerciali dal 2004.

È stato Componente del Consiglio Direttivo del Collegio dei Ragionieri e Periti commerciali della Provincia di Mantova dal 1993 al 2007; Segretario e Tesoriere del Consiglio di gestione e programmazione dell'Unione Regionale dei Collegi dei Ragionieri della Regione Lombardia dal 2000 al 2007; Componente della Commissione Tariffa (dal 1994 al 2007) nonché Componente del Gruppo di Studio Tariffa istituiti presso il Consiglio Nazionale dei Ragionieri dal dal 2008 al 2012; Componente della Commissione rapporti con la Cassa di Previdenza dei Ragionieri istituita presso il Consiglio Nazionale dei Ragionieri per il triennio 1994 - 1997.

Ricopre, inoltre, le cariche di Presidente del Collegio Sindacale di Biesse S.p.A., di Riello Investimenti S.p.A., di Hyle Capital Partners SGR S.p.A., di FHS&C S.p.A., di Foodness S.p.A. e di First Advisory S.r.l.; Sindaco Effettivo di Investitori First S.r.l. e di Garmont International S.r.l., di Contri Holding S.p.A. e di Contri Spumanti S.p.A.; Revisore unico di Omniafibre S.r.l.; Designato come rappresentante della società amministratrice di C.D.S. Consulting S.r.l. e di C.D.S Immobiliare S.r.l.; Socio unico e Amministratore unico di DMP S.r.l.; Socio Amministratore di Finanziaria Immobiliare Società Semplice.

In passato, ha ricoperto le seguenti cariche: Consigliere di Previra Invest SIM S.p.A. dal 2009 al 2015, nonché Amministratore delegato della stessa società dal 2014 al 2015; Presidente del Collegio Sindacale di Riello Investimenti Partners SGR S.p.A. dal 2006 al 2015.

È stato altresì Presidente del Collegio Sindacale di BPER Banca S.p.A. e di Trafimet S.p.A.; Sindaco Effettivo di Riello Industries S.r.l., di Riello Sistemi S.p.A., di Mec-Fin S.p.A., di Mandelli Sistemi S.p.A., di C Blade Forging & Manufacturing S.p.A., di Golden Goose S.r.l., di GG Holding S.r.l., di Pool Service S.p.A., di Medavita S.p.A., e di Ghibli S.p.A; Sindaco Unico di Aerogest S.r.l.



## Patrizia Tettamanzi

Sindaco Effettivo

Laureata nel 1993 in Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi di Milano, nel 2000 ha conseguito un dottorato di ricerca (Ph.D) presso la medesima Università.

Dal 1998, è abilitata all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista e di Revisore Legale. Da tale data si occupa prevalentemente di consulenze per società di capitali, quotate e non quotate.

Nel 2006 ottiene l'idoneità di professore associato in Economia Aziendale (SSD SECS-P/07) e, nel 2013, l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di prima fascia per il settore concorsuale CUN 13 – Scienze Economiche e Statistiche.

Dal 1995 ricopre il ruolo di docente a contratto e dal 2009 di Professore a contratto presso l'Università Bocconi di Milano per i corsi di "Analysis and Interpretation of Financial Statement", "Intermediate Financial Accounting", "Financial Reporting and Analysis" e "Accounting and Industries specification" (impartiti in lingua inglese), "Analisi di bilancio" e "Financial Statement Analysis" (in lingua italiana).

Dal 1995, inoltre, è dapprima Ricercatore, poi Professore Associato, nell'area "Economia Aziendale", presso l'Università Cattaneo – LIUC, relativamente ai corsi: "Bilancio consolidato (base e avanzato)", "Strategic Management Accounting", "International Financial Reporting", "Management and Principles of Accounting" e "Contabilità e Bilancio". Dallo stesso anno è anche docente ai corsi dell'area "Amministrazione e Controllo" (ora area "Amministrazione, Controllo e Finanza Aziendale") presso la SDA (Scuola di Direzione Aziendale) Bocconi di Milano.

Svolge attività di docenza dal 2000, collaborando con l'Istituto di Economia Aziendale, presso l'Università della Svizzera Italiana – USI di Lugano.

Dal 2020 ad oggi è Sindaco supplente di A2A S.p.A. Ricopre inoltre la carica di membro dell'Organo di controllo di alcune società di capitali quotate e non quotate; è membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza di alcune società, tra le quali Giacomini S.p.A. e PBF S.r.l. – Paolo Berlusconi Finance S.r.l.

Nel recente passato è stata altresì Sindaco Supplente di BPER Banca S.p.A.

Dal 2013 al 2016, ha ricoperto il ruolo di membro esterno dell'Organismo di Vigilanza del Banco Popolare e, dal 2007 al 2014, di membro effettivo dell'Organismo di Sorveglianza del Fondo Pensione Aperto Aureo di Aureo Gestioni SGR S.p.A.

Dal 1993 al 1994, è stata Auditor della Deloitte & Touche S.r.l. di Milano.

Oltre ad essere direttrice di riviste scientifiche, reviewer e autrice di numerose pubblicazioni in campo economico-aziendale, è stata promotrice di diversi studi e ricerche concernenti le dinamiche ESG, il tema della "sustainable economy", le B-Corp, le recenti evoluzioni dell'Integrated Reporting e, più in generale, della comunicazione finanziaria (e non) internazionale.

A cura di  
BPER Banca

Concept & Design  
Mediamo

Per informazioni rivolgersi a  
BPER Banca S.p.A.  
Via San Carlo 8/20  
41121 Modena

Il presente documento  
è disponibile all'indirizzo  
[bper.it](http://bper.it)

Marzo 2022

# BPER:

Banca



[bper.it](http://bper.it)